BOLLETTINO UFFICIALE

n. 29
DEL 21 LUGLIO 2021

Anno LVIII n. 29

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_29_1_DPR_106_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2021, n. 0106/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione dell’articolo 7 della legge regionale 21 marzo 2003, n. 7, <<Disciplina del settore fieristico>> emanato con decreto del Presidente della Regione 19 aprile 2005, n.104>>.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale Legge regionale 21 marzo 2003, n. 7 (Disciplina del settore fieristico) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare l’articolo 7 della citata LR 7/2003 il quale dispone che “Con regolamento regionale sono stabiliti:

a) i requisiti per il riconoscimento della qualifica della manifestazione fieristica di rilevanza internazionale, nazionale, regionale e locale e i termini per la presentazione delle domande di qualificazione al fine dell’inserimento della manifestazione nel Calendario;

b) i requisiti minimi dei quartieri fieristici e delle aree esterne disponibili per lo svolgimento delle manifestazioni con qualifica di internazionale, nazionale, regionale e locale;

c) le modalità di rilevazione e certificazione, ai fini dell’attribuzione delle qualifiche di cui all’articolo 4, dei dati attinenti agli espositori e visitatori delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali, regionali e locali”;

VISTO il “Regolamento di attuazione dell’articolo 7 della legge regionale 21 marzo 2003, n.7 <<Disciplina del settore fieristico>> emanato con proprio decreto n. 0104/Pres/2005;

PRESO ATTO che, in sede di Conferenza unificata, in data 6 febbraio 2014, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, è stata siglata una Intesa tra il Governo, le regioni e gli enti locali per la disciplina unitaria in materia fieristica;

VISTA da ultimo la Legge regionale 29 aprile 2019, n. 6 (Misure urgenti per il recupero della competitività regionale) e in particolare l’articolo 28 recante “Modifiche alla legge regionale 7/2003”;

VISTO il testo del “Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione dell’articolo 7 della legge regionale 21 marzo 2003, n. 7, <<Disciplina del settore fieristico>> emanato con Decreto del Presidente della Regione 19 aprile 2005, n. 104.”, e ritenuto di emanarlo, per adeguarlo alla disciplina definita nella predetta Intesa dd.06.02.2014 e alle modifiche apportate alla LR 7/2003 con la citata LR 6/2019;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;

VISTO l’articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l’articolo 14 della legge regionale 17/2007;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 947 del 18 giugno 2021;

DECRETA

1. È emanato il << Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione dell’articolo 7 della legge regionale 21 marzo 2003, n. 7, <<Disciplina del settore fieristico>> emanato con Decreto del Presidente della Regione 19 aprile 2005, n.104>> nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 21 marzo 2003, n. 7, <<Disciplina del settore fieristico>> emanato con Decreto del Presidente della Regione 19 aprile 2005, n. 104.

art.1 finalità

1. Il presente Regolamento reca modifiche al Decreto del Presidente della Regione 19 aprile 2005, n.104 (Regolamento di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 21 marzo 2003, n. 7 <<Disciplina del settore fieristico>>), al fine di adeguarne le disposizioni alla legge regionale 21 marzo 2003, n. 7 (Disciplina del settore fieristico) come modificata ad opera della legge regionale 29 aprile 2019 , n. 6 (Misure urgenti per il recupero della competitività regionale), nonché all'Intesa 6 febbraio 2014, (Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le regioni e gli enti locali per la disciplina unitaria in materia fieristica).

art.2 modifiche all'articolo 1 del Decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2005, n.104

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Regione 104/2005, le parole: <<come sostituito dall'articolo 51 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle Piccole e Medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità Europee del 7 luglio 2004), stabilisce>>, sono sostituite dalle seguenti: <<e dell'Intesa siglata il 6 febbraio 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno

2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e gli enti locali per la disciplina unitaria in materia fieristica, disciplina>>.

art.3 sostituzione dell’articolo 2 del DPReg. 104/2005

1. L’articolo 2 del Decreto del Presidente della Regione 104/2005 è sostituito dal seguente:

<< Art. 2

(Requisiti per il riconoscimento della qualifica di fiera internazionale)

1. In caso di auto rilevazione del dato relativo agli espositori e visitatori, o di certificazione effettuata da un organismo non riconosciuto dall'Ente unico nazionale di accreditamento (ACCREDIA) designato dal Governo con Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009, o da organismo europeo equivalente, è riconosciuta la qualifica “internazionale” alla manifestazione fieristica quando si sia registrata, nelle precedenti edizioni, una delle seguenti condizioni:

a) la presenza di almeno il 15% del numero totale di espositori, diretti ed indiretti, provenienti dall'estero;

b) l’affluenza di almeno l'8% del numero complessivo delle visite o dei visitatori generici ovvero professionali provenienti dall'estero.

2. In caso di certificazione del dato relativo agli espositori e visitatori mediante organismi di certificazione riconosciuti da ACCREDIA, è riconosciuta la qualifica di “internazionale” alla manifestazione fieristica quando si registri una delle seguenti condizioni:

a) la partecipazione di almeno il 10% del numero totale degli espositori, diretti ed indiretti, provenienti dall'estero;

c) l’affluenza di almeno il 5% del numero complessivo delle visite o dei visitatori generici ovvero professionali provenienti dall'estero.

art.4 modifica dell’articolo 5 del DPReg. 104/2005

1. Al comma 1 dell’articolo 5 del Decreto del Presidente della Regione 104/2005 sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole <<internazionale, nazionale o regionale>> sono sostituite dalle seguenti:

<< internazionale o nazionale>>;

b) le parole <<articoli 2, 3, 4>> sono sostituite dalle seguenti:

<< articoli 2 e 3 >>.

2. Dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

<< 1bis. In presenza di manifestazioni di nuova istituzione, realizzate nei quartieri fieristici o in altri luoghi idonei, la qualifica regionale può essere riconosciuta sino dalla prima edizione a seguito di comunicazione da parte del legale rappresentante del soggetto organizzatore a mezzo posta elettronica certificata alla struttura regionale competente in materia di fiere in cui si attesti che la manifestazione possiede i requisiti di cui all’articolo 4.

art.5 modifiche all’articolo 7 del DPReg. 104/2005

1. All’articolo 7 del Decreto del Presidente della Regione 104/2005 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, la lettera k) è sostituita dalla seguente:

<<k) ordine pubblico;>>;

b) dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

<< 1bis. Nel caso di manifestazioni fieristiche collocate in spazi espositivi non permanenti, i servizi di cui al comma 1 possono essere resi disponibili nelle immediate vicinanze.>>.

art.6 modifiche all’articolo 8 del DPReg 104/2005

1. All’articolo 8 del Decreto del Presidente della Regione 104/2005 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, la lettera k) è sostituita dalla seguente:

<<k) ordine pubblico;>>;

b) dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

<< 1bis. Nel caso di manifestazioni fieristiche collocate in spazi espositivi non permanenti, i servizi di cui al comma 1 possono essere resi disponibili nelle immediate vicinanze.>>.

art.7 inserimento dell’articolo 10 bis dopo l’articolo 10 del DPReg. 104/2005

1. Dopo l’articolo 10 del Decreto del Presidente della Regione 104/2005, è inserito il seguente:

<<Art. 10bis

(Autocertificazione dei requisiti minimi di idoneità per manifestazioni internazionali, nazionali regionali)

1. La sussistenza dei requisiti minimi di idoneità per manifestazioni internazionali, nazionali e regionali deve essere autocertificata dall’organizzatore della singola manifestazione fieristica ovvero, ove non coincidente con lo stesso, dalla persona fisica o dal legale rappresentante della persona giuridica proprietaria delle superfici destinate allo svolgimento della manifestazione.

2. Gli enti fieristici sono tenuti ad autocertificare annualmente la sussistenza dei requisiti prescritti per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche ospitate nei quartieri di rispettiva competenza.

3. Nel caso di manifestazioni fieristiche collocate in spazi espositivi non permanenti su aree pubbliche, la domanda di qualificazione della manifestazione fieristica va corredata da copia del provvedimento del Comune competente che autorizza lo svolgimento delle stesse e l’occupazione di suolo pubblico.>>.

art.8 Sostituzione dell’articolo 12 del DDPReg. 104/2005

1. L’articolo 12 del Decreto del Presidente della Regione 104/2005 è sostituito dal seguente:

<<Art. 12

(Termini per la presentazione delle domande)

1. La domanda per l’attribuzione della qualifica internazionale, nazionale, regionale delle manifestazioni fieristiche deve essere presentata dal soggetto organizzatore alla Direzione centrale competente in materia fieristica entro i novanta giorni precedenti alla data di svolgimento della manifestazione.

2. Ferma restando la disciplina di cui all'articolo 6 della legge regionale 7/2003 per la pubblicazione sul calendario regionale delle manifestazioni fieristiche, ai soli fini della pubblicazione sul Calendario fieristico nazionale e analoghi strumenti di informazione internazionale, per le qualifiche di internazionale e nazionale, le domande sono presentate entro il 31 marzo dell'anno precedente alla data di svolgimento della manifestazione.

3. La domanda per l'attribuzione della qualifica deve essere presentata con l'indicazione delle date di svolgimento della manifestazione fieristica e deve essere corredata da:

a) regolamento ufficiale della manifestazione;

b) programma dell'iniziativa contenente in particolare gli scopi della stessa e l'indicazione dei settori economici ai quali la manifestazione è rivolta;

c) citazione degli estremi di registrazione dell'atto costitutivo o dell'eventuale statuto dell'ente promotore;

d) copia dell'ultimo bilancio annuale per le società di capitali;

e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che attesti:

1) che la manifestazione fieristica si svolge secondo modalità organizzative dirette a garantire, compatibilmente con gli spazi disponibili, pari opportunità di accesso a tutti gli operatori interessati e qualificati per l'iniziativa, e che sono previste condizioni contrattuali a carico degli espositori che rispondono a criteri di trasparenza e di parità di trattamento, in particolare con riferimento all'ammontare della quota di partecipazione richiesta agli espositori e alle tariffe per i servizi non compresi nella quota stessa;

2) per le società di capitali che organizzano la manifestazione con la qualifica di internazionale o nazionale, che il proprio bilancio annuale sia stato certificato da parte di una società di revisione contabile iscritta nell'apposito albo della CONSOB o di equivalente organo di paesi della Unione Europea o di Paesi terzi;

3) la sussistenza dei requisiti previsti per le qualifiche dagli articoli 2, 3 e 4.>>.

art. 9 sostituzione dell'articolo 13 del DPReg. 104/2005

1. L'articolo 13 del Decreto del Presidente della Regione 104/2005, è sostituito dal seguente:

<<Art. 13

(Variazione del periodo di svolgimento delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali)

1. Le comunicazioni di variazione del periodo di svolgimento delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali già inserite nel calendario regionale possono pervenire, debitamente motivate, alla Direzione centrale competente in materia fieristica entro i sessanta giorni precedenti alla data di svolgimento della manifestazione.>>.

art.10 modifiche all'articolo 15 del DPReg. 104/2005

1. All'articolo 15 del Decreto del Presidente della Regione 104/2005, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole <<Direzione centrale attività produttive - Servizio promozione e internazionalizzazione entro il 30 giugno>>, sono sostituite dalle seguenti: <<Direzione centrale competente in materia fieristica, entro il 31 dicembre>>;

b) al comma 2, le parole <<Direzione centrale attività produttive - Servizio promozione e internazionalizzazione>>, sono sostituite dalle seguenti: <<Direzione centrale competente in materia fieristica>>.

art. 11 modifiche all’articolo 16 del DPReg. 104/2005

1. All’articolo 16 del Decreto del Presidente della Regione 104/2005 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole <<ai visitatori>>, sono aggiunte le seguenti:<< anche al fine dell'inserimento dei dati della propria manifestazione nelle statistiche europee pubblicate da UFI>>;

b) il comma 2, è sostituito dal seguente:

<<2. La certificazione dei dati è effettuata da organismi di certificazione, allo scopo tempestivamente incaricati dal soggetto organizzatore della manifestazione. Tali organismi devono risultare accreditati da ACCREDIA, sulla base dei criteri e modalità stabiliti dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di data 25 luglio 2012. Oltre a tale modalità, rimane ferma la facoltà per l'organizzatore di produrre un'autodichiarazione sulla base di una scheda di rilevazione dati.>>;

c) il comma 3 è abrogato;

d) al comma 7, le parole <<Direzione centrale attività produttive - Servizio promozione e internazionalizzazione>>, sono sostituite dalle seguenti:<< Direzione centrale competente in materia fieristica>>.

art.12 Modifiche all’articolo 18 del DPReg. 104/2005

All’articolo 18 del Decreto del Presidente della Regione 104/2005, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole <<Direzione centrale attività produttive - Servizio promozione e internazionalizzazione entro il 30 giugno>>, sono sostituite dalle seguenti: <<Direzione centrale competente in materia fieristica>>.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_29_1_DPR_108_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2021, n. 0108/Pres.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. Commissione medica locale presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 119 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n° 285, "Nuovo codice della Strada", recante norme sull'accertamento dei requisiti fisici e psichici necessari ai fini dell'idoneità alla guida di veicoli, che attribuisce alle Commissioni mediche locali (CML) la competenza ad effettuare gli accertamenti in favore delle persone indicate nel comma 4 del medesimo articolo;
VISTO l'articolo 11, commi 1, lettera b) e 4, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che ha modificato l'articolo 119, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di costituzione delle Commissioni mediche locali e nomina dei relativi Presidenti;
VISTO l'articolo 330 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", siccome modificato e integrato dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 68, relativo alla costituzione ed al funzionamento della Commissioni mediche locali;
PRESO ATTO che la normativa vigente dispone che le Commissioni mediche locali sono costituite presso i Servizi delle Aziende Sanitarie Locali;
VISTA la nota dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale - ASUFC prot.n. 19777/SPS/GEN del 28 giugno 2021, con la quale si chiede la costituzione della Commissione Medica Locale per l'accertamento dei requisiti fisici necessari al conseguimento della patente di guida (CML);
VISTO il decreto n. 634 del 4 giugno 2021 con il quale il Direttore Generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ha individuato i nominativi dei componenti dell'istituenda CML;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause di inconferibilità ed incompatibilità alla nomina;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione Medica Locale presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Udine in conformità al disposto normativo;

DECRETA

1. È costituita la Commissione Medica Locale presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale di Udine come segue:
Presidente - dott.ssa Viviana Varone;
Vicepresidente - uno dei membri effettivi, scelti di volta in volta dal Presidente per la sua sostituzione, in caso di assenza o impedimento;
Membri titolari effettivi e supplenti:
- Medici della SOSD Medicina Legale: dott.ssa Michela Codarini, dott. Luca Giacometti, dott. Francesco Gongolo, dott. Gionata Maria Mazzolo, dott. Pierluigi Marcuzzi, dott.ssa Gessica Messina e dott.ssa Arianna Sabot;
- Medici appartenenti al Dipartimento di Prevenzione: dott. Francesco Acchiardi e dott.ssa Daniela Gnesutta;
- Medici appartenenti alle amministrazioni e corpi di cui all'art. 119, comma 2, del codice della Strada: dott. Gianandrea Fiorino, dott. Graziano Giuseppe Parise e dott.ssa Manuela Serio;
- Ingegneri della MCTC FVG: ing. Pietro Amadio;
- Medici del Servizio di Riabilitazione: dott. Michele Beinat e dott. Claudio Rosin;
- Medici del dipartimento delle Tossicodipendenze: dott. Enrico Moratti, dott. Alberto Peressini e dott. Hamid Kashanpour.

2. Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa al Bilancio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_29_1_DPR_109_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2021, n. 0109/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 114.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali);
VISTI in particolare:
- l'articolo 30 ter, comma 1, della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale "la Regione, anche al fine di assicurare continuità alle iniziative di settore previste dai programmi di rilevanza comunitaria, incentiva la creazione, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese caratterizzate da un rilevante connotato culturale e creativo";
- l'articolo 30 ter, comma 2, della legge regionale 16/2014, il quale dispone che, "nell'ambito delle finalità previste dal comma 1, l'Amministrazione regionale definisce con regolamento o avviso le misure di aiuto in armonia con la disciplina in materia di aiuti di Stato dell'Unione europea, i criteri e le modalità di intervento previsti per l'attuazione degli incentivi di cui al comma 1";
- l'articolo 30 ter, comma 3, della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale "laddove espressamente previsto dai dispositivi attuativi di cui al comma 2, sono finanziabili le spese sostenute dai beneficiari precedentemente alla presentazione della domanda d'incentivo";
VISTO il proprio decreto n. 0114/Pres. del 7 settembre 2020, recante "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative", di seguito Regolamento;
RITENUTO di dover apportare alcuni correttivi al testo del Regolamento, resisi necessari dalla prima applicazione pratica dello stesso, con particolare riferimento alla possibilità di lasciare agli specifici Avvisi un'ulteriore e più specifica disciplina in materia di cumulo ed intensità degli incentivi, di spese ammissibili in fase di rendicontazione dei progetti e dei termini relativi al procedimento stesso;
RITENUTO, altresì, a causa della particolare complessità del procedimento istruttorio e di valutazione delle domande stesse, nonché per le connesse esigenze organizzative dei Servizi interessati, di prevedere un termine per la conclusione del procedimento di concessione degli incentivi superiore a novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande;
VISTO lo schema di "Regolamento di modifica del regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 114", predisposto dal Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura e sport, competente nella materia;
VISTO l'articolo 34 della legge regionale 16/2014, ai sensi del quale per le modifiche ai regolamenti della presente legge riguardanti, in particolare, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione del finanziamento, le modalità di concessione ed erogazione del contributo, le modalità di comunicazione e i termini del procedimento, si prescinde dal parere della Commissione consiliare competente;
VISTO la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera r), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1046 del 2 luglio 2021

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica del regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali

in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 114", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 114

art. 1 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione n. 114/2020

1. Il comma 4 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 114 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative), è sostituito dal seguente: <<4. La concessione dell'incentivo è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante il rispetto delle condizioni relative al regime de minimis, laddove le informazioni non sono rinvenibili totalmente o parzialmente nel Registro nazionale aiuti di Stato.>>.

art. 2 modifica all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 114/2020

1.Al comma 1 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 114/2020, le parole: <<Gli incentivi>> sono sostituite dalle seguenti: <<Fatto salvo quanto diversamente disposto dagli avvisi pubblici di cui all'articolo 21, gli incentivi>>.

art. 3 modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione n. 114/2020

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione n. 114/2020, sono apportate le seguenti modifiche:
   a) all'alinea del comma 2, le parole: <<Per la realizzazione>> sono sostituite dalle seguenti: <<Fatto salvo quanto diversamente disposto dagli avvisi pubblici di cui all'articolo 21, per la realizzazione>>;
   b) al comma 3, le parole: <<numero 7)>> sono sostituite dalle seguenti: <<numero 6)>>.

art. 4 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 114/2020

1. Al comma 1 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 114/2020, le parole: <<L'intensità dell'incentivo>> sono sostituite dalle seguenti: <<Fatto salvo quanto diversamente disposto dagli avvisi pubblici di cui all'articolo 21, l'intensità dell'incentivo>>.

art. 5 modifica all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione n. 114/2020

1. Al comma 5 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione n. 114/2020, la parola: <<dieci>> è sostituita dalla seguente: <<novanta>>.

art. 6 modifiche all’articolo 21 del decreto del Presidente della Regione n. 114/2020

1. Al comma 1 dell’articolo 21 del decreto del Presidente della Regione n. 114/2020, sono apportate le seguenti modifiche:
   a) la lettera b) è sostituita dalla seguente:
   <<b) le tipologie di progetto e le relative spese ammissibili e non ammissibili;>>;
   b) dopo la lettera n), è aggiunta la seguente:
   <<n bis) il regime di cumulabilità dell’incentivo.>>.

art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_29_1_DPR_110_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2021, n. 0110/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli o associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura);
VISTO in particolare l'articolo 13, ai sensi del quale i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti destinati agli apicoltori singoli o associati per le iniziative previste al comma 1, lettere a), b) e c) del medesimo articolo, sono stabiliti con apposito regolamento regionale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato;
VISTO il testo del "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli o associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0165/Pres. del 14 luglio 2017, pubblicato sul BUR n. 30 del 26 luglio 2017, di seguito "Regolamento";
VISTO il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 di data 24 dicembre 2013;
VISTO il regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, modificando l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi da uno Stato membro a un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari;
RITENUTO necessario modificare l'articolo 6, comma 2 del Regolamento, al fine di adeguarlo alle intervenute modifiche relative all'importo del massimale degli aiuti de minimis;
RITENUTO altresì necessario sostituire l'allegato B, menzionato all'articolo 6, comma 3 e parte integrante del Regolamento;
RITENUTO opportuno emendare l'articolo 9, comma 1 del Regolamento, al fine di garantire una maggiore economicità ed efficienza della rendicontazione a carico dei beneficiari e dei controlli a carico degli uffici, in un'ottica generale di semplificazione dell'attività amministrativa e, per l'effetto, un sistema di ispezioni e controlli a campione con l'inserimento del comma 1 bis all'articolo 10, al fine di rendere il testo del Regolamento stesso coerente e coordinato con il dettato dell'articolo 44 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
CONSIDERATO che è inoltre necessario adeguare il dettato dell'articolo 10 del Regolamento, facendo decorrere il termine di sessanta giorni dalla data di presentazione della documentazione di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento;
RITENUTO altresì opportuno prevedere una verifica in ordine al rispetto degli obblighi di cui al comma 1 dell'articolo 11 del Regolamento;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 883 del 4 giugno 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli o associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)", nel testo allegato che costituisce parte

integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

REGOLAMENTO DI MODIFICA AL "REGOLAMENTO RECANTE CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI A FAVORE DEGLI APICOLTORI, SINGOLI O ASSOCIATI, CHE RISIEDONO NEL TERRITORIO REGIONALE E IVI ESERCITANO L'ATTIVITÀ APISTICA, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE REGIONALE 18 MARZO 2010, N. 6 (NORME REGIONALI PER LA DISCIPLINA E LA PROMOZIONE DELL'APICOLTURA)" EMANATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE N. 0165/PRES. DEL 14 LUGLIO 2017, PUBBLICATO SUL BUR N. 30 DEL 26/07/2017"

Art. 1 oggetto

Art. 2 modifiche all'articolo 6 del DPReg. n. 165/2017

Art. 3 modifica all'articolo 9 del DPReg. n. 165/2017

Art. 4 modifiche all'articolo 10 del DPReg. n. 165/2017

Art. 5 modifica all'articolo 11 del DPReg. n. 165/2017

Art. 6 sostituzione dell'allegato B al DPReg. n. 165/2017

Art. 7 entrata in vigore

Allegato A – dichiarazione de minimis

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Decreto del Presidente della Regione 14 luglio, n. 165 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli o associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)).

Art. 2 modifiche all'articolo 6 del DPReg. n. 165/2017

1. Al comma 2 dell'articolo 6 del DPReg. n. 165/2017, le parole: <<di 15.000 euro>> sono sostituite dalle seguenti: <<previsto all'art. 3 del regolamento (UE) 1408/2013>>.

2. Il comma 3 dell'articolo 6 del DPReg. n. 165/2017, è sostituito dal seguente:

<<3. La concessione del finanziamento è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la concessione di aiuti in «de minimis», di cui all'allegato B>>.

Art. 3 modifica all'art. 9 del DPReg. n. 165/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 9 del DPReg. n. 165/2017, le parole: <<richiede al Servizio la verifica di avvenuta realizzazione delle opere e di effettuazione degli acquisti, allegando>> sono sostituite dalla seguente: <<presenta>>.

Art. 4 modifiche all'art. 10 del DPReg. n. 165/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 10 del DPReg. n. 165/2017, le parole: <<richiesta di verifica di avvenuta realizzazione delle opere>> sono sostituite dalle seguenti: <<presentazione della documentazione di cui all'articolo 9, comma 1 lettere a) e b)>>.

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 10 del DPreg. n. 165/2017 è inserito il seguente:

<<1.bis Entro lo stesso termine di cui al comma 1, il Servizio effettua ispezioni e controlli a campione con riferimento alla realizzazione delle opere e degli acquisti e secondo modalità definite con decreto del Direttore del Servizio>>.

Art. 5 modifica all'art. 11 del DPReg. n. 165/2017

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 11 del DPreg. n. 165/2017 è inserito il seguente:

<<1 bis. Il Servizio provvede a verificare il rispetto degli obblighi di cui al comma 1, secondo modalità definite con decreto del Direttore del Servizio>>.

Art. 6 sostituzione dell'allegato B al DPReg. n. 165/2017

1. L'allegato B al DPReg. n. 165/2017 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

Art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A (riferito all'articolo 6)
Sostituzione dell'allegato B al decreto del Presidente della Regione 165/2017
Allegato B
(riferito all'articolo 7)

***Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»*

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento / bando (precompilare a cura dell'Amministrazione Pubblica)**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	…………………………………........................	Es: *DGR n. …del ….*	n. ….. del ………

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. ……../…….** della Commissione del ……., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L …../… del ………),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il __________ e termina il ________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «*de minimis*»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto «*de minimis*»
1				
2				
3				

---

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[8]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Sezione E - Aiuti «*de minimis*» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

[8] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	**Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia** Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 TRIESTE Tel. +39 040 3773710; e-mail: presidente@regione.fvg.it; PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Dati di contatto del **responsabile della protezione dei dati**	Il **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Dati di contatto del **responsabile del trattamento** dei dati personali	**SOCIETA' INSIEL S.p.A.** via S. Francesco d'Assisi 43 34133 Trieste tel. + 39.040.3737.111; fax + 39.040.3737.333 e-mail: responsabile.trattamento@insiel.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: – il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti;

	– il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; – il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; o benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; o l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_29_1_DPR_111_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2021, n. 0111/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 29 aprile 2018 sono stati eletti il Consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro ed il Sindaco, nella persona del signor Roberto Mattiussi;
VISTA la nota del 10 giugno 2021, con la quale il Segretario comunale del Comune di San Giorgio di Nogaro comunica che, con nota assunta al protocollo dell'Ente al reg. n. 10991 dello stesso 10 giugno, il Sindaco Roberto Mattiussi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli – Venezia Giulia e per il Trentino – Alto – Adige";
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni", ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali", così come vigente alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale 23/1997;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1, trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio;
ATTESO che in data 1 luglio 2021 le dimissioni del Sindaco di San Giorgio di Nogaro sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione da parte del Comune con nota prot. n. 2021/0012508 del 1 luglio 2021;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del Sindaco) quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del Sindaco, la giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, ma la giunta e il Consiglio stessi rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali siano adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO l'articolo 59, comma 1, della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 "Legge regionale multisettoriale 2021", il quale dispone che, in deroga a quanto previsto dalla legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, le elezioni degli organi dei comuni il cui mandato scade nel 2021, si svolgano in una data compresa tra il 12 settembre e il 14 novembre 2021;
ATTESO che il comma 2 del citato articolo 59 della legge regionale 6/2021 stabilisce che, qualora gli organi debbano essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, le elezioni si svolgono in una data compresa nello stesso periodo di cui al comma 1, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il 24 luglio 2021;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2021, n. 1086;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di San Giorgio di Nogaro rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo tra il 12 settembre e il 14 novembre 2021. Fino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Massimo Vocchini.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Commissario del Governo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_29_1_DDS_COMP SIST AGROAL_4845_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare 6 luglio 2021, n. 4845

Legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 articolo 13, comma 1, lettera a): costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari; lettera b): acquisto di macchine ed attrezzature per l'esercizio della attività apistica; lettera c): acquisto di alveari e famiglie di api. Approvazione graduatoria delle domande presentate nell'anno 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura);

VISTO in particolare l'articolo 13, comma 1, lettere a), b) e c), della legge regionale 6/2010 che autorizzano l'Amministrazione regionale a concedere agli apicoltori singoli od associati, che risiedono nel territorio regionale ed ivi esercitano l'attività apistica, finanziamenti per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, previsti al comma 1, lettera a), finanziamenti per l'acquisto di macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, previsti al comma 1, lettera b), e finanziamenti per l'acquisto di alveari e famiglie di api, previsti al comma 1, lettera c);

VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori singoli od associati che risiedono nel territorio regionale ed ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 6/2010, successivamente modificato con il decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2018 n. 0195/Pres.;

PRESO ATTO che nei termini consentiti dall'articolo 1, comma 2, della citata legge regionale 5/2020, risultano pervenute n. 114 domande intese ad ottenere i contributi previsti dalla normativa regionale in argomento, di cui n. 4 relative alla costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, n. 76 relative all'acquisto di macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari e n. 34 relative all'acquisto di alveari e famiglie di api;

CONSIDERATO che dagli esiti istruttori esperiti da Servizio competitività sistema agroalimentare, risultano ammissibili a contributo n. 4 domande relative alla costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, n. 67 domande relative all'acquisto di macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio dell'attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, n. 31 domande relative all'acquisto di alveari e famiglie di api , mentre non risultano ammissibili a contributo n. 12 domande;

VISTO il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo", successivamente modificato con il regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019;

CONSIDERATO necessario, sulla base di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017, procedere alla predisposizione di una apposita graduatoria, sulla base dei criteri individuati ai commi 2 e 3 del medesimo articolo;

ESPERITA la formale istruttoria di tutte le istanze presentate nei termini consentiti;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 5662/AGFOR di data 5 agosto 2020 relativo all'incarico sostitutorio ad interim al Vicedirettore centrale del Servizio competitività sistema agroalimentare;

DECRETA

1. Sono approvate le graduatorie delle domande presentate da apicoltori singoli od associati ammesse ai contributi per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di

locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, per l'acquisto macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, e per l'acquisto di alveari e famiglie di api, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettere a), b) e c), della legge regionale 18 marzo 2010 n. 6, individuate rispettivamente negli elenchi allegati A) B) C), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
2. Le predette graduatorie sono formulate sulla base degli esiti istruttori esperiti dal Servizio competitività sistema agro alimentare.
3. Le domande non ammissibili a contributo unitamente alle motivazioni riportate a margine di ciascuna istanza, risultano elencate all'allegato D) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
4. Il presente decreto di approvazione delle graduatorie per l'anno 2021 viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 6 luglio 2021

URIZIO

ALLEGATO A)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres

A) COSTRUZIONE, TRASFORMAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO LOCALI DI LOCALI DESTINATI ALLA LAVORAZIONE DEI PROPRI APIARI

N°	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo
1	BEE BIO DI MORETTI ALEXANDRA – Cassacco	MRTLND86C53D962E	SI	NO	38	16.200,00 €	15.945,77 €	60%	9.567,46 €
2	Apicoltura Ornella di Turchet Mirko	TRCMRK81C23G888W	SI	NO	377	10.985,00 €	10.985,00 €	60%	6.591,00 €
3	Maroncelli Emiliano	MRNMNL75S23L483G	NO	SI	100	3.750,00 €	3.750,00 €	60%	2.250,00 €
4	L'oasi dell'ape apicoltura Riccato Alvise	RCCLVS80B06L736E	NO	NO	35	3.744,31 €	3.744,31 €	40%	1.497,72 €

ALLEGATO B)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres

B) ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' APISTICA, COMPRESE LE ARNIE, NONCHE' DI MACCHINARI E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI DEI PROPRI APIARI CON L'ESCLUSIONE DI AUTOMEZZI

N°	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	n.ro di alveari da acquistare	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo
1	CANCIAN ANDREA – Pordenone	CNCNDR81A12E889J	SI	SI	3		3.541,08 €	3.541,08 €	80%	2.832,86 €
2	CAVALLO RONCHI FEDERICO – Faedis	CVLFRC94M25C758Q	SI	SI	7		3.812,37 €	3.812,37 €	80%	3.049,90 €
3	ALZETTA ROSSELLA – Montereale Valcellina	LZTRSL88L43E889V	SI	SI	10		1.488,77 €	1.488,77 €	80%	1.191,02 €
4	ANDREUZZA Laura - Pinzano al Tagliamento	NDRLRA89M43H816T	SI	SI	15		9.686,70 €	7.854,67 €	80%	6.283,74 €
5	Lupetti Margherita – Doberdò del Lago	LPTMGM92E41L424E	SI	SI	18		4.484,00 €	4.344,03 €	80%	3.475,22 €
6	SCREM RUDY – S. Vito di Fagagna	SCRRDY88T01L195O	SI	SI	20		1.186,46 €	1.186,46 €	80%	949,17 €
7	Griù Miele di Scubla Elisa – Cividale del Friuli	SCBLSE80P45C758T	SI	SI	23		3.668,91 €	3.378,91 €	80%	2.703,13 €

N°	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	n.ro di alveari da acquistare	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo
8	S.S.A. SALIET DI CARLO SANTAROSSA & C. S.S. – Claut	1803620937	SI	SI	25		11.948,71 €	11.793,96 €	80%	9.435,17 €
9	NIKOLOSKA Lika - Gorizia	NKLLKI81E59Z118Z	SI	SI	25		1.293,15 €	1.293,15 €	80%	1.034,52 €
10	AZ. AGR. CACOVICH DI CACOVICH DIMITRI - Trieste	CCVDTR98R01L424P	SI	SI	40		9.313,81 €	7.634,27 €	80%	6.107,42 €
11	Az. Agricola parco deio principi di mazzarol marilena tiziana - Gorizia	MZZMLN85M43E098Z	SI	SI	111		3.471,00 €	2.845,08 €	80%	2.276,06 €
12	POGGETTI LUCA – Paularo	PGGLCU86H22L195M	SI	SI	178		10.581,09 €	9.997,29 €	80%	7.997,83 €
13	BARON SHIRA – Faedis	BRNSHR83C42Z226Q	SI	SI	180		13.500,00 €	7.412,69 €	80%	5.930,15 €
14	AZ. AGR. KMETIJA “DEVETAK SARA” – Savogna d’Isonzo	DVTSRA83L65E098Q	SI	SI	185		3.172,00 €	3.172,00 €	80%	2.537,60 €
15	GEMME DI NATURA DI VALENT MARCO – Osoppo	VLNMRC80L21D962T	SI	NO	0	15	1.206,56 €	1.206,56 €	80%	965,25 €
16	AZ. AGR. PERSOGLIA ELISA – Gorizia	PRSLSE82E55E098K	SI	NO	2	16	3.196,58 €	3.775,15 €	80%	3.020,12 €
17	HORTULI S.R.L. SOC. AGRICOLA – Sesto al Reghena	1831470933	SI	NO	15		1.956,23 €	1.956,23 €	80%	1.564,98 €
18	TERRE PROSPERE DI VIGLIETTI LORENZO - Pasiano di Pordenone	VGLLNZ98R20G888M	SI	NO	15		12.809,00 €	12.226,92 €	80%	9.781,54 €
19	SIMONETTO ROMINA – Mortegliano	SMNRMN88E50G284G	SI	NO	16	agg.	5.588,98 €	5.482,98 €	80%	4.386,38 €

N°	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	n.ro di alveari da acquistare	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo
20	IL BUONO DELL'ORTO SOCIETA' AGRICOLA S.S. – Palazzolo dello Stella	2929940308	SI	NO	19		4.559,80 €	3.722,54 €	80%	2.978,03 €
21	TEMPO ALESSANDRO – Porpetto	TMPLSN95M08G284A	SI	NO	20		1.313,43 €	1.076,58 €	80%	861,26 €
22	APICOLTURA ORTIS GIACOMO – Udine	RTSGCM90T05L483P	SI	NO	25		1.940,00 €	1.940,00 €	80%	1.552,00 €
23	APICOLTURA ORSO EDI DI CORVAGLIA EDI	CRVDEI81M11F356T	SI	NO	30		10.658,26 €	8.736,28 €	80%	6.989,02 €
24	BEE BIO DI MORETTI ALEXANDRA – Cassacco	MRTLND86C53D962E	SI	NO	38		8.699,82 €	7.131,00 €	80%	5.704,80 €
25	APICOLTURA TREFFER DI STEFANO TREFFER DI LECCE – Gorizia	TRFSFN83A03E098V	SI	NO	57		7.029,22 €	6.919,22 €	80%	5.535,38 €
26	ZORZET DENIS – San Canzian d'Isonzo	ZRZDNS86P07F356Z	SI	NO	60		18.118,00 €	18.118,00 €	80%	14.494,40 €
27	MIELBON DI OCONI MAURO – Pavia di Udine	CNOMRA94H13G284X	SI	NO	90		3.600,00 €	3.500,00 €	80%	2.800,00 €
28	IL MIELE DI ZORA DI GRILLO MARTINA – Codroipo	GRLMTN86L52I403I	SI	NO	140		2.993,58 €	2.993,58 €	80%	2.394,86 €
29	SPECOGNA GIULIA – Moimacco	SPCGLI91M45C758U	SI	NO	200		6.710,16 €	6.695,16 €	80%	5.356,13 €
30	APICOLTURA ORNELLA DI TURCHET MIRKO - Zoppola	TRCMRK81C23G888W	SI	NO	377		14.137,90 €	14.117,90 €	80%	11.294,32 €
31	DE COLLE MARCO - Spilimbergo	DCLMRC81B09I904K	SI	NO	411		9.347,68 €	7.451,86 €	80%	5.961,49 €
32	CONTRADA DELL'OCA SRL AGRICOLA – Fanna	1887330932	NO	SI	0	15	7.583,43 €	7.274,43 €	80%	5.819,54 €

N°	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	n.ro di alveari da acquistare	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo
33	DELLA PUTTA BORTOLO – Erto e Casso	DLLBTL68C08A757E	NO	SI	4	15	1.768,08 €	1.768,08 €	80%	1.414,46 €
34	VENTURA PIETRO – Aviano	VNTPTR45P06A5160	NO	SI	15		5.000,00 €	5.000,00 €	80%	4.000,00 €
35	AZ. AGR. ERIKIN VRT – IL GIARDINO DI ERIKA DI INAMO ERIKA – San Dorligo della Valle	NMIRKE73R55L424V	NO	SI	27		1.607,05 €	1.607,05 €	80%	1.285,64 €
36	MILOS Marino - Trieste	MLSMRN61L10L424X	NO	SI	30		2.877,00 €	2.358,20 €	80%	1.886,56 €
37	MARCONI MAURIZIO – Taipana	MRCMRZ53H24I827T	NO	SI	42		3.894,00 €	3.545,82 €	80%	2.836,66 €
38	VIZINTIN DAMIJAN – Savogna d'Isonzo	VZNDJN68E25E098Q	NO	SI	45		3.961,00 €	3.961,00 €	80%	3.168,80 €
39	AZ. AGR. FERFOGLIA MARCO – Duino Aurisina	FRFMRC65A24F356Z	NO	SI	49		6.577,87 €	3.547,87 €	80%	2.838,30 €
40	LOMBARDO PIETRO – Ronchi dei Legionari	LMBPTR48E19D861I	NO	SI	64		21.395,00 €	17.375,80 €	80%	13.900,64 €
41	AZ. AGR. FARMA JAKNE DI PERIC DAVIDE - Duino Aurisina	PRCDVD65S22F356I	NO	SI	73		1.385,25 €	1.245,91 €	80%	996,73 €
42	AZZARO MARIA – Vito d'Asio	ZZRMRA70S41F052V	NO	SI	76		5.705,00 €	5.705,00 €	80%	4.564,00 €
43	VANON Marco - Sagrado	VNNMRC61L30E098S	NO	SI	80		1.425,47 €	1.090,21 €	80%	872,17 €
44	PAVAN MATTEO - Budoia	PVNMTT76E29G888O	NO	SI	84		3.306,20 €	2.470,00 €	80%	1.976,00 €
45	APICOLTURA GORGAZZO s.s. agricola – Polcenigo	01831720931	NO	SI	98		4.009,18 €	3.969,18 €	80%	3.175,34 €
46	AZ. AGR. MARONCELLI EMILIANO – Cavazzo Carnico	MRNMLN75S23L483G	NO	SI	100		6640,55	6640,55	80%	5.312,44 €

N°	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	n.ro di alveari da acquistare	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo
47	Apicoltura fontanis di Iodice Nicola - Sequals	DCINCL70D21Z110G	NO	SI	174		2.295,90 €	2.295,90 €	80%	1.836,72 €
48	AZIENDA AGRICOLA CANAIS DI MARINI GIULIANO – Magnano in Riviera	MRNGLN67M24E473A	NO	SI	210		6.070,75 €	6.070,75 €	80%	4.856,60 €
49	ZANINI MAURIZIO – Tolmezzo	ZNNMRZ58S01L195L	NO	SI	350		8.000,00 €	8.000,00 €	80%	6.400,00 €
50	GARIBALDI Renato - Cercivento	GRBRNT59L02L483Y	NO	SI	960		99.423,47 €	31.250,00 €	80%	25.000,00 €
51	STOCCO SABINA – Palmanova	STCSBN65S47E098X	NO	NO	0	15	5.828,26 €	5.828,26 €	70%	4.079,78 €
52	SANTAROSSA OLIVA – Porcia	SNTLVO66R71G888G	NO	NO	0	20	3.165,40 €	3.149,18 €	70%	2.204,43 €
53	SIMONETTO OMAR – Mortegliano	SMNMRO79L21L483P	NO	NO	16		3.524,92 €	3.494,92 €	70%	2.446,44 €
54	MARINI EDO – Medea	MRNDEO51P24D014T	NO	NO	20		1.323,25 €	1.084,63 €	70%	759,24 €
55	BOTTUSSI DEBORA – Tricesimo	BTTDBR70S44L483A	NO	NO	21		1.776,12 €	1.455,84 €	70%	1.019,09 €
56	AGOSTO DANIELE – Tricesimo	GSTDNL79R03L483B	NO	NO	22		1.120,50 €	1.120,50 €	70%	784,35 €
57	PISCHIANZ Andrej – Trieste	PSCNRJ66T03L424Z	NO	NO	25		3.830,00 €	3.830,00 €	70%	2.681,00 €
58	SCUTO ROSA .- Moraro	SCTRSO79L44C351Y	NO	NO	30		8.376,59 €	8.043,55 €	70%	5.630,49 €
59	DI MATTIA ALVARO- San Pier d'Isonozo	DMTLVR58T11C556M	NO	NO	40		3.374,51 €	2.259,40 €	70%	1.581,58 €
60	ANACLERIO ANDREA – Gorizia	NCLNDR72T12E098F	NO	NO	103		1.024,00 €	1.024,00 €	70%	716,80 €
61	ROBBO DINO – San Daniele del Friuli	RBBDNI48E22H816L	NO	NO	105		3.550,63 €	3.550,63 €	70%	2.485,44 €

N°	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	n.ro di alveari da acquistare	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo
62	APIMARGHERITA DI MARCO FELETTIG – Pozzuolo del Friuli	FLTMRC72M14G284F	NO	NO	128		6.900,26 €	4.187,15 €	70%	2.931,01 €
63	SARO OSCAR – Fagagna	SRASCR78E27L483C	NO	NO	142		12.810,00 €	10.500,00 €	70%	7.350,00 €
64	FONGIONE ALESSIO – Udine	FNGLSS73M20L483C	NO	NO	150		7.741,24 €	6.213,28 €	70%	4.349,30 €
65	CONTESSI RENATO – Dignano	CNTRNT62T08D962R	NO	NO	200		12.247,75 €	12.247,75 €	70%	8.573,43 €
66	AZ. AGR. ANDREA CHICCO – Gorizia	CHCNDR71C11E098H	NO	NO	329		5.720,26 €	4.688,74 €	70%	3.282,12 €
67	SOCIETÀ AGRICOLA CORSO LUCIANO DI CORSO ROGER E MARCO S.S. – Carlino	00633460308	NO	NO	335		4.072,00 €	3.559,40 €	70%	2.491,58 €

ALLEGATO C)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres

C) ACQUISTO DI ALVEARI E FAMIGLIE DI API

N°	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	n.ro di alveari da acquistare	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo
1	CANCIAN ANDREA – Pordenone	CNCNDR81A12E889J	SI	SI	3	12	1.363,64 €	1.363,64 €	80%	1.090,91 €
2	ALZETTA ROSSELLA – Montereale Valcellina	LZTRSL88L43E889V	SI	SI	10	15	1.350,00 €	1.350,00 €	80%	1.080,00 €
3	ANDREUZZA Laura - Pinzano al Tagliamento	NDRLRA89M43H816T	SI	SI	15	10	1.299,98 €	1.181,80 €	80%	945,44 €
4	AZ. AGR. GREEN PLANET DI TOFFUL MATTIA – Attimis	TFFMTT95B02E098L	SI	SI	17	15	1.650,00 €	1.500,00 €	80%	1.200,00 €
5	AZ. AGR. CACOVICH DI CACOVICH DIMITRI - Trieste	CCVDTR98R01L424P	SI	SI	40	15	1.875,01 €	1.704,55 €	80%	1.363,64 €
6	MAZZARIOL Marilena - Gorizia	MZZMLN85M43E098Z	SI	SI	111	54	10.692,00 €	9.720,00 €	80%	7.776,00 €
7	APICOLTURA VAL MEDUNA DELLA FAMIGLIA CASALI S.S.A. – Meduno	1847510938	SI	SI	120	100	11.000,00 €	10.000,00 €	80%	8.000,00 €

N°	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	n.ro di alveari da acquistare	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo
8	GEMME DI NATURA DI VALENT MARCO – Osoppo	VLNMRC80L21D962T	SI	NO	0	15	1.650,00 €	1.650,00 €	80%	1.320,00 €
9	AZ. AGR. PERSOGLIA ELISA – Gorizia	PRSLSE82E55E098K	SI	NO	2	16	1.760,00 €	1.600,00 €	80%	1.280,00 €
10	HORTULI S.R.L. SOC. AGRICOLA – Sesto al Reghena	1831470933	SI	NO	15	12	1.200,00 €	1.200,00 €	80%	960,00 €
11	AZ. AGR. COMARO FRANCESCO – Reana del Roiale	CMRFNC90B20D962H	SI	NO	15	140	27.720,00 €	25.200,00 €	80%	20.160,00 €
12	FERRARI ANNALISA – Romans d'Isonzo	FRRNLS84S44L424W	SI	NO	40	30	4.290,00 €	3.900,00 €	80%	3.120,00 €
13	APICOLTURA TREFFER DI STEFANO TREFFER DI LECCE – Gorizia	TRFSFN83A03E098V	SI	NO	57	25	1.912,50 €	1.912,50 €	80%	1.530,00 €
14	MIELBON DI OCONI MAURO – Pavia di Udine	CNOMRA94H13G284X	SI	NO	90	25	2.125,00 €	2.125,00 €	80%	1.700,00 €
15	ZAMUNER WALTER – S. Quirino	ZMNWTR83R07G888Z	SI	NO	106	20	2.400,00 €	2.400,00 €	80%	1.920,00 €
16	CONTRADA DELL'OCA SRL AGRICOLA – Fanna	1887330932	NO	SI	0	15	1.254,00 €	1.254,00 €	80%	1.003,20 €
17	DELLA PUTTA BORTOLO – Erto e Casso	DLLBTL68C08A757E	NO	SI	4	15	1.704,54 €	1.704,54 €	80%	1.363,63 €
18	CONTI RICCARDO – San Dorligo della Valle	CNTRCR74E29B791V	NO	SI	18	10	1.100,00 €	1.000,00 €	80%	800,00 €
19	DE TONI WALTER – Paularo	DTNWTR54P10G381M	NO	SI	37	40	5.000,00 €	5.000,00 €	80%	4.000,00 €
20	MARCONI MAURIZIO – Taipana	MRCMRZ53H24I827T	NO	SI	42	10	1.000,00 €	1.000,00 €	80%	800,00 €
21	ZIANI MARIA - Trieste	ZNIMRA51H66L424C	NO	SI	50	30	3.900,00 €	3.545,46 €	80%	2.836,37 €
22	IODICE NICOLA – Sequals	DCINCL70D21Z110G	NO	SI	174	35	4.200,00 €	4.200,00 €	80%	3.360,00 €

N°	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	n.ro di alveari da acquistare	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo
23	ZANINI MAURIZIO – Tolmezzo	ZNNMRZ58S01L195L	NO	SI	350	60	7.500,00 €	7.500,00 €	80%	6.000,00 €
24	STOCCO SABINA – Palmanova	STCSBN65S47E098X	NO	NO	0	15	1.650,00 €	1.500,00 €	80%	1.200,00 €
25	SANTAROSSA OLIVA - Porcia	SNTLVO66R71G888G	NO	NO	0	20	1.800,00 €	1.800,00 €	80%	1.440,00 €
26	LONZA FABIO – Trieste	LNZFBA70H05L424T	NO	NO	10	20	2.235,00 €	2.200,00 €	80%	1.760,00 €
27	AGOSTO DANIELE – Tricesimo	GSTDNL79R03L483B	NO	NO	22	15	1.704,60 €	1.704,60 €	80%	1.363,68 €
28	SCUTO ROSA .- Moraro	SCTRSO79L44C351Y	NO	NO	30	50	5.000,00 €	5.000,00 €	80%	4.000,00 €
29	RIVA GESSICA – Bagnaria Arsa	RVIGSC77E61L483M	NO	NO	45	40	5.200,00 €	5.200,00 €	80%	4.160,00 €
30	LE FORNACI DEL ZARNIC AZ. AGR. DEL DOTT. FEDERICO FORGIARINI – Rivignano Teor	FRGFRC70H11L483A	NO	NO	68	38	7.524,00 €	6.840,00 €	80%	5.472,00 €
31	BELLETTI PIERANTONIO – Cividale del Friuli	BLLPNT71M15E098W	NO	NO	93	115	22.770,00 €	20.700,00 €	80%	16.560,00 €

ALLEGATO D)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres

DOMANDE NON AMMESSE A CONTRIBUTO

N°	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo	Motivazione
1	Km17 di CARNINCI Andrea – Trieste (acquisto di alveari e famiglie di api)	CRNNDR72R25L424W	NO	SI	23	1.300,00 €	€ -	80%	€ -	Domanda non ammissibile a contributo in quanto non rispetta il requisito di cui alll'articolo 4, comma 1, lettera b) del DPReg 165/2017
2	NOVAJRA EUGENIO - Attimis (acquisto di alveari e famiglie di api)	NVJGNE60P27L219L	NO	SI	4	1.370,00 €	€ -	80%	€ -	Domanda non ammissibile a contributo in quanto non rispetta il requisito previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera b) del DPReg 165/2017

N°	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo	Motivazione
3	NOVAJRA EUGENIO - Attimis (acquisto di macchinari ed attrezzature)	NVJGNE60P27L219L	NO	SI	4	4.126,13 €	€ -	80%	€ -	Domanda non ammissibile a contributo in quanto non rispetta il requisito previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera b) del DPReg 165/2017
4	AZ. AGR. GREEN PLANET DI TOFFUL MATTIA – Attimis	TFFMTT95B02E098L	SI	SI	17	1.315,00 €	€ -	80%	€ -	Domanda non ammissibile a contributo in quanto il costo ammissibile è inferiore a quello minimo previsto dall'articolo 6, comma 5 de DPReg 165/2017
5	KRATTER MICHELA – Chiusaforte	KRTMHL73C41G642C	NO	SI	12	1.837,50 €	€ -	80%	€ -	Domanda non ammissibile a contributo in quanto non rispetta il requisito previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera b) del DPReg 165/2017
6	CONTI RICCARDO LORENZO – San Dorligo della Valle	CNTRCR74E29B791V	NO	SI	18	1.460,42 €	€ -	80%	€ -	Domanda non ammissibile a contributo in quanto il costo ammissibile è inferiore a quello minimo previsto dall'articolo 6, comma 5 de DPReg 165/2017
7	BARON SHIRA – Faedis	BRNSHR83C42Z226Q	SI	SI	100	9.470,00 €	€ -	80%	€ -	Domanda non ammissibile a contributo in quanto i preventivi di spesa non rientrano tra le tipologie di cui all'articolo 3, lett. c) DPReg 165/2017

N°	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo	Motivazione
8	CASTELLANI BOGDAN – Sgonico	CSTBDN66C09L424G	NO	SI	0	7.000,00 €	€ -	80%	€ -	Domanda non ammissibile a contributo in quanto non rispetta il requisito previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera b) del DPReg 165/2017
9	APICOLTURA IL FAVO DI SULIGOI CHRISTIAN - Mossa	SLGCRS71E26E098N	NO	NO	87	285,00 €	€ -	80%	- €	Domanda non ammissibile a contributo in quanto il costo ammissibile è inferiore a quello minimo previsto dall'articolo 6, comma 5 de DPReg 165/2017
10	Km17 di CARNINCI Andrea – Trieste (acquisto di macchine ed attrezzature)	CRNNDR72R25L424W	NO	SI	23	3.342,93 €	€ -	80%	€ -	Domanda non ammissibile a contributo in quanto non rispetta il requisito di cui alll'articolo 4, comma 1, lettera b) del DPReg 165/2017
11	FABRIS MATTEO - Reana del Roiale	FBRMTT85P13D962H	SI	NO	23	900	€ -	80%	€ -	Domanda non ammissibile a contributo in quanto il costo ammissibile è inferiore a quello minimo previsto dall'articolo 6, comma 5 de DPReg 165/2017
12	BRANDOLIN ANNA - Cormons	BRNNNA91H54E098A	SI	NO	35	630,87	€ -	80%	€ -	Domanda non ammissibile a contributo in quanto il costo ammissibile è inferiore a quello minimo previsto dall'articolo 6, comma 5 de DPReg 165/2017

21_29_1_DDS_DEM_1852_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 29 giugno 2021, n. 1852/PADES

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Spilimbergo Fg 5, mapp 555 del catasto terreni per 304 mq.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che il bene catastalmente identificato in Comune di Spilimbergo, foglio 5, mappale 555, sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 421 dd. 07/11/2019 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che in data 18/09/2020 è stata avanzata istanza per l'acquisizione del bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dello stesso, e catastalmente identificato in Comune di Spilimbergo, foglio 5, mappale 555 per 304 mq;
VISTE le note di prot. 55416 dd. 13/11/2020 e di prot. 61410 del 15/12/2020 della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Servizio Difesa del Suolo, con le quali è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica delle aree demaniali in questione; consultando anche il competente Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna; regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 24872 del 21/12/2020,
VISTO che il Comune di Spilimbergo, interpellato, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 24872 del 21/12/2020, non ha manifestato interesse all'acquisizione del bene in argomento nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 del 18/05/2012 e s.m.i.;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza, redatta dalla Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e Sistemi Informativi, Servizio Gestione Immobili con nota di prot. 897 dd. 14/02/2021, è pari a complessivi € 1.759,20 (millesettecentocinquantanove/20) esclusi gli oneri fiscali;
DATO ATTO che il soggetto istante, appreso il valore provvisorio del bene, con nota dd. 06/04/2021 ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Spilimbergo, foglio 5, mappale 555 per 304 mq;
VISTA la DGR n. 692/21 del 07/05/21 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di Spilimbergo al foglio 5, mappale 555, di mq. 304;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Spilimbergo, foglio 5, mappale 555 per 304 mq;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 29 giugno 2021

PASQUALE

21_29_1_DDS_FORM_5177_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 maggio 2021, n. 5177/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019. Approvazione esito valutazione operazioni presentate entro il 31 marzo 2021 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
- con DPReg n. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019 è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), che modifica il DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018.

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 5.000.000,00;

VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29 luglio 2019 e successive modifiche, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - pubblicato sul BUR n. 32 del 7 agosto 2019;
PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1541 del 16 ottobre 2020 la disponibilità del P.S. 51/18 è stata rideterminata da euro 5.000.000,00 a euro 3.000.000,00;
PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 743 del 14 maggio lo stanziamento del programma specifico è stato rideterminato in euro 800.000,00;
CONSIDERATO che nello sportello di marzo 2021 sono pervenute 5 (cinque) operazioni;
EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 7 maggio 2021, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che le 5 (cinque) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 24 maggio 2021, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 3929/LAVFORU del 19 aprile 2021 ha formalizzato i risultati della valutazione dell'operazione;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che le 5 (cinque) operazioni sono state valutate positivamente;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni presentate nel mese di marzo ammontano ad € 446.102,00 (importo dato dalla differenza tra la disponibilità rideterminata per il programma specifico pari ad € 800.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);
CONSIDERATO che l'Allegato 1 (parte integrante) riporta l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 21.600,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato "A" al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	2.565,00
Quota Stato	3242	5.985,00
Quota UE	3243	8.550,00
Quota Regione	3245	675,00
Quota Stato	3246	1.575,00
Quota UE	3247	2.250,00
Totale		21.600,00

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 21.600,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	2.565,00
Quota Stato	3242	5.985,00
Quota UE	3243	8.550,00
Quota Regione	3245	675,00
Quota Stato	3246	1.575,00
Quota UE	3247	2.250,00
Totale		21.600,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 27 maggio 2021

DE BASTIANI

21_29_1_DDS_FORM_6453_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 giugno 2021, n. 6453

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019. Approvazione esito valutazione operazioni presentate entro il 30 aprile 2021 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
- con DPReg n. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019 è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regio-

nale 10 novembre 2015 n. 26), che modifica il DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018.
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 5.000.000,00;
VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29 luglio 2019 e successive modifiche, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - pubblicato sul BUR n. 32 del 7 agosto 2019;
PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1541 del 16 ottobre 2020 la disponibilità del P.S. 51/18 è stata rideterminata da euro 5.000.000,00 a euro 3.000.000,00;
PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 743 del 14 maggio lo stanziamento del programma specifico è stato rideterminato in euro 800.000,00;
CONSIDERATO che nello sportello di aprile 2021 sono pervenute 9 (nove) operazioni;
EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 7 giugno 2021, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che le 9 (nove) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 22 giugno 2021, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 3929/LAVFORU del 19 aprile 2021 ha formalizzato i risultati della valutazione dell'operazione;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che le 9 (nove) operazioni sono state valutate positivamente;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni presentate nel mese di aprile ammontano ad € 424.502,00 (importo dato dalla differenza tra la disponibilità rideterminata per il programma specifico pari ad € 800.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);
CONSIDERATO che l'Allegato 1 (parte integrante) riporta l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 37.258,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato "A" al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	5.130,00
Quota Stato	3242	11.970,00
Quota UE	3243	17.100,00
Quota Regione	3245	458,70
Quota Stato	3246	1.070,30
Quota UE	3247	1.529,00
Totale		37.258,00

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 37.258,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	5.130,00
Quota Stato	3242	11.970,00
Quota UE	3243	17.100,00
Quota Regione	3245	458,70
Quota Stato	3246	1.070,30
Quota UE	3247	1.529,00
Totale		37.258,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 29 giugno 2021

DE BASTIANI

21_29_1_DDS_FORM_6600_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 luglio 2021, n. 6600

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 17480/LAVFORU del 29/06/2020. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di aprile 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-

2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Regolamento della Formazione";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad Avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 17480/LAVFORU del 29 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 8 luglio 2020 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Avviso";
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;
PRESO ATTO che con decreto n. 546/LAVFORU del 27 gennaio 2021 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 750.000,00 per l'anno 2021 e di Euro 750.000,00 per l'anno 2022, disponibile sui capitoli 5317 e 5241 del Bilancio regionale per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2022;
RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 12 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate mensilmente, entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it ;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 06.12.2018;
VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di aprile 2021;
PRECISATO che tutte le 8 operazioni presentate hanno superato la fase di ammissibilità;
VISTO il decreto n. 19223/LAVFORU del 06/08/2020 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del giorno 11/05/2021;
PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che tutte le 8 operazioni sono state approvate;
CONSIDERATO il decreto n. 6477 del 30/06/2021 che dispone la modifica e l'integrazione delle tabelle relative alle figure professionali regolamentate finanziabili e non finanziabili;
TENUTO CONTO del verbale di valutazione di data 05/07/2021 con il quale vengono fra l'altro modificati, come specificato nella tabella seguente, i titoli di 2 progetti presentati in aprile e non ancora avviati, per renderli conformi alle tabelle di cui al decreto n. 6477 del 30/06/2021

Operatore	Corso	Titolo presentato	Titolo modificato
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP2109841501	Responsabile gestione e direzione attività bonifica amianto	Coordinatore gestione attività di bonifica amianto
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP2109841504	Addetto alle attività di bonifica amianto	Addetto alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica amianto

CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, sono predisposti i seguenti documenti:
a. Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)
b. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A
CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 operazioni, per una spesa complessiva pari a Euro 558.652,00;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo 5317	Competenza 2021	Euro	497.492,00
Capitolo 5241	Competenza 2021	Euro	61.160,00
	Totale	Euro	558.652,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 "Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di aprile 2021, sono approvati i seguenti documenti:
- Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A

2. Sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo 5317	Competenza 2021	Euro	497.492,00
Capitolo 5241	Competenza 2021	Euro	61.160,00
	Totale	Euro	558.652,00

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 luglio 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI APRILE 2021

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.R. 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	FP2109841501	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	COORDINATORE GESTIONE ATTIVITÀ DI BONIFICA AMIANTO	8.340,00	8.340,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
2	FP2109841502	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	13.066,00	13.066,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
3	FP2109841503	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	13.066,00	13.066,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
4	FP2109841504	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO	5.282,00	5.282,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
5	FP2109841505	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	21.406,00	21.406,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
6	FP2110267801	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ACCONCIATORE	212.990,00	212.990,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
7	FP2110267802	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTA	71.536,00	71.536,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
8	FP2110267803	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ESTETISTA	212.966,00	212.966,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
			Totale con finanziamento	558.652,00	558.652,00			
			Totale	558.652,00	558.652,00			
			Totale con finanziamento	558.652,00	558.652,00			
			Totale	558.652,00	558.652,00			

21_29_1_DDS_FORM_6853_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 luglio 2021, n. 6853

LR n. 27/2017. Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti Professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (a.s. 2021/2022).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà;
VISTI i decreti n. 1275/LAVFORU del 14 febbraio 2019 e n. 420/LAVFORU del 22 gennaio 2021, come integrato dal decreto n. 871/LAVFORU del 18 febbraio 2021, con i quali si è provveduto a individuare gli Istituti Professionali di Stato autorizzati a gestire i percorsi sussidiari nell'anno scolastico 2021/2022;
RAVVISATA la necessità di dettare, per l'anno scolastico 2021/2022, specifiche Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti Professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti Professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (a.s. 2021/2022)
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 luglio 2021

DE BASTIANI

Allegato 1

DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO	AREA GEOGRAFICA	INDIRIZZO DI STUDIO	FIGURA NAZIONALE TRIENNALE	QUALIFICA TRIENNALE	DIPLOMA PROFESSIONALE (IV ANNO)	NOTE
ISIS "F. SOLARI" – Tolmezzo (UD) **UDIS014006**	Alto Friuli	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore meccanico	Montatore/Manutentore di sistemi elettromeccanici	Tecnico per l'automazione industriale	
	Alto Friuli	Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	Operatore delle produzioni alimentari	Addetto alle lavorazioni filiere agroalimentari	Tecnico delle trasformazioni dei vegetali	
					Tecnico delle trasformazioni lattiero-casearie	
			Operatore agricolo	Addetto alle attività agroambientali	Tecnico delle produzioni vegetali	*Percorso triennale anche serale*
	Alto Friuli	Industria e artigianato per il Made in Italy	Operatore del legno	Addetto alle lavorazioni di falegnameria	Tecnico del legno	*Percorso triennale anche serale*

DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO	AREA GEOGRAFICA	INDIRIZZO DI STUDIO	FIGURA NAZIONALE TRIENNALE	QUALIFICA TRIENNALE	DIPLOMA PROFESSIONALE (IV ANNO)	NOTE

ISIS "L. ZANUSSI" – Pordenone (PN) **PNIS00900P**	Pordenone	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore elettrico	Installatore di impianti elettrici civili ed industriali	Tecnico elettrico	
	Pordenone	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore meccanico	Conduttore di macchine utensili	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	

DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO	AREA GEOGRAFICA	INDIRIZZO DI STUDIO	FIGURA NAZIONALE TRIENNALE	QUALIFICA TRIENNALE	DIPLOMA PROFESSIONALE (IV ANNO)	NOTE
ISIS "R. M. COSSAR – L. DA VINCI" – Gorizia **GOIS00300T**	Gorizia	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore elettrico	Installatore di impianti di automazione industriale		
	Gorizia	Industria e artigianato per il Made in Italy	Tecnico modellazione e fabbricazione digitale		Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale (Maker Digitale)	*Percorso quadriennale di diploma*
	Gorizia	Enogastronomia e ospitalità alberghiera	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Addetto ai servizi turistici		

DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO	AREA GEOGRAFICA	INDIRIZZO DI STUDIO	FIGURA NAZIONALE TRIENNALE	QUALIFICA TRIENNALE	DIPLOMA PROFESSIONALE (IV ANNO)	NOTE
ISIS "B. STRINGHER" – Udine **UDIS01700N**	Medio Friuli	Servizi commerciali	Operatore ai servizi di impresa	Addetto alla segreteria		
	Medio Friuli	Enogastronomia e ospitalità alberghiera	Operatore delle produzioni alimentari	Addetto alle lavorazioni di panetteria, pasticceria e gelateria		

	Medio Friuli	Enogastronomia e ospitalità alberghiera	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Addetto alla promozione e accoglienza turistica		

DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO	AREA GEOGRAFICA	INDIRIZZO DI STUDIO (ALL. 2 NOTA REGIONE)	FIGURA NAZIONALE TRIENNALE	QUALIFICA TRIENNALE	DIPLOMA PROFESSIONALE (IV ANNO)	NOTE
ISIS "Paolino d'Aquileia" – IPSIA "A. Mattioni" – Cividale del Friuli (Udine) **UDIS007003**	Medio Friuli	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore elettrico	Installatore e manutentore di impianti per la produzione sostenibile di energia	Tecnico di impianti termici	
	Medio Friuli	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore di impianti termoidraulici	Installatore di impianti di climatizzazione		
	Medio Friuli	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutentore autovetture e motocicli	Tecnico riparatore veicoli a motore	

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO DI OPERAZIONI RIFERITE AI PERCORSI SUSSIDIARI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) (a.s. 2021/2022)

INDICE

1. PREMESSA

1. Le presenti Direttive sono rivolte agli Istituti Professionali autorizzati dalla scrivente Amministrazione ad attivare un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nel corso dell'anno formativo 2021/2022 e provvedono a fornire indicazioni in merito:
   - alle modalità di presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite a percorsi triennali sussidiari di IeFP da avviare come prime annualità nel corso dell'anno formativo 2021/2022;
   - alle modalità di presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite al IV anno dei percorsi sussidiari di IeFP da avviare nel corso dell'anno formativo 2021/2022;
   - alle modalità di realizzazione di tutte le edizioni corsuali (prime, seconde, terze e quarte annualità) riferite ai percorsi sussidiari di IeFP da avviare nel corso dell'anno formativo 2021/2022.

2. In coerenza con quanto stabilito dall'articolo 12 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, i percorsi di IeFP attivati da un Istituto Professionale che opera in regime di sussidiarietà rispettano gli standard previsti dalle Linee Guida regionali secondo quanto stabilito al comma 3.

3. L'Accordo sottoscritto in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 1 agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, ha apportato sostanziali novità al quadro ordinamentale previgente, introducendo, tra le altre cose, nuove figure di riferimento e modificando la denominazione di alcune preesistenti. Le novità introdotte sono state recepite dalla Regione nel corso del 2020[1] e recentemente confermate con l'approvazione delle "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione giugno 2021"[2], di seguito Linee guida regionali 2021. Nel corso dell'annualità 2021/2022, pertanto, **coesisteranno 2 ordinamenti** che fanno riferimento a 2 diverse edizioni del documento: Linee Guida regionali 2017 e Linee guida regionali vigenti per l'anno scolastico 2021/2022 attualmente Linee guida regionali 2021 in base allo schema seguente:

Linee guida regionali 2017[3]	**Linee guida regionali 2021**
• Tutte le attività formative già iniziate nel corso dell'anno formativo 2019/2020 (terzi anni)	• Tutte le nuove attività formative che iniziano nel corso dell'anno 2021/2022 (prime annualità di un percorso triennale e quarte annualità) • Seconde annualità di un percorso triennale iniziato nell'anno formativo 2020/2021

[1] Deliberazione della Giunta regionale n. 472 del 27 marzo 2020
[2] Approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1052 del 2 luglio 2021.
[3] Approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni

4. Il decreto n. 420/LAVFORU del 22 gennaio 2021, come integrato dal decreto n. 871/LAVFORU del 18 febbraio 2021, individua gli Istituti Professionali autorizzati ad attivare, nell'annualità 2021/2022, **i nuovi percorsi sussidiari** come da tabella seguente:

DENOMINAZIONE ISTITUTO	PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE TRIENNALE	FIGURA QUADRIENNALE - DIPLOMA PROFESSIONALE
ISIS "F. SOLARI"	Montatore / Manutentore di sistemi elettro-meccanici	Tecnico per l'automazione industriale
	Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari	Tecnico delle trasformazioni dei vegetali
		Tecnico delle trasformazioni lattiero-casearie
	Addetto alle attività agroambientali	Tecnico delle produzioni vegetali
	Addetto alle lavorazioni di falegnameria	Tecnico del legno
ISIS "PAOLINO D'AQUILEIA" - IPSIA "A. MATTIONI"	Installatore impianti di climatizzazione	-
	Installatore e manutentore di impianti per la produzione sostenibile di energia	Tecnico di impianti termici
	Manutentore autovetture e motocicli	Tecnico riparatore veicoli a motore
ISIS "B. STRINGHER"	Addetto alla segreteria	-
	Addetto alle lavorazioni di panetteria, pasticceria e gelateria	-
	Addetto alla promozione e accoglienza turistica	-
ISIS "J. STEFAN"	-	Tecnico grafico
ISIS "L. ZANUSSI"	Installatore di impianti elettrici civili e industriali	Tecnico elettrico
	Conduttore di macchine utensili	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione
ISIS "COSSAR – DA VINCI"	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale (Maker Digitale) (**profilo quadriennale**)	
	Installatore di impianti di automazione industriale	-
	Addetto ai servizi turistici	-

5. Gli Istituti Professionali autorizzati[4], nell'annualità 2021/2022, a realizzare seconde e terze annualità, sono i seguenti:

DENOMINAZIONE ISTITUTO	PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE TRIENNALE	ANNUALITÀ
ISIS "F. SOLARI"	Montatore / Manutentore di sistemi elettro-meccanici	2 e 3
	Addetto alle attività agroambientali	2
	Operatore agroambientale	3
	Addetto alle lavorazioni di falegnameria	2 e 3
ISIS "L. ZANUSSI"	Conduttore di macchine utensili	2 e 3

[4] Decreto n. 1275/LAVFORU del 14 febbraio 2019.

	Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	3
ISIS "COSSAR – DA VINCI"	Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	3
	Installatore di impianti domotici e speciali	2

2. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE NUOVE EDIZIONI CORSUALI

1. Ai fini della presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite a **nuovi percorsi triennali o di quarto anno** si precisa che a ciascuna Figura/Profilo corrisponde un determinato *prototipo formativo* il quale si configura all'interno del processo di progettazione pedagogica come un momento di ulteriore dettaglio, specificazione e articolazione degli standard descritti per ciascun Figura/Profilo nel documento Linee guida regionali di riferimento. La flessibilità didattica ed organizzativa prevista dalle citate Linee guida regionali non interviene a livello di prototipo formativo, bensì in un momento successivo, identificabile con l'attività di programmazione didattica necessaria per la concreta realizzazione di una o più *edizioni corsuali* afferenti ad un determinato prototipo formativo.

2. L'approvazione dei prototipi riferiti alle Figure/Profili oggetto di intervento sussidiario da parte degli Istituti Professionali relativamente all'anno formativo 2021/2022 consente l'avvio delle attività formative sussidiarie secondo le modalità descritte al successivo comma 5.

3. L'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia ha precisato con nota n. 7265 del 2 luglio 2021 il numero effettivo delle classi (prime, seconde, terze e quarte) interessate nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 alla realizzazione dei percorsi sussidiari di IeFP. Nell'anno scolastico 2021/2022 le **prime annualità** di un percorso triennale sussidiario risultano **pari a 6** ed interessano 4 Istituti Professionali come da schema seguente:

FIGURA/PROFILO	DENOMINAZIONE ISTITUTO
Operatore meccanico - Montatore manutentore di sistemi elettro-meccanici	ISIS "F. SOLARI"
Operatore del legno – Addetto alle lavorazioni di falegnameria	ISIS "F. SOLARI"
Operatore agricolo – Addetto alle attività agroambientali	ISIS "F. SOLARI"
Operatore meccanico – Conduttore di macchine utensili	ISIS "L. ZANUSSI"
Operatore delle produzioni alimentari – Addetto alle lavorazioni di panetteria, pasticceria e gelateria	ISIS "B: STRINGHER"

Operatore alla riparazione dei veicoli a motore – Manutentore autoveicoli e motocicli	ISIS "PAOLINO D'AQUILEIA"

4. L'Ufficio Scolastico Regionale ha precisato altresì che nell'anno scolastico 2021/2022 **verrà attivita un'unica quarta annualità** come da schema seguente:

FIGURA/PROFILO	DENOMINAZIONE ISTITUTO
Tecnico grafico	ISIS "J. STEFAN"

5. Ai fini dell'avvio di una prima annualità di un nuovo percorso sussidiario triennale o di quarto anno, il cui prototipo è stato già approvato dal Servizio, è necessario che l'Istituto Professionale provveda, **a partire dal 1 settembre 2021,** a inserire l'edizione corsuale, mediante l'applicativo WEBFORMA.

6. Il modello generato all'interno di Webforma e sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), dell'Istituto professionale deve essere trasmesso al Servizio, per il tramite della posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it,

7. La PEC in argomento deve contenere l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:
"Percorsi sussidiari IeFP. TRIESTE SF"
La stessa va inoltre inviata per conoscenza anche all'indirizzo emanuela.greblo@regione.fvg.it.

8. Ai fini dell'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione, il modello deve essere trasmesso almeno 7 giorni lavorativi prima della data di avvio indicata sullo stesso. Qualora la trasmissione del modello avvenga successivamente al termine sopra richiamato non viene assicurata risposta prima della data prevista per l'avvio dell'attività.

9. A seguito di tale invio il Servizio provvederà all'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione e a comunicare lo stesso per posta elettronica ordinaria.

10. Al fine di rendere più agevole la procedura informatica di avvio delle edizioni corsuali secondo le modalità sopra descritte, si precisa che il Servizio provvede a codificare ciascun prototipo formativo associandolo all'Istituto Professionale interessato all'avvio della relativa edizione corsuale.

11. Fermo restando quanto sopra previsto ai fini dell'inserimento dell'edizione corsuale mediante l'applicativo WEBFORMA, si forniscono di seguito alcune sintetiche indicazioni operative.

- Accedere come Legale rappresentante a WEBFORMA e selezionare la voce "Progettisti" (*sul lato sinistro della schermata*);

- cliccare sulla denominazione dell'Istituto interessato;
- scegliere la voce "Progetti" (*sul lato sinistro della schermata*);
- cliccare il pulsante "Nuovo";
- compilare la maschera "Denominazione progetto"; alla maschera del Tipo finanziamento, selezionare "Altro" e "Avanti";
- indicare i dati della Banca (il dato risulta necessario anche se non vi è previsto alcun finanziamento);
- cliccare "Avanti";
- posizionarsi con il cursore sopra la dicitura Tipo finanziamento ed effettuare un doppio click;
- selezionare il canale di finanziamento (NB i canali di finanziamento verranno forniti entro il **1 settembre 2021** con apposita e-mail a tutti gli Istituti Professionali)
- cliccare "Avanti" (no "Aggiorna");
- selezionare il titolo del prototipo all'interno della lista dei prototipi attribuiti all'Istituto interessato rendendo così possibile la generazione dell'edizione corsuale. Si rammenta che risulta necessario inserire i dati bancari (qualora non compilati già precedentemente), le date di inizio e fine progetto e la sede di svolgimento (*usare il tasto "Avanti" o i linki inseriti a piè di pagina*);
- scegliere la voce "Completa progetto" (*sul lato sinistro della schermata*) e dare "Conferma". NB Il sistema verifica a questo punto che sono stati compilati tutti i campi obbligatori;
- a questo punto si passa alla FIRMA del Legale rappresentante, il quale troverà le edizioni corsuali da firmare nella sezione "Legale rappresentante", dopo aver selezionato l'Istituto interessato, alla voce "Firma progetti". Attivare la casella di spunta "Firma", premere il pulsante "Firma" e confermare la scelta fatta;
- scegliere la voce "Elenco domanda" (nel menu dei Progettisti e di seguito l'Istituto interessato). Per creare l'elenco, attivare la casella di spunta "Stampa" e cliccare su "Prosegui elenco". A questo punto il sistema WEBFORMA genera il documento PDF che deve essere salvato in locale e firmato digitalmente per essere poi inviato al Servizio esclusivamente via PEC;
- chiudere la finestra e alla richiesta finale "Stampa corretta?" è necessario dare l'OK per storicizzare l'edizione corsuale.

12. Le informazioni di cui sopra ed ulteriori informazioni possono essere desunte dal Manuale di WEBFORMA. Eventuali richieste di chiarimento sulla procedura informatica di inserimento dell'edizione corsuale attraverso l'applicativo WEBFORMA possono essere inoltrate all'indirizzo andrea.marchi@insiel.it indicando la persona ed il numero di telefono da contattare.

3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE NUOVE EDIZIONI CORSUALI

1. Le edizioni corsuali non risultano oggetto di valutazione in quanto riferite a prototipi formativi già approvati. Il Servizio predispone un decreto riepilogativo relativo a tutte le nuove edizioni corsuali presentate e avviate nel corso dell'anno 2021/2022.

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE EDIZIONI CORSUALI RIFERITE AD UN DETERMINATO PROTOTIPO

1. Le modalità di realizzazione delle edizioni corsuali, nonché le indicazioni relative alla modulistica, sono disciplinate in modo dettagliato all'Allegato 1, parte integrante delle presenti Direttive.

5. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Relativamente a tutte le attività oggetto delle presenti Direttive gli Istituti Professionali si attengono alle norme ed alle richieste emanate dal Servizio.

6. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alle presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), così come modificato dal d.lgs. 101/2018.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile all'indirizzo: piazza Unità d'Italia 1, Trieste, PEC: privacy@certregione.fvg.it;
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

Allegato 1 Direttive sussidiari IeFP – Modalità di realizzazioni edizioni corsuali

ALLEGATO 1

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO DI OPERAZIONI RIFERITE AI PERCORSI SUSSIDIARI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) (a.s. 2021/2022)

INDICE

Premessa

1. Le modalità di gestione dei percorsi sono definite dal Regolamento Formazione e dalle Linee guida regionali di riferimento. Come specificato all'articolo 1, comma 3 delle Direttive nel corso dell'annualità 2021/2022 coesisteranno 2 ordinamenti che fanno riferimento a 2 diverse edizioni del documento: Linee Guida regionali 2017 e Linee guida regionali 2021 in base allo schema seguente:

Linee Guida regionali 2017	Linee guida regionali 2021
• Tutte le attività formative già iniziate nel corso dell'anno formativo 2019/2020 (terzi anni)	• Tutte le nuove attività formative che iniziano nel corso dell'anno 2021/2022 (prime annualità di un percorso triennale e quarte annualità) • Seconde annualità di un percorso triennale iniziato nell'anno formativo 2020/2021

2. Di seguito si forniscono alcune precisazioni relative a fattispecie non ricomprese nei citati documenti.

1. Realizzazione dell'edizione corsuale

Tutte le edizioni corsuali vengono gestite amministrativamente attraverso l'utilizzo di specifici modelli, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

MODELLO	***MODALITÀ DI COMPILAZIONE***	***MODALITÀ DI TRASMISSIONE***
Tutti i modelli non espressamente menzionati	Compilazione on-line su Webforma	/
FP5b comunicazione inizio stage *(punto 1.10 del presente articolo)*	Compilazione e sottoscrizione del documento scaricato dal sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/ *sezione Documentazione (Modulistica FP – attività non FSE)*	Invio via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
FP7 verbale esame *(articolo 5, comma 1)*		Documento cartaceo in originale con firme autografe

Ai fini di una corretta compilazione dei modelli on-line si raccomanda di leggere attentamente il documento "Manuale operativo di Webforma", scaricabile al seguente indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/

1.1 Elenco e dati dei partecipanti (WEBFORMA - on line)
È necessario inviare l'elenco e i dati dei partecipanti coinvolti nell'edizione corsuale.
La **scheda di adesione** all'intervento (mod. FP1b) va somministrata obbligatoriamente a tutti i partecipanti; va compilata in ogni sua parte e va sottoscritta dall'allievo o da colui che esercita la responsabilità genitoriale, qualora l'allievo sia minorenne. Si rammenta che si tratta di un'autocertificazione agli effetti di legge. Le schede di adesione rimangono depositate presso l'Istituto Professionale a disposizione di eventuali visite ispettive

Allegata alla scheda d'iscrizione viene fornita anche **l'informativa relativa al trattamento dei dati personali** che va sottoscritta per presa visione e restituita dall'allievo o da colui che esercita la responsabilità genitoriale, qualora l'allievo sia minorenne. Il modello è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/ sezione Privacy.

1.2 Comunicazione inizio attività (WEBFORMA - on line)

L'avvio dell'attività è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 gg lavorativi a partire dalla data di inizio dell'attività medesima. A tale applicativo si accede mediante l'apposito link di cui sopra alla voce "Accedi a webforma". I campi relativi alla deroga allievi e cantierabilità non sono pertinenti.

1.3 Sedi dell'edizione corsuale (WEBFORMA - on line)

Va riportata la sede dell'Istituto Professionale dove viene svolta l'attività.

1.4 Personale

Non pertinente all'avvio.
Il personale sarà inserito successivamente per la composizione dei membri della Commissione d'esame (vedi punto 1.8).

1.5 Calendario (WEBFORMA - on line)

Nel calendario va indicata unicamente la prima giornata di lezione che corrispondere alla giornata di avvio dell'edizione corsuale.

1.6 Selezione

Non pertinente.

1.7 Variazioni (WEBFORMA - on line)

Vedi articolo 3 del presente Allegato.

1.8 Variazione personale (WEBFORMA - on line)

Il campo va compilato prima dell'invio del modello di comunicazione esame finale (Mod. FP6 online) di cui al successivo articolo 4, comma 5. Vanno inseriti i nominativi dei componenti della Commissione d'esame.

1.9 Variazione calendario

Non pertinente.

1.10 FP5b-Stage/tirocinio (scaricato dal sito e inviato via PEC)

È previsto l'utilizzo della modulistica FP5b-Comunicazione inizio stage
Nel modello scaricato dal sito della Regione vanno riportati:

- la data di inizio e fine dello stage,
- i nominativi dei partecipanti coinvolti e dei soggetti ospitanti,
- il nominativo del tutor del soggetto ospitante e il periodo di svolgimento dello stage.

Il modello va inviato, esclusivamente via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, almeno 15 giorni prima dell'avvio dello stage.
Si precisa che i registri di stage devono essere conservati presso l'Istituto Professionale e non devono essere inviati al Servizio.

1.11 Registro presenza allievi

Il Registro presenza allievi è il documento che permette di rilevare la presenza giornaliera degli allievi frequentanti. L'Istituto Professionale è autorizzato all'utilizzo dei registri in vigore relativi ai percorsi scolastici secondari.

Per informazioni e chiarimenti**: tel. 040/3775117**

2. <u>Ammissioni (inserimento di nuovi allievi)</u>

1. Nel corso di ciascuna annualità formativa è ammissibile in qualsiasi momento l'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi senza alcuna autorizzazione regionale nel rispetto delle modalità descritte nella tabella di cui al successivo comma 2. La variazione deve essere comunicata <u>entro 5 giorni successivi alla data dell'inserimento</u>.

2. Ai fini dell'inserimento di un allievo in una determinata annualità l'istituzione formativa è tenuta a seguire le seguenti procedure:

Annualità	Periodo inserimento	Modello da utilizzare	Rideterminazione ore annualità (*)	Verbale CTS (**)
1° e 4°	Primo giorno del corso	FP1	NO	NO
1° e 4°	Entro 15 giorni	FP4	NO	NO
1° e 4°	Dal 16° giorno	FP4	SI	SI
2° e 3°	Primo giorno del corso	FP1	NO	SI
2° e 3°	Entro 15 giorni	FP4	NO	SI
2° e 3°	Dal 16° giorno	FP4	SI	SI

(*) **NO**: Il monte ore previsionale dell'allievo rimane quello totale dell'annualità senza alcuna rideterminazione;
SI: Il monte ore previsionale dell'allievo viene rideterminato rispetto alle ore dell'annualità già svolte.

(**) Allegato 2 parte integrante delle presenti Direttive da inviare al seguente indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it La PEC va inviata per conoscenza anche agli indirizzi emanuela.greblo@regione.fvg.it e marko.glavina@regione.fvg.it

3. <u>Ammissione all'annualità successiva alla prima e alla seconda</u>

1. L'ammissione all'annualità successiva alla prima e alla seconda è subordinata:
   - al **giudizio finale del consiglio di classe**, teso a fornire, conformemente a quanto previsto dalle Linee guida regionali una valutazione di idoneità degli allievi. Tale valutazione tiene conto di una o più prove situazionali organizzate così come descritto nell'Allegato C delle Linee guida regionali;
   - all'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dalle singole annualità.
   <u>Motivate e straordinarie deroghe</u> al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse **<u>previa autorizzazione</u>** del Servizio a seguito di specifica <u>richiesta supportata</u> dalla dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico la quale:
     - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
     - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;

- esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

2. Il Comitato Tecnico Scientifico calcola la percentuale di frequenza rapportando le ore effettivamente frequentate dall'allievo, dalla data di inserimento al percorso, con le ore complessive del percorso formativo.

4. Esami finali di terza e quarta annualità

1. La disciplina relativa allo svolgimento degli esami finali e alle modalità di ammissione degli allievi è definita dall'Allegato C delle Linee guida regionali (articolo 1. Modalità di ammissione degli allievi).

2. Per l'ammissione all'esame l'allievo deve soddisfare tutti i seguenti criteri:
   - aver frequentato almeno il 75% della durata dell'ultima annualità al netto degli esami finali;
   - aver ottenuto un punteggio sufficiente nel comportamento;
   - aver ottenuto un punteggio minimo per l'ammissione pari a 33;
   - aver raggiunto almeno il livello base in tutte le competenze del profilo di riferimento.

3. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:
   - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
   - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
   - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

4. La richiesta di **deroga** di cui al comma 3 deve pervenire al Servizio con congruo anticipo rispetto alla data prevista degli esami e comunque **almeno dieci giorni lavorativi** prima dell'effettuazione degli stessi. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.

5. La **data di svolgimento degli esami finali** deve essere comunicata, mediante l'utilizzo dell'apposito modello on-line reperibile nel menu del Compilatore dell'applicativo Webforma alla voce "**Modello FP6**".
   Le istruzioni per la compilazione del modello sono reperibili nella sezione Documentazione – (comunicazione data esame ex mod.FP6 procedura on-line) al seguente link:
   http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/
   Nella schermata di Webforma, una volta selezionata l'attività corsuale, saranno visualizzati tutti i dati già presenti nel sistema (denominazione dell'Istituto che attua il progetto, titolo progetto, codice progetto, tipo di finanziamento e canale di finanziamento).
   L'operatore deve inserire i seguenti dati:
   - sede di svolgimento dell'esame (da selezionare tra quelle previste da progetto);
   - data svolgimento esame: indicare l'ora e la data di inizio esame e l'ora e la data di fine esame;
   - designazione componenti commissione d'esame:
     NB *i componenti la commissione d'esame per poter essere selezionati devono prima essere caricati tra il personale del corso;*

indicare nella colonna "Componente" il personale designato per la commissione d'esame (docente/i, tutor, coordinatore, ecc.) e seguire le indicazioni della guida per "la compilazione dell'FP6 on-line" per associare il Cognome e Nome dei singoli componenti selezionati e precedentemente inseriti tra il personale;
- il modello deve essere firmato dal "Firmatario".

Il modello deve essere inviato **almeno 60 giorni prima della data di inizio** dell'esame tramite la procedura on-line e inviato per conoscenza agli indirizzi: francesca.tamaro@regione.fvg.it e federica.faggiano@regione.fvg.it

5. Conclusione delle annualità

1. La conclusione di ogni annualità deve essere documentata con la predisposizione dell'apposito **verbale**, **modello FP7**. Il modello FP7 costituisce il documento cartaceo che rimane depositato presso l'archivio del Servizio e riassume i dati del progetto e gli esiti dello stesso. Il verbale deve essere **spedito** al Servizio formazione, via S. Francesco 37, Trieste, **entro 15 giorni** dalla data di conclusione dell'annualità intermedia (I e II anno) o dalla data di svolgimento dell'esame finale (III e IV anno), anticipando via posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it)

2. Nel modello FP7 **delle annualità intermedie** va riportato:
   - codice edizione corsuale;
   - denominazione dell'edizione corsuale (come indicato nel decreto di approvazione dello stesso);
   - tipologia progetto formativo (cod. 33 - qualificazione di base IeFP);
   - decreto di approvazione dell'edizione corsuale;
   - data di inizio e fine edizione corsuale;
   - tipo finanziamento: Altro – **Percorsi sussidiari di IeFP**;
   - dati allievi: con l'elenco di tutti gli allievi ammessi all'inizio dell'edizione corsuale, compresi quelli in seguito dimessi, con:
     - dati anagrafici, domicilio e numero di telefono (se l'allievo ha cambiato domicilio riportare quello esatto);
     - data di ammissione solo per gli eventuali allievi ammessi successivamente alla data di avvio del corso;
     - data di dimissione solo per gli eventuali allievi dimessi;
     - ore di presenza espresse sia nel loro numero sia in percentuale rispetto alla durata prevista da progetto;
   - quadro riassuntivo: vanno riportati i moduli formativi realizzati con le rispettive ore;
   - dati valutazione allievi:
     - elenco degli allievi (nello stesso ordine del precedente), con la valutazione del percorso formativo fornito dai docenti (la valutazione dello stage è ricompresa nella valutazione del percorso formativo e pertanto non va compilata la relativa colonna);
     - i **voti** vanno riportati nelle relative colonne e devono essere espressi in **centesimi**;
     - nelle note va indicata per ogni allievo la situazione finale con le seguenti diciture:
       - **ammesso al ciclo successivo**;
       - **non ammesso al ciclo successivo**;
   - osservazioni: riportare le eventuali richieste di deroghe autorizzate dal Servizio.

3. Nel modello FP7 **della terza e quarta annualità** va riportato:
   - codice edizione corsuale;
   - denominazione dell'edizione corsuale (come indicato nel decreto di approvazione dello stesso);

- tipologia progetto formativo (cod. 33 - qualificazione di base IeFP oppure, solo per la quarta annualità, cod. 35 – Percorso post qualifica IV anno di IeFP);
- decreto di approvazione dell'edizione corsuale;
- data di inizio e fine edizione corsuale;
- tipo finanziamento: Altro – **Percorsi sussidiari di IeFP**;
- tipologia dell'esame: indicare finale con commissione esterna e il tipo di certificazione rilasciata (qualifica IeFP, oppure, per la quarta annualità, diploma IeFP);
- data, orario e sede di svolgimento giornaliero;
- composizione della Commissione d'esame;
- designazione del Segretario;
- dati allievi: con l'elenco di tutti gli allievi ammessi all'inizio dell'edizione corsuale, compresi quelli in seguito dimessi, con:
  - dati anagrafici, domicilio e numero di telefono (se l'allievo ha cambiato domicilio riportare quello esatto);
  - data di ammissione solo per gli eventuali allievi ammessi successivamente alla data di avvio del corso;
  - data di dimissione solo per gli eventuali allievi dimessi;
  - ore di presenza espresse sia nel loro numero sia in percentuale rispetto alla durata prevista da progetto comprensiva delle ore di esame;
- quadro riassuntivo: vanno riportati i moduli formativi realizzati e l'esame finale con le rispettive ore;
- dati valutazione allievi:
  - elenco degli allievi (nello stesso ordine del precedente), con la valutazione del percorso formativo fornito dai docenti (la valutazione dello stage è ricompresa nella valutazione del percorso formativo e pertanto non va compilata la relativa colonna), il risultato complessivo delle prove d'esame e la valutazione finale;
  - i **voti** vanno riportati nelle relative colonne e devono essere espressi in **centesimi**;
  - nelle note va indicata per ogni allievo la situazione finale con le seguenti diciture:
    - **non presentatosi all'esame**
    - **non ammesso all'esame**;
    - **idoneo;** quando ha superato con esito positivo l'esame finale
    - **non idoneo;** quando non ha superato l'esame finale
    - **concluso** (in caso di allievi con disabilità certificata che conseguono un'attestazione delle competenze, senza associare alcuna valutazione finale in punti).
- osservazioni: riportare le eventuali richieste di deroghe autorizzate dal Servizio.

4. Terminate le operazioni di scrutinio, il Presidente della Commissione d'esame verifica la completezza e correttezza del verbale (Modello FP7), redatto contestualmente allo svolgimento delle diverse operazioni d'esame, e lo sottoscrive unitamente al rappresentante dell'istituzione formativa o suo delegato con funzione di segretario verbalizzante. L'Istituzione Formativa trasmette il verbale in originale, anticipandolo via posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it), all'Ufficio competente della Regione.

5. Nel caso di allievi con disabilità certificata, per i quali verrà rilasciato un attestato di competenze, nel campo **note** del modello Fp7 dovrà essere fatto rimando (ad es. *vedi osservazioni*) al campo "Osservazioni" (ultima pagina del modello) nel quale deve essere fatta breve menzione del caso specifico dell'allievo.

Per informazioni e chiarimenti: **tel. 040/3775117**

6. Attestati

1. Fermo restando quanto previsto dal documento Linee guida regionali, nonché dagli Accordi in materia sanciti dalla Conferenza Unificata, si precisa che tutti gli allievi al termine del percorso triennale/quadriennale di IeFP conseguiranno un attestato di qualifica professionale/diploma professionale previo superamento dell'esame finale. Il modello di attestato è reperibile sul sito internet http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA9/

2. Gli attestati di qualifica e i diplomi professionali rilasciati ad allievi maggiorenni a conclusione di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) devono essere perfezionati con l'apposizione della marca da bollo. Si precisa che sull'attestato di qualifica o di diploma rilasciato ad allievi minorenni è necessario indicare il motivo dell'esenzione (Esente bollo ex Risoluzione Ag. Entrate n. 142 del 04/10/2005).

3. Gli attestati vanno inoltrati agli uffici del Servizio formazione, via S. Francesco 37, Trieste contestualmente al verbale d'esame o comunque entro e non oltre il 31 agosto successivo alla data dell'esame finale.
   Gli attestati di competenze rilasciati ad allievi con disabilità certificata non necessitano di vidimazione e quindi non vanno inviati al Servizio.

4. In coerenza con le disposizioni regionali di tutela della minoranza slovena, le attestazioni acquisite al termine di un percorso di IeFP rivolto ad un'utenza di madrelingua slovena sono rilasciate anche in lingua slovena.

Allegato 2 Direttive sussidiari IeFP - Mod. Verbale CTS vers. 2020

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
PERCORSI SUSSIDIARI DI IeFP - A.F. 2021/2022

VERBALE

ALLIEVO AMMESSO SUCCESSIVAMENTE ALL'AVVIO DEL CORSO

Il Comitato Tecnico Scientifico del progetto cod. ________________, denominato ____ riunitosi in data __________ attesta che sono state verificate tramite prove e/o dossier le competenze possedute dall'allievo/a ____________________ al fine dell'ammissione alla ____annualità del percorso.

L'allievo proviene da[1] ______________________.

Esito della verifica[2]:

COMPETENZE DI BASE	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

COMPETENZE PROFESSIONALI	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

[1] Inserire percorso formativo di provenienza.
[2] Dettagliare le competenze (di base e tecnico professionali) in relazione a quanto previsto dalle Linee guida di riferimento (2017 o 2020).

Allegato 2 Direttive sussidiari IeFP - Mod. Verbale CTS vers. 2020

Oltre al programma previsto nel corso in oggetto dalla data odierna a fine anno formativo, verranno programmate le seguenti attività individuali di recupero, da svolgersi tramite LARSA.

COMPETENZE DI BASE:
(dettagliare le unità formative)
COMPETENZE PROFESSIONALI:
(dettagliare le unità formative)

ORE DEL PERCORSO DA SVOLGERE: _____

I COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Luogo e Data

21_29_1_DDS_FORM_6854_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 luglio 2021, n. 6854

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2019" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni. Programma specifico 90/19: formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali - Modifica dell'Avviso ed approvazione del testo coordinato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
PREMESSO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018 e successive modifiche ed integrazioni, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2019", di seguito PPO 2019, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali-;
VISTO il decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020, pubblicato sul BUR n. 33 del 12 agosto 2020, con il quale è stato emanato l'Avviso "Programma specifico n 90 -Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali-;
VISTO il documento "Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS, di cui all'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020;
CONSIDERATA la opportunità, visto il protrarsi della situazione epidemiologica da Covid-19, di inserire, all'interno del quadro normativo regionale di riferimento il Decreto n.21654/LAVFORU "Emergenza epidemiologica da COVID-19. Indicazioni sulla gestione di attività formative e non formative nella fase emergenziale, finanziate dal POR FSE, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP, ITS e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate" del 26 ottobre 2020;
CONSIDERATO che il decreto sopra citato autorizza l'utilizzo di modalità alternative di svolgimento delle operazioni formative e non formative di cui all'Avviso;
CONSIDERATO inoltre di procedere alla correzione di alcuni errori materiali presenti nell'Avviso sopra citato;
CONSIDERATA la necessità di adeguare l'Avviso a quanto riportato esplicitamente nel PPO 2019, che riprende il quadro programmatorio del POR FSE, riguardo alla Priorità di investimento 11.ii e all'azione 11.3.3.;
CONSIDERATA l'opportunità, anche su sollecitazione di alcuni soggetti proponenti delle operazioni, di coinvolgere nella progettazione degli interventi formativi e non formativi anche Servizi per l'impiego, Servizi per le politiche sociali e per le disabilità;
CONSIDERATE inoltre, a conclusione di un'attenta attività di monitoraggio dell'andamento degli sportelli del presente Avviso, le difficoltà da parte di molti soggetti proponenti ad avviare in tempi brevi le operazioni approvate negli sportelli precedenti e tenuto conto della necessità di attuare nel più breve tempo possibile le operazioni, in un quadro di miglioramento del sistema integrato dei servizi e di effi-

cientamento degli stessi tramite la realizzazione di azioni di sistema;
CONSIDERATO che, qualora gli interventi riguardino tematiche di rilevanza regionale, necessitano della collaborazione con le Direzioni regionali competenti per materia;
RITENUTO dunque di modificare e integrare alcune sezioni dell'Avviso, costituente l'Allegato A al decreto 19018 del 29 luglio 2020 e sua parte integrante;
RITENUTO di ampliare, fin dalle premesse dell'Avviso, i possibili destinatari degli interventi oltre che i soggetti con cui è possibile stringere collaborazioni e pertanto prevedere che la nota di collaborazione può pervenire anche da Servizi pubblici per l'impiego, Servizi per l'orientamento permanente e dagli altri servizi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
RITENUTO di prevedere, al fine di non precludere la possibilità di presentazione di operazioni i cui contenuti potrebbero non essere di interesse per gli operatori pubblici o per quelli privati, la possibilità di presentare operazioni anche disponendo che il Servizio competente possa, previa motivata richiesta del soggetto proponente, autorizzare operazioni in cui non siano presenti sia gli operatori pubblici sia quelli privati;
VALUTATO di prorogare il termine previsto per la presentazione delle operazioni, sempre secondo la modalità degli sportelli mensili, fino al 31 marzo 2022, in quanto la disponibilità dei fondi relativi al presente Avviso risulta ampia;
RITENUTO necessario rendere il testo dell'Avviso coerente con le disposizioni modificate come sopra indicato, ivi compreso quanto riferibile agli allegati alla domanda;
RITENUTO altresì necessario aggiornare sia i dati di cui all'art. 13 del Codice privacy, sia l'indicazione delle responsabili dell'istruttoria sia della referente del programma;
CONSIDERATO che il testo dell'Avviso, coordinato con le modificazioni apportate con il presente provvedimento, costituisce l'allegato A) parte integrante del presente decreto che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, insieme al presente provvedimento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche;

DECRETA

1. All'Avviso approvato con decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020, pubblicato sul BUR n. 33 del 12 agosto 2020, "Programma specifico n 90 -Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali - "sono apportate le seguenti modifiche:
a. al punto 3) delle premesse dopo la parola "educativi," sono inserite le seguenti: "dei Servizi pubblici per l'impiego e dei servizi di orientamento permanente".
b. al paragrafo 5 punto 2, dopo le parole "soci - educativi", il periodo è sostituito dal seguente: "Servizi pubblici per l'impiego Servizi per l'orientamento permanente e con gli altri servizi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità";
c. al paragrafo 5, punto 3, dopo la parola "nota" il periodo è sostituito dal seguente: "del Servizio che collabora con il soggetto proponente alla progettazione dell'intervento formativo o non formativo, da allegare alla documentazione prodotta in fase di presentazione dell'operazione" che sostituiscono le parole "da allegare alla documentazione prodotta in fase di presentazione dell'operazione";
d. al paragrafo 5, punto 9, dopo il punto di fine del primo periodo, è aggiunta la frase: "In caso di mancato superamento o non partecipazione all'esame finale, il Soggetto attuatore potrà rilasciare, su richiesta degli interessati un attestato di partecipazione";
e. al paragrafo 5, il punto 10, è sostituito dal seguente: "Il soggetto attuatore dovrà provvedere a predisporre la documentazione necessaria per il riconoscimento di eventuali crediti formativi a favore dei partecipanti, da inviare alle Amministrazioni/enti di appartenenza";
f. al paragrafo 5, i punti già indicati coi numeri 10, 11 e 12, diventano 11, 12 e 13 e, coerentemente, al nuovo punto 12, il riferimento al punto 10, viene modificato e diventa punto 11, inoltre i punti fin qui numerati come 13, 14 e 15 sono eliminati;
g. al nuovo punto 13 del paragrafo 5, la lettera a) è sostituita dalla seguente: "a) Il raccordo con Servizi coinvolti di cui al punto 2" ed è aggiunta la seguente lettera "d) E' prevista la possibilità di verifiche in loco da parte della SRA per un controllo sulla corretta registrazione dei/delle partecipanti;
h. al paragrafo 6, punto 1, dopo la parola "persone" l'intero periodo è sostituito dal seguente "che a vario titolo operano nel settore socio assistenziale, socio sanitario, socio educativo, nei Servizi pubblici per l'impiego e nei Servizi per l'orientamento permanente.";
i. al paragrafo 6, punto 3, è soppressa la parola "pertanto" e dopo la parola "privati," è aggiunta la frase "salvo espressa autorizzazione del Servizio previa motivata richiesta del soggetto proponente.";

l. al paragrafo 9, punto 1, la data del 30 settembre 2021 è sostituita dalla data del 31 marzo 2022;
m. al paragrafo 9, punto 11, lettera c., dopo le parole "socio-educativi" sono inserite le senti: "Servizi pubblici per l'impiego, Servizi per l'orientamento permanente, altri servizi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e della", mentre sono eliminate le parole "o con la";
n. al paragrafo 10, punto 3, numero 5) le parole "paragrafo 4, punto 3" sono sostituite dalle parole "paragrafo 3, punto 3";
o. al paragrafo 10, punto 8, il secondo alinea del primo pallino è sostituito dal seguente: "alle modalità e qualità del raccordo/collaborazione dei soggetti proponenti con i servizi/direzioni regionali";
p. al paragrafo 17, punto 3, ai sensi dell'art. 13 del Codice privacy, i dati sono aggiornati come di seguito:
- Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.
- Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.

e-mail: privacy@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it
- Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa

Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste
tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333
e-mail: privacy@insiel.it;"
q. al paragrafo 20, punto 1, sono modificate le indicazioni in merito alle responsabili dell'istruttoria ed alla referente del programma, come di seguito indicato:
- Responsabile del procedimento,

Direttore del Servizio:
Igor De Bastiani, e-mail: igor.debastiani@regione.fvg.it
Responsabili dell'istruttoria:
Cinzia Del Torre, e-mail: cinzia.deltorre@regione.fvg.it
Giovanna Guerrieri, e-mail: giovanna.guerrieri@regione.fvg.it
- Referente del programma:

Anna Maria Bosco, e-mail: annamaria.bosco@regione.fvg.it
r. al paragrafo 21, punto 1, lettera a), la data del 31 dicembre 2021 è sostituita dalla data del 31 marzo 2022.
2. é approvato il testo coordinato dell'Avviso che costituisce l'allegato A del presente decreto.
3. Il presente provvedimento e l'allegato A), parte integrante, sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 12 luglio 2021

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 90/19 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI FORMATIVE E NON FORMATIVE

Allegato A

Ps 90/19 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali

Indice

Ps 90/19 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali

1. PREMESSA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, prevede la realizzazione del programma specifico n. 90/19 "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali".
2. La legge regionale 31 marzo 2006 n.6 riguardante il "*Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*" stabilisce all'articolo 37, c.1, che la formazione di base e permanente e la qualificazione del personale in servizio costituiscono strumento per la promozione della qualità e dell'efficacia del sistema integrato". Inoltre, come prevedono i successivi commi 2 e 5 dell'art. 37, la Regione "*promuove la formazione di base, continua e permanente degli operatori del sistema integrato, tenendo in considerazione le esigenze di raccordo dei percorsi formativi e di integrazione delle diverse professionalità*" e "*in raccordo con gli Enti Locali, promuove iniziative formative a sostegno della qualificazione delle attività dei soggetti del terzo settore e degli altri soggetti senza scopo di lucro*".
3. Il presente programma consente, pertanto, la realizzazione di interventi formativi e informativi, di carattere seminariale, d'aula o laboratoriale (workshop), per promuovere il miglioramento e lo sviluppo delle professionalità, dei modelli organizzativi e a sostegno della crescente complessità dei ruoli che gli operatori socio-assistenziali, socio-sanitari e socio educativi, dei Servizi pubblici per l'impiego e dei servizi di orientamento permanente, sono chiamati ad assolvere per il soddisfacimento dei bisogni di salute e benessere sociale della popolazione, in particolare delle persone anziane, disabili, dei minori e delle loro famiglie.
4. Il programma si inserisce nel quadro programmatorio del POR FSE come di seguito specificato:
   - **Asse**: 4 – Capacità istituzionale e amministrativa
   - **Priorità d'investimento**: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.
   - **Obiettivo specifico**: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione.
   - **Azione**: Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli Stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali -ad es. SUAP e SUE-, delle dogane, delle forze di polizia).
   - **Settore di intervento**: 120 - Potenziamento delle capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.

Ps 90/19 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali

- **Indicatori di risultato:**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
SR 07	Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della pubblica amministrazione locale	Regioni più sviluppate	%	-

- **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 22	Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

- La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2019, è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominato Servizio.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. Normativa UE
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
   - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

2. Atti UE
   - Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
   - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
   - Programma Operativo Nazionale Inclusione, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)10130 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato PON Inclusione.

3. Normativa nazionale e regionale
   - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
   - Legge regionale n. 18 del 9 agosto 2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
   - Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
   - Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e successive modifiche ed integrazioni;
   - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con

Ps 90/19 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali

DPReg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Regolamento per l'accreditamento;

- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con DPReg 186/Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito denominato Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Regolamento formazione;
- Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019 convertito, con modificazioni, in Legge n. 26 del 28 marzo 2019 recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza.

4. Atti regionali
   - Documento "Atto di programmazione per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2018-2020", approvato con Deliberazione della Giunta n. 1489 del 6 agosto 2018;
   - Documento "Attuazione dell'atto di programmazione regionale in materia di lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2018-2020. Obiettivi ed indicatori di risultato e tempi per la programmazione locale" approvato con D.G.R. n. 594 del 12 aprile 2019
   - Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   - Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato attraverso la procedura scritta del 10 ottobre 2017 e fatto proprio dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Metodologie;
   - Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida SRA;
   - Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio formazione n.5439/LAVFORU del 15 maggio 2019, di seguito Decreto Attestazioni;
   - Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
   - Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS, di cui all'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020, di seguito denominato documento UCS
   - Documento "Indicazioni operative per la valutazione a distanza", di cui all'Allegato 1 del decreto n. 2933/LAVFORU del 30 marzo 2020.

3. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale.
2. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento.
3. I Soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui ai punti 5 e 6, alla data di presentazione della domanda devono allegare alla stessa gli estremi della richiesta di accreditamento, già presentata al competente ufficio regionale.
4. I Soggetti proponenti, titolari di operazioni selezionate ed approvate secondo le modalità previste dall'Avviso, assumono la denominazione di Soggetti attuatori.
5. I Soggetti attuatori, ai fini dell'attuazione delle attività formative (aula/laboratoriali/workshop) e per tutta la durata della stessa, devono essere accreditati nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente), settore formativo "Servizi socio – assistenziali ed educativi", di cui al Regolamento per l'accreditamento.
6. Il mancato rispetto di quanto previsto al punto 5 è causa di decadenza dal contributo.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

1. I Soggetti attuatori operano in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al punto 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo ed a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'Amministrazione, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione, reperibile sul sito www.regione.fvg.it (sezione Amministrazione trasparente).
5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria nei limiti previsti dal paragrafo 13 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. I Soggetti attuatori devono assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal paragrafo 18 del presente Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione dell'operazione indicati nel presente Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio, ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso;
d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
e) la completa realizzazione dell'operazione, anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni regionali vigenti. Si precisa che, nel caso di operazioni di carattere formativo, ai sensi del Decreto 4495/LAVFORU del 22 aprile 2020 di modifica dell'articolo 7, comma 2, dell'Allegato 1 del Regolamento formazione "*il modello di chiusura è compilato in ogni sua parte, seguendo le istruzioni, ed è firmato dal Presidente della Commissione d'esame e dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato, con funzione di segretario verbalizzante. La modulistica e le relative indicazioni operative per la compilazione sono reperibili alla pagina*: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/ ";
g) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
i) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dal paragrafo 16 del presente Avviso;
k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

5. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni da realizzare devono riguardare aspetti tematici riguardanti il rafforzamento delle competenze tecnico-professionali relative all'agire professionale e alle problematiche specifiche dell'utenza, il rafforzamento/potenziamento della comunità educante, la qualità dei servizi e nuove modalità organizzative degli stessi, la gestione dei processi di *governance* (lavoro di rete, sviluppo di progettualità innovative).

Ps 90/19 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali

2. In coerenza con le tematiche trattate, le operazioni devono prevedere una stretta collaborazione e progettazione partecipata con i Servizi sociali, Servizi socio-sanitari, Servizi socio-educativi, Servizi pubblici per l'impiego Servizi per l'orientamento permanente e con gli altri servizi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
3. Le modalità di collaborazione devono essere descritte da apposita nota del Servizio che collabora con il soggetto proponente alla progettazione dell'intervento formativo o non formativo, da allegare alla documentazione prodotta in fase di presentazione dell'operazione.
4. Le operazioni potranno consistere in:
   a) attività di tipo seminariale (operazioni non formative);
   b) attività d'aula o laboratori (operazioni formative).
5. Il seminario, con una durata massima di 8 ore, è un'attività volta alla presentazione e discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.
6. Le attività d'aula**,** con una durata massima di 24 ore, sono finalizzate al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze caratterizzate da un approccio prevalentemente teorico.
7. L'attività laboratoriale (workshop), con una durata massima di 24 ore, è un'attività che prevede l'analisi su argomenti specifici o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di partecipanti che interagiscono su un determinato argomento. Un facilitatore indirizza e guida la discussione tra gli operatori, facilitando l'interazione ed un confronto interpersonale.
8. In relazione alle tematiche trattate, sono ammissibili visite didattiche di durata non superiore alle 4 ore.
9. Le operazioni formative si concludono con un esame finale della durata massima di 4 ore. Il superamento dell'esame finale determina il rilascio dell'attestato di frequenza ed il riconoscimento dei crediti formativi, qualora richiesti. In caso di mancato superamento o non partecipazione all'esame finale, il Soggetto attuatore potrà rilasciare, su richiesta degli interessati un attestato di partecipazione;
10. Il soggetto attuatore dovrà provvedere a predisporre la documentazione necessaria per il riconoscimento di eventuali crediti formativi a favore dei partecipanti, da inviare alle Amministrazioni/enti di appartenenza.
11. Per quanto attiene alle operazioni relative alle attività formative d'aula o laboratoriali (workshop), il soggetto deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli operatori:
    a) numero minimo di/le partecipanti per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: 12;
    b) numero massimo di/le partecipanti per i quali si prevede l'iscrizione: 25.
12. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui alle lettere a) e b) del punto 11 determina la **non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
13. I Soggetti attuatori devono garantire:
    a) Il raccordo con Servizi coinvolti di cui al punto 2.
    b) L'adeguata competenza ed esperienza dei relatori/docenti, esperti nelle tematiche specifiche, opportunamente documentate in fase di presentazione delle operazioni;
    c) La presenza di uno o più facilitatori nell'ambito delle attività laboratoriali (workshop).
    d) E' prevista la possibilità di verifiche in loco da parte della SRA per un controllo sulla corretta registrazione dei/delle partecipanti.

Ps 90/19 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali

6.DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono destinate a persone che a vario titolo operano nel settore socio assistenziale, socio sanitario, socio educativo, nei Servizi pubblici per l'impiego e nei Servizi per l'orientamento permanente
2. Tenuto conto che la finalità dell'Avviso è quella di aggiornare e rafforzare le competenze degli operatori coinvolti nell'erogazione di servizi di assistenza diretta alla persona ovvero nel contrasto all'esclusione sociale, l'offerta formativa ha come destinatari sia dipendenti di Amministrazioni pubbliche presenti sul territorio regionale sia operatori del privato sociale o di altri *Stakeholders* che svolgono attività nell'ambito considerato dall'intervento formativo.
3. Ogni operazione dovrà prevedere la partecipazione sia di operatori pubblici che privati, salvo espressa autorizzazione del Servizio previa motivata richiesta del soggetto proponente.

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili, per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso, sono pari a 500.000,00 EURO a valere sull'Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa - del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020.

8. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria e la rendicontazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, avviene:
   a) **a costi reali,** per la realizzazione delle operazioni non formative (interventi di carattere seminariale) e per la realizzazione degli interventi di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) relative ad interventi da realizzarsi, in prevalenza, con docenti di Fascia A e B (ad esempio: esperti a livello nazionale e internazionale);
   b) mediante **l'utilizzo di tabelle** standard di costi unitari, per la realizzazione degli interventi di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop).

   In fase di presentazione del progetto, il Soggetto attuatore indica l'importo previsto per la realizzazione delle operazioni.
2. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione di cui al punto 1. a), i costi, di cui al documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" approvate con decreto n. 5723 dd. 3/8/2016, relativi allo svolgimento dell'operazione, sono imputati alle seguenti voci di spesa previste nell'elenco di cui all'allegato A Spese ammissibili – attività non formative e attività formative – del Regolamento FSE:

   Attività non formative:

   B1.2 Ideazione e progettazione (nel limite massimo di 20 ore)

   B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione (nel limite massimo del 20% del costo complessivo)

   B2.1 Personale interno (coordinatore, tutor, facilitatore, docenti)

   B2.2 Collaboratori esterni (relatori, docenti, facilitatori)

   B2.3 Erogazione del servizio

   B2.5 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata

   B2.6 Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata

   B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione

   C7 Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente.

Il Regolamento (UE) N. 1303/2013 prevede la quantificazione di tale spesa in forma forfettaria nella misura del 15 % dei costi diretti del personale (es. attività di ideazione e progettazione, coordinamento, tutoraggio e segreteria/amministrazione svolta da personale interno).

Le spese di trasferta, previste dalle Linee guida in materia di ammissibilità della spesa, relative alla partecipazione di personale interno e di personale esterno alla realizzazione delle attività di carattere non formativo, sono ammissibili e sono imputabili alle voci di spesa B2.1 Personale interno e B2.2 Collaboratori esterni.

Attività formative:

B1.2 Ideazione e progettazione (nel limite massimo di 20 ore)
B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
B2.1 Docenza
B2.2 Tutoraggio
B2.3 Erogazione del servizio
B2.7 Esami e prove finali
B2.8 Altre funzioni tecniche
B2.9 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
B4.1 Direzione
B4.2 Coordinamento
B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
C0 Costi indiretti su base forfettaria

3. Le attività di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) di cui al punto 1.b) vengono invece realizzate mediante l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (Unità di costo fisso – UCS) e, precisamente, attraverso l'applicazione dell'UCS 1, di cui al Documento UCS.. Il costo dell'attività derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (139,00 euro) * n. ore di formazione

4. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate secondo quanto indicato al punto 2 e 3 del presente paragrafo.
5. Il Soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferma restando la normativa contabile vigente.
6. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal Soggetto attuatore.
7. I flussi finanziari erogati della SRA a favore del Soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
8. All'avvio dell'operazione, il Soggetto attuatore può richiedere un'anticipazione fino al 85% della stessa che deve essere garantita da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/areaoperatori/FOGLIA8/.
9. Ad avvenuta verifica di ogni rendiconto attestante le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni la SRA provvede all'erogazione del saldo spettante, pari alla differenza tra anticipazione e

costo complessivo dell'operazione ammesso o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

9. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo della pubblicazione sul BUR. ed entro le ore 24.00 del 31 marzo 2022, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. Ogni soggetto proponente può presentare mensilmente un numero di operazioni non superiore a quattro (4), pena **l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate.**
3. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia C), (Formazione continua e permanente), settore formativo "Servizi socio – assistenziali ed educativi", di cui al Regolamento per l'accreditamento, possono presentare una (1) sola operazione, a pena di **non ammissibilità generale dell'operazione.**
4. Le operazioni devono essere presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma)*, a pena di **non ammissibilità generale dell'operazione.** Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
5. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
7. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
8. Il servizio è attivo:
   a) dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 13.00.
9. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.
10. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ricaricata

nell'apposita sezione di web forma. Attraverso la funzione trasmetti il soggetto proponente invierà tramite web forma alla SRA tutta la documentazione necessaria ad ottenere il finanziamento.

11. Gli allegati alla domanda sono:
    a. documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo;
    b. una comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale (solo per i soggetti non accreditati ai sensi del Regolamento accreditamento);
    c. nota/accordo di collaborazione e progettazione partecipata con i Servizi Sociali, Servizi socio-sanitari Servizi socio-educativi, Servizi pubblici per l'impiego, Servizi per l'orientamento permanente, altri servizi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
12. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento**.** Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità generale dell'operazione.
13. In caso di contestazione, la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su *WebForma*.
14. La domanda presentata in esito al presente avviso è soggetta a imposta di bollo.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni, con riferimento alle operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno dello sportello mensile, avviene entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di riferimento.
2. Ogni operazione è selezionata sulla base del documento Metodologie, che prevede due fasi di selezione consecutive:

   a) la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni che fa capo al responsabile dell'istruttoria;
   b) la fase di selezione (per la quale si applica la procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo) che è svolta da un'apposita Commissione nominata dal Servizio.
3. Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità generale	Cause che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione di coerenza
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti al paragrafo 9 punto 1.
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto del numero di operazioni da presentare previsto al paragrafo 9 punti 2, 3 ; - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione delle operazioni, previste al paragrafo 9 punti 5 e 6 10 e 12;

Ps 90/19 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali

	- Mancato rispetto della durata minima e massima delle operazioni prevista al paragrafo 5.punti 4, 5 e 6 ; - Mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi previsto al paragrafo 5 punto 10 a) e b).
3) Completezza e correttezza della documentazione	- Incompletezza e mancata correttezza della documentazione richiesta dall'Avviso, prevista al paragrafo 9 punto 11 lettere b) e c) - Mancata o non conforme sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 9 punto 10.
4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 3, punti 1 e 2..
5) Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	- Per i soggetti non accreditati, mancata comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento, di cui al paragrafo 3, punto 3

4. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti. In caso, invece, di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione. Le operazioni presentate sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.
5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.
6. Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai punti 1, 2 e 3, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, secondo le modalità indicate nel documento Linee guida SRA.
7. Con riferimento alla fase di valutazione di coerenza, si applicano i seguenti criteri:
   a) coerenza dell'operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali del POR;
   c) congruenza finanziaria
8. In particolare, sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

Coerenza dell'operazione
• Coerenza e qualità della progettazione: si fa riferimento a: - una accurata e pertinente analisi dei fabbisogni formativi espressi dai servizi/soggetti promotori e alla coerenza delle tematiche trattate con gli atti di programmazione regionale; - alle modalità e qualità del raccordo/collaborazione dei soggetti proponenti con i servizi/direzioni regionali;

Ps 90/19 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali

• Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica sia dal punto di vista logistico (aule/laboratori, materiale didattico, etc.) sia per l'utilizzo di modalità didattiche innovative/sperimentali; • Presenza/coinvolgimento di relatori/docenti (espressamente indicati) esperti/competenti nelle tematiche specifiche oggetto dell'operazione; • Coerenza tra le singole parti che compongono la proposta progettuale (obiettivi, contenuti, articolazione/durata del percorso formativo, destinatari).
Coerenza con le priorità trasversali del POR
• Presenza di azioni specifiche e concrete atte a promuove il rafforzamento dei principi orizzontali di non discriminazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile.
Congruenza finanziaria
• Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall'Avviso (costi reali o UCS)

9. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione comporta la valutazione negativa dell'operazione.

11. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni si conclude entro 60 giorni dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni.
2. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il responsabile del procedimento, in applicazione del paragrafo 6.4 delle Linee guida SRA, ove ve ne siano le condizioni ed in relazione alle operazioni che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica ai soggetti proponenti i motivi ostativi ai sensi dell'articolo 16 bis della LR 7/2000, indicando il termine entro cui far pervenire eventuali controdeduzioni.
3. Conclusa tale eventuale fase, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva, per tutte le tipologie di operazioni previste:
   a) elenco delle operazioni approvate in ordine di presentazione, con l'indicazione di quelle ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
   b) elenco delle operazioni non approvate secondo l'ordine di presentazione delle stesse.
4. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'art.16 bis della L.R. 7/2000, il termine di cui al punto 3 viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
5. Nel caso in cui vi sia concorrenza tra operazioni approvate rispetto alla disponibilità finanziaria, si procede all'ammissione a finanziamento dell'operazione pervenuta in data precedente.
6. Il decreto di cui al punto 3, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it e la pubblicazione costituisce mezzo di notifica a tutti gli effetti.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. Successivamente, il Servizio trasmette a ciascun soggetto attuatore apposita nota, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente).

13. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento da erogarsi successivamente all'avvio dell'attività in senso stretto e l'erogazione del saldo, qualora dovuto, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione, da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
3. I trasferimenti finanziari disposti a favore del soggetto attuatore da parte del Servizio a titolo di anticipazione devono essere coperti da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'importo anticipato. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
4. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento formazione.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative (aula, laboratori, workshop) previste dal presente Avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il Soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione al Servizio utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.
3. Per la realizzazione delle attività seminariali, la Regione FVG potrà mettere a disposizione proprie sedi, in considerazione dell'interesse pubblico degli argomenti trattati, della provenienza e del numero di operatori interessati dall'azione di sistema. In tal caso, non sarà ritenuta ammissibile la voce di spesa B2.5 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata.

16. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto, il Soggetto attuatore deve presentare alla SRA, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

2. Per la presentazione del rendiconto deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione.fvg.it.formazionelavoro/formazione/area operatori Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato dalla documentazione di cui ai punti 3 e 5.
3. La rendicontazione degli interventi di carattere non formativo e formativo di cui al paragrafo 5 punto 4 a) avviene a costi reali, secondo quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento Fse, e la documentazione da presentare consiste in:
   a) documentazione delle spese sostenute;
   b) i registri utilizzati in originale;
   c) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
   d) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
   e) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   f) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti: la conformità delle copie agli originali, l'aliquota Irap applicata, la percentuale di indetraibilità Iva, il versamento dei contributi previdenziali, le ritenute fiscali, il pagamento di stipendi, i costi orari dei dipendenti, la dichiarazione attestante l'originalità del materiale didattico prodotto;
   g) prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto.
4. Per quanto riguarda le attività di carattere formativo (aula/laboratoriali/workshop) realizzate di cui al paragrafo 5 punto 4b), il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto, come previsto dall'art. 20 del Regolamento FSE. La rendicontazione di tali interventi avviene con l'applicazione della UCS di riferimento e la documentazione da presentare consiste in:
   a) la relazione tecnico fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo dell'apposito applicativo informatico di cui punto 2;
   b) i registri utilizzati in originale;
   c) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
   d) i documenti attestanti l'attività di selezione dei partecipanti svolta, qualora pertinente;
   e) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   f) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
   g) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   h) il timesheet del tutor impiegato nell'attività formativa.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), dal D. lgs. 101/2018 e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
- gestione dei procedimenti contabili;

e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.
   - Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.
     e–mail: privacy@regione.fvg.it
     PEC: privacy@certregione.fvg.it
   - Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa
     Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste
     tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333
     e-mail: privacy@insiel.it

18. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di informazione e di comunicazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari, adottando misure atte a dare adeguata visibilità, circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono chiamati a prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione delle operazioni. Sarà privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **Pari opportunità e non discriminazione.** Si richiede ai soggetti attuatori (e ai soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) di dedicare particolare attenzione al sostegno delle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. **Parità tra uomini e donne.** I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possono contribuire a favorire l'accesso e la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi e sociali nei quali sono sottorappresentate.

20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - Responsabile del procedimento:
     Direttore del Servizio:
     Igor De Bastiani, e-mail: igor.debastiani@regione.fvg.it
   - Responsabili dell'istruttoria:
     Cinzia Del Torre, e-mail: cinzia.deltorre@regione.fvg.it
     Giovanna Guerrieri, e-mail: giovanna.guerrieri@regione.fvg.it
   - Referente del programma:
     Anna Maria Bosco, e-mail: annamaria.bosco@regione.fvg.it
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) Le operazioni devono essere presentate, secondo la modalità a sportello mensile, sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma), a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 24.00 del 31 marzo 2022, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine previsto per la presentazione delle operazioni;
c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
d) le operazioni devono concludersi entro la data indicata nel decreto di concessione;
e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto;
h) l'atto relativo all'erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

2. Informazioni e aggiornamenti successivi alla pubblicazione del presente Avviso saranno resi disponibili nella sezione del portale regionale dedicato.

21_29_1_DDS_RIC_FSE_6572_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 luglio 2021, n. 6572

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di giugno 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regio-

ne n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021 e n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 09 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;
PRESO ATTO che, nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si è ritenuto di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20;
VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
PRESO ATTO che il suddetto decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - Catalogo competenze trasversali suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche e competenze informatiche";
VISTI i successivi decreti n. 814/LAVFORU del 4 febbraio 2020, n. 1302/LAVFORU del 17 febbraio 2020 e n. 1590/LAVFORU del 25 febbraio 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 1264/LAVFORU del 14 febbraio 2020 con il quale sono state approvate 18 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentate entro il 21 gennaio 2020 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 14180/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale sono state approvate 10 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 1264/LAVFORU/2020;
VISTO il decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 che integra l'offerta relativa al "Catalogo soft skills - competenze informatiche" e prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - competenze digitali";
VISTO il decreto n. 14181/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale è stata approvata 1 operazione relativa al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentata entro il 26 marzo 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 19445/LAVFORU del 18 agosto 2020 con il quale sono state approvate 2 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze digitali - FPGO presentate entro il 7 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stata attivata la procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" composto da prototipi formativi di carattere

propedeutico e da prototipi formativi professionalizzanti;
VISTI i decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020, n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 e n.16353/LAVFORU del 16 giugno con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 17172/LAVFORU del 24 giugno 2020 con il quale sono state approvate 58 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi di carattere propedeutico - FPGO presentate entro il 9 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18322/LAVFORU del 9 luglio 2020 con il quale sono state approvate 42 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 19 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18821/LAVFORU del 21 luglio 2020 con il quale sono state approvate 20 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 3 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 con il quale è stata prevista la presentazione di prototipi formativi che costituiscono il "Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza";
VISTO il decreto n. 18100/LAVFORU del 3 luglio 2020 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 19998/LAVFORU del 9 settembre 2020 con il quale sono state approvate 29 operazioni relative al Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza - FPGO presentate entro il 9 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTI i successivi decreti n. 21019/LAVFORU dell'8 ottobre 2020 e n. 24938/LAVFORU del 16 dicembre 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 3.394.181,54, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.394.181,54	649.469,88	269.993,90	1.169.809,37	516.266,39	788.642,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 3.922.330,46, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.922.330,46	750.530,12	312.006,10	1.351.836,63	596.599,61	911.358,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
VISTO il decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021 con il quale si è provveduto, a modificazione di quanto previsto dal decreto n. 3165/LAVFORU/2021, a ridefinire il piano finanziario per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli relativo all'ambito di intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione;

RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 7.116.512,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
7.116.512,00	1.400.000,00	582.000,00	2.521.646,00	912.866,00	1.700.000,00

VISTO il decreto n. 5448/LAVFORU del 3 giugno 2021 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di maggio 2021 ed a seguito del quale e del decreto n.6274/LAVFORU/2021 la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.060.545,00	510.468,00	110.868,00	642.832,00	451.822,0	344.555,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di giugno 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni per complessivi euro 172.760,00, di cui:
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 29.210,00
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 4.064,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 27.800,00
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 7.620,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"
- 3 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 79.230,00
- 3 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 24.836,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese";
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/10153 - competenza 2021 - euro 104.066,00
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 172.760,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.887.785,00	477.194,00	110.868,00	607.412,00	451.822,0	240.489,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di giugno 2021 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni per complessivi euro 172.760,00, di cui:
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 29.210,00
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 4.064,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 27.800,00
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 7.620,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"
- 3 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 79.230,00
- 3 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 24.836,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese".
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/10153 - competenza 2021 - euro 104.066,00
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 172.760,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 luglio 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSCPFCPUM_C

FSC - PIPOL - CLONI FORMATIVI DI CARATTERE PROPEDEUTICO - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI - ONLINE	FP2112789501	2021	29.210,00	29.210,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			29.210,00	29.210,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			29.210,00	29.210,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	FP2113416301	2021	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			27.800,00	27.800,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			27.800,00	27.800,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	FP2112594601	2021	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
2	TECNICHE BASE DI CONTABILITA'	FP2112609101	2021	30.580,00	30.580,00	APPROVATO
3	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CAD 2D	FP2113472101	2021	20.850,00	20.850,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			79.230,00	79.230,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			79.230,00	79.230,00	
	Totale con finanziamento FSCPFCPUM_C			136.240,00	136.240,00	
	Totale FSCPFCPUM_C			136.240,00	136.240,00	

FSCPROOCCA9_C

FSC - PIPOL - CATALOGO SOFT SKILLS - COMPETENZE TRASVERSALI - FPGO - UTENZA MISTA - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	ELABORARE INFORMAZIONI DIGITALI IN SICUREZZA - ONLINE	FP2113251901	2021	4.064,00	4.064,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			4.064,00	4.064,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			4.064,00	4.064,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2113099601	2021	7.620,00	7.620,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			7.620,00	7.620,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			7.620,00	7.620,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO A2 - ONLINE	FP2112538901	2021	7.620,00	7.620,00	APPROVATO
2	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1	FP2112690501	2021	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
3	PRESENTARSI AL MONDO DEL LAVORO - ONLINE	FP2112820801	2021	6.096,00	6.096,00	APPROVATO

Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	24.836,00	24.836,00
Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	24.836,00	24.836,00
Totale con finanziamento FSCPROOCCA9_C	36.520,00	36.520,00
Totale FSCPROOCCA9_C	36.520,00	36.520,00
Totale con finanziamento	172.760,00	172.760,00
Totale	172.760,00	172.760,00

21_29_1_DDS_RIC_FSE_6573_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 luglio 2021, n. 6573

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di maggio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finan-

ziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, modificato dal decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2020;
PRECISATO che il 70% delle risorse finanziarie disponibili per le attività FPGO viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
VISTO il decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021 con il quale si è provveduto, a modificazione di quanto previsto dal decreto n. 3165/LAVFORU/2021, a ridefinire il piano finanziario per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli relativo all'ambito di intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 798.770,44, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
798.770,44	137.778,31	247.615,03	170.639,86	173.151,18	69.586,06

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 907.502,06, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
907.502,06	159.217,19	286.144,97	197.192,14	184.533,82	80.413,94

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 1.706.272,50, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.706.272,50	296.995,50	533.760,00	367.832,00	357.685,00	150.000,00

VISTO il decreto n. 6408/LAVFORU del 29 giugno 2021, con il quale sono state approvate le operazioni FPGO presentate nel mese di aprile 2021 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
684.900,50	42.069,50	262.710,00	137.231,00	153.355,00	89.535,00

VISTE le operazioni presentate nel mese di maggio 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 9128/LAVFORU dell'8 agosto 2019, e modificata con decreto n. 3279/LAVFORU del 7 aprile 2021, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 30 giugno 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato all'autorizzazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FPGO per complessivi euro 60.465,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 31.275,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Isontino per complessivi euro 29.190,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue all'autorizzazione della spesa a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale:
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 60.465,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
624.435,50	10.794,50	233.520,00	137.231,00	153.355,00	89.535,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche,

ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di maggio 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato all'autorizzazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FPGO per complessivi euro 60.465,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 31.275,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Isontino per complessivi euro 29.190,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue all'autorizzazione della spesa a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale:
Capitolo S/10253 - competenza 2021 - euro 60.465,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 luglio 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSCPROOCCA9

FSC - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	L'ARTE DELLE MARIONETTE: UNA TRADIZIONE DA RISCOPRIRE	FP2112082101	2021	31.275,00	31.275,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		31.275,00	31.275,00	
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		31.275,00	31.275,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA	FP2112443501	2021	29.190,00	29.190,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		29.190,00	29.190,00	
		Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		29.190,00	29.190,00	
		Totale con finanziamento FSCPROOCCA9		60.465,00	60.465,00	
		Totale FSCPROOCCA9		60.465,00	60.465,00	
		Totale con finanziamento		60.465,00	60.465,00	
		Totale		60.465,00	60.465,00	

21_29_1_DDS_RIC_FSE_6742_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 luglio 2021, n. 6742

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di giugno 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;
RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii;
EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n.4655/LAVFORU/2021, e n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	553.037,00	295.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 6407/LAVFORU del 29 giugno 2021, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di maggio 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
771.147,00	92.275,00	486.509,00	192.363,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di giugno 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone presentate nel mese di giugno 2021;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 20 operazioni clone per complessivi euro 15.840,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.168,00, 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 792,00, e 15 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 11.880,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
755.307,00	89.107,00	485.717,00	180.483,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di giugno 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 20 operazioni clone per complessivi euro 15.840,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.168,00, 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 792,00, e 15 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 11.880,00.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 luglio 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2112468401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2112468402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2112665401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2113355901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		3.168,00	3.168,00	
			Totale		3.168,00	3.168,00	

FSC-A3FBP8II Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2113355902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		792,00	792,00	
			Totale		792,00	792,00	

FSC-A3FBP8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2112665402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2112665403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2112665404	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2112883201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2112883202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2112883203	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2112883204	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2112883206	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2113355903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2113355904	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2113355905	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
12	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2113576701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
13	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2113812901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
14	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2113812902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
15	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2113812903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

Totale con finanziamento	11.880,00	11.880,00
Totale	11.880,00	11.880,00
Totale con finanziamento	15.840,00	15.840,00
Totale	15.840,00	15.840,00

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
FSC-A3FBP8IV Cloni	FP2112883205	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	ATI - S.I.S.S.I 2.0	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE

21_29_1_DDS_RIC_FSE_6745_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 luglio 2021, n. 6745

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di giugno 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario

del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";
VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 6479/LAVFORU del 30 giugno 2021, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di maggio 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
461.656,00	397.200,00	64.456,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di giugno 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 4.752,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per complessivi euro 3.168,00, e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv- tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile" per complessivi euro 1.584,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
456.904,00	394.032,00	62.872,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di giugno 2021 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 4.752,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per complessivi euro 3.168,00, e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv- tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile" per complessivi euro 1.584,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 luglio 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FMI8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2112439601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2112898301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2113620201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15_MANAGERIALE INDIVID._INNOVAZIONE_IMPRESA AUTOMATIZZATA E INTERCONNESSA	FP2113819401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		3.168,00	3.168,00	
			Totale		3.168,00	3.168,00	

FSC-A3FMI8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVID. - LEADERSHIP FEMMINILE - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_LEADERSHIP FEMMINILE_EMPOWERMENT	FP2112469401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MAN. INDIVID._LEADERSHIP FEMMINILE_PARTECIPAZIONE FEMMINILE NELLE IMPRESE	FP2113819402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		1.584,00	1.584,00	
			Totale		1.584,00	1.584,00	
			Totale con finanziamento		4.752,00	4.752,00	
			Totale		4.752,00	4.752,00	

21_29_1_DDS_RIC_FSE_6747_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 luglio 2021, n. 6747
Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di giugno 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 6273/LAVFORU del 25 giugno 2021, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di giugno 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.362.729,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di giugno 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato dal decreto n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021, ha provveduto alla valutazione

dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di giugno, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 6 luglio 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 22 progetti formativi di tirocinio presentati, 19 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili, 2 progetti sono stati valutati negativamente e non sono approvabili, mentre 1 progetto è stato oggetto di rinuncia prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di giugno 2021 determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 34.500,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.328.229,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di giugno 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 34.500,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 7 luglio 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20210133730001	Tirocinio in Adeguamento dei prodotti a marchio Alifax al nuovo regolamento UE 2017/746 - M. G.	Tirocini	2.300,00 €	18/06/2021	N° 133730
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210133881001	TIROCINIO IN OPERAIO GENERICO ADDETTO ALLA PRODUZIONE	Tirocini	1.800,00 €	18/06/2021	N° 133881
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210133958001	TIROCINIO IN OPERATORE DI CUCINA	Tirocini	1.800,00 €	18/06/2021	N° 133958
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20210135535001	Tirocinio in TECNICO DI APPARATI MEDICALI PER LA DIAGNOSTICA MEDICA - P.R.	Tirocini	2.200,00 €	22/06/2021	N° 135535
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210136432001	TIROCINIO IN COMMESSO DI NEGOZIO	Tirocini	1.200,00 €	23/06/2021	N° 136432
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210136502001	TIROCINIO IN AIUTO FALEGNAME	Tirocini	1.800,00 €	23/06/2021	N° 136502
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210137034001	TIROCINIO IN IMPIEGATO	Tirocini	1.800,00 €	24/06/2021	N° 137034
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210137120001	Tirocinio in assistente di studio fotografico C.A.	Tirocini	1.800,00 €	24/06/2021	N° 137120
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210137127001	TIROCINIO IN BARISTA	Tirocini	1.800,00 €	24/06/2021	N° 137127
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210137190001	tirocinio in addetta acconciature R.M.	Tirocini	1.800,00 €	24/06/2021	N° 137190
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210138343001	TIROCINIO IN ADDETTA INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE	Tirocini	1.800,00 €	28/06/2021	N° 138343
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210138424001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI CALDAIE E CLIMATIZZATORI	Tirocini	1.800,00 €	28/06/2021	N° 138424
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210138930001	TIROCINIO IN ADDETTA TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA	Tirocini	1.800,00 €	29/06/2021	N° 138930
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210139117001	TIROCINIO IN ADDETTA REALIZZAZIONE MOSAICI ARTISTICI	Tirocini	1.800,00 €	29/06/2021	N° 139117
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210139271001	TIROCINO IN COMMESSA DELLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	29/06/2021	N° 139271
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210139572001	TIROCINIO IN CERAMISTA	Tirocini	1.800,00 €	30/06/2021	N° 139572
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210139740001	TIROCINIO IN ASSISTENTE BARISTA	Tirocini	1.800,00 €	30/06/2021	N° 139740
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210139788001	TIROCINIO IN CAMERIERA DI RISTORANTE	Tirocini	1.800,00 €	30/06/2021	N° 139788

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210139964001	TIROCINIO IN ARCHITETTO	Tirocini	1.800,00 €	30/06/2021	N° 139964
Totale progetti : 19						**34.500,00 €**

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON APPROVATI

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210137395001	TIROCINIO IN SVILUPPO E MANUTENZIONE SITO WEB E SOCIAL MEDIA DEL NEGOZIO	Tirocini	24/06/2021	N° 137395	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210138013001	COLLABORATORE DI STUDIO ODONTOIATRICO ADDETTO ALLA SEGRETERIA	Tirocini	25/06/2021	N° 138013	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI

Totale progetti : 2 **0,00 €**

Pagina 3 di 3

21_29_1_DDS_RIC_FSE_6749_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 luglio 2021, n. 6749

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Programma specifico 7/15 Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - Imprenderò- Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Integrazione alla direttiva emanata con decreto n. 7369/LAVFORU del 28/08/2018 e successive modifiche per l'attuazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione Autonoma FVG, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE, come modificato dalla Commissione europea con decisione C (2021) 1132 final del 16.02.2021;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo del 2015 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2015;
PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del Programma Specifico 7/2015 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - a valere sull'Asse 1 - Occupazione- del POR FSE con una disponibilità finanziaria pari ad euro 4.800.000,00, di seguito IMPRENDERO' [in] FVG;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque liberi da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma

specifico in corso di realizzazione a valere sul POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318 / LAVFORU dd. 08 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo di cui al programma specifico n. 7 del PPO 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018, con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo pari ad euro 4.800.000,00 riferito all'avviso emanato con il decreto n. 318/ LAVFORU/ dd. 8 febbraio 2016 a favore della compagine denominata SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG - con capofila AD FORMANDUM;
RICHIAMATO il decreto n. 4688/ LAVFORU del 05 giugno 2018 con il quale è stata disposta la concessione del contributo di euro 4.800.000,00 a favore dell'operatore AD FORMANDUM - capofila dell' A.T.I SISSI 2.0- per la realizzazione del progetto IMPRENDERO';
RICHIAMATO il decreto n. 6122/ LAVFORU del 17 luglio 2018 con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla sopracitata A.T.I. e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell' A.T.I SISSI 2.0- e relativi alle attività in senso stretto;
PRESO ATTO che il paragrafo 5, capoverso 6 del richiamato avviso di cui al decreto n. 318/LAVFORU dd. 08 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni, prevede che "successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura attuatrice provvede alla emanazione di specifiche direttive al soggetto attuatore che forniscono le regole di funzionamento del progetto";
PRESO ATTO che il citato avviso prevede che le attività si realizzino a valere sulle seguenti aree:
- Area 1- Promozione e comunicazione
- Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università
- Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d' impresa
- Area 4 - Sostegno alle imprese recentemente sostituite;

VISTO che le summenzionate direttive, con riferimento all'Area 2- Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - sono state approvate con decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018 e successive modifiche;
RICORDATO che la direttiva, di cui sopra, prevede che il soggetto attuatore sottoscriva appositi accordi con gli istituti coinvolti nel progetto e che ad ogni accordo sottoscritto con uno di tali enti corrisponda un progetto;
CONSIDERATO che la richiamata direttiva dispone al paragrafo 2, capoverso 9, che "le attività si svolgono presso le sedi accreditate del soggetto attuatore o presso sedi dei soggetti che hanno sottoscritto l'accordo di riferimento";
VISTA la nota Prot. n. 382, del 28.06.2021, con la quale il capofila AD FORMANDUM manifesta la necessità di erogare le attività seminariali dell'Area 2 anche secondo la modalità a distanza a fronte delle innumerevoli richieste da parte dagli istituti scolastici;
CONSIDERATO che l'erogazione delle attività seminariali dell'Area 2 secondo la modalità a distanza risulta essere funzionale all'organizzazione didattica delle lezioni;
CONSIDERATO che la gestione finanziaria dei progetti avviene secondo la modalità a costi reali;
CONSIDERATA l'opportunità di consentire l'erogazione delle attività seminariali dell'Area 2 sia secondo la modalità in presenza sia secondo la modalità a distanza in relazione alle specifiche esigenze didattiche ed alle richieste da parte degli istituti scolastici;
RITENUTO quindi di integrare la Direttiva approvata con decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018 e successive modifiche, inserendo il seguente paragrafo 2 bis "Attuazione delle attività": contenente il seguente testo: "le attività dell'Area 2 possono essere erogate secondo la modalità in presenza o secondo la modalità a distanza";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1° agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa di approvare la modifica al documento "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università" e per l'effetto l'inserimento del seguente paragrafo 2bis "Attuazione delle attività" contenente il seguente testo: " le attività dell'Area 2 possono essere erogate secondo la modalità in presenza o secondo la modalità a distanza".
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A contenente il testo coordinato della sopracitata Direttiva, parte integrante dell'Avviso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 7 luglio 2021

SEGATTI

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -IMPRENDERO' [in] FVG

DIRETTIVE PER IL SOGGETTO ATTUATORE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AREA 2 - CULTURA IMPRENDITORIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ

Trieste, luglio 2021

SOMMARIO

1. PREMESSA

Le presenti Direttive si rivolgono al soggetto attuatore del programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa", di seguito IMPRENDERO', del documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni.

Il soggetto attuatore è stato selezionato sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 318/LAVFORU del 08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito "avviso".

In particolare le presenti Direttive definiscono le modalità di realizzazione delle attività relative all'Area 2 – Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università – previste dall'avviso.

2. STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Le attività dell'Area 2 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario definito dal soggetto attuatore all'atto della presentazione della proposta progettuale:

Priorità investimento	Azione	AREA 2 CULTURA IMPRENDITORIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ
8ii	8.1.7	216.000 €
	TOTALE:	216.000 €

2. Secondo quanto indicato nell'avviso, il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (associazione Effe.Pi., istituti scolastici di secondo grado, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine).
3. Ad avvenuta sottoscrizione di ciascun accordo, il soggetto attuatore presenta alla SRA il pertinente progetto. Con riferimento al paragrafo 7.3, capoverso 5 dell'avviso, gli anni formativi/scolastici/accademici di riferimento sono i seguenti: 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022. Gli accordi possono avere carattere pluriennale.
4. La presentazione dei progetti avviene a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili (cfr capoverso 1).
5. La gestione finanziaria dei progetti avviene secondo la modalità a costi reali
6. Il progetto deve indicare distintamente:
   a) i seminari previsti;
   b) la loro durata, che può essere compresa tra 4 e 8 ore;
   c) il costo complessivo previsto di ogni seminario. Si evidenzia quanto segue e già indicato nell'avviso:
      i. le voci di spesa ammissibili sono le seguenti: B1.2 - Ideazione e progettazione; B1.5 – Elaborazione materiale didattico; B2.1 – Docenza; B2.2 – Tutoraggio; B4.2 – Coordinamento; B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
      ii. il costo massimo ammissibile per ogni seminario è il seguente:

4 ore	5 ore	6 ore	7 ore	8 ore
€ 1.040,00	€ 1.150,00	1.260,00	1.370,00	1.480,00

   Al progetto deve inoltre essere allegata copia dell'accordo sottoscritto.
7. La gestione dei progetti avviene secondo la modalità a costi reali.

8. Nella apposita sezione relativa al preventivo di spesa, deve essere riportato il costo complessivo dei seminari previsti, con l'allocazione delle spese a valere sulle voci di spesa indicate nell'avviso.
9. Le attività si svolgono presso sedi accreditate del soggetto attuatore o presso sedi dei soggetti che hanno sottoscritto l'accordo di riferimento.

2*Bis.* ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività dell'Area 2 possono essere erogate secondo la modalità in presenza o secondo la modalità a distanza.

3. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti possono essere inviati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed **entro 28 dicembre 2021, ore 18.00**.
2. Ogni progetto viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00
3. **La domanda di finanziamento, per ciascun progetto da presentare, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale viene associato, in formato PDF, il relativo progetto, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CULTURA IMPRENDITORIALE*".
7. Il formulario di ogni progetto va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

4. SELEZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità dei progetti;
   b) fase di selezione dei progetti secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 3, capoverso 1 – mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 3, capoverso 2 – mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 3, capoverso 3 – mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 3, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del progetto	- Coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla attività previste nella proposta di candidatura - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del progetto.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei progetto/i non approvato/i.
6. I progetti sono valutati entro 60 giorni successivi al giorno della loro presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei progetti approvati;
   b) l'elenco dei progetti non approvati;
   c) l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione,
   ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

5. ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma. Con il medesimo strumento vengono comunicate le date e le sedi di svolgimento delle attività seminariali.

6. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

1. Il soggetto attuatore presenta la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte e concluse in relazione a ciascun progetto secondo le seguenti scadenze:
   a) 30 settembre 2019 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2019;
   b) 30 settembre 2020 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2020;
   c) 30 settembre 2021 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2021;
   d) 30 settembre 2022 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2022.
2. In relazione a ciascuna fase di rendicontazione e per ciascun progetto, devono essere trasmessi i seguenti documenti:
   a) il formulario predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore ed i dati fisici e finanziari dell'operazione;
   b) la documentazione contabile quietanzata a giustificazione delle spese sostenute;
   c) i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   d) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale.
   e) copia del pertinente accordo sottoscritto dalle parti.
3. In fase di rendicontazione e con riferimento al preventivo di spesa approvato per ogni progetto, è ammissibile lo scostamento fra le voci di spesa previste nella misura massima del 25% di ogni voce di spesa.

7. ULTERIORI INDICAZIONI PRESENTI NELL'AVVISO

1. Per quanto riguarda gli aspetti relativi a
   a) cause di decadenza dell'AT dall'incarico,
   b) monitoraggio del progetto,
   c) flussi finanziari,
   d) affidamento di parte delle attività a terzi, informazione e pubblicità,
   e) principi orizzontali,
   f) controllo e monitoraggio,
   valgono le indicazioni presenti nell'avviso, nei pertinenti paragrafi.

8. DISPOSIZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Le attività dell'Area 1 si realizzano a valere sull'asse 1 – Occupazione – del POR FSE e sulla priorità d'investimento, obiettivo specifico, azione e settore d'intervento di seguito indicati:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento
8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo,	103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a

svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani		ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"

2. Ai fini della indicazione delle categorie di operazione, le attività di cui alle presenti direttive sono inquadrate nel modo seguente:

Dimensione 2 – Forma di finanziamento

Fondo	**FSE**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**
Asse prioritario	**Codice**
Asse 1	01 – Sovvenzione a fondo perduto

Dimensione 3 – Tipo di territorio

Fondo	**FSE**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**
Asse prioritario	**Codice**
Asse 1	07 – Non pertinente

Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione

Fondo	**FSE**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**
Asse prioritario	**Codice**
Asse 1	07 – Non pertinente

Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE

Fondo	**FSE**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**
Asse prioritario	**Codice**
Asse 1	08 Non pertinente

9. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a

quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi,

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

   Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

10. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento: Ketty Segatti.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
   a) per la redazione delle direttive e la procedura di selezione dei prototipi: Felice Carta;
   b) per la procedura contabile: Daniele Ottaviani;
   c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra Zonta.
3. Referenti del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito: Enrico Cattaruzza (enrico.cattaruzza@regione.fvg.it) e Elisabeth Antonaglia (elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it)
4. Copia integrale del presente documento è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*

21_29_1_DDS_RIC_FSE_6750_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 luglio 2021, n. 6750

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di giugno 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro

autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";
PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie
- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 6272/LAVFORU del 25 giugno 2021, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di maggio 2021- ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	148.952,00
8 iv	216.872,00
Totale	365.824,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di giugno 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone presentate nel mese di giugno 2021;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni clone rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 2.744,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	146.208,00
8 iv	216.872,00
Totale	363.080,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto

"Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di giugno 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 3 operazioni clone rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 2.744,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 luglio 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4AS8I Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MARKETING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2112705501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
2	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2113356501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
3	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2113576801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.744,00	2.744,00	
			Totale		2.744,00	2.744,00	
			Totale con finanziamento		2.744,00	2.744,00	
			Totale		2.744,00	2.744,00	

21_29_1_DDS_RIC_FSE_6821_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 12 luglio 2021, n. 6821

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico n. 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della Regione FVG. IV modifica all'Avviso approvato con decreto n. 3669/LAVFORU dell'8 aprile 2019 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la legge regionale n. 21 del 14 novembre 2014 "Norme in materia di diritto allo studio universitario";

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2017 prevede la realizzazione del programma specifico 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG;

VISTO il decreto n. 3669/LAVFORU del 08/04/2019 che attiva il suddetto programma specifico n. 70/17, approvando l'avviso per la selezione delle operazioni, e i decreti n. 6001/LAVFORU del 26/05/2019, n. 3258/LAVFORU del 3/04/2020 e n. 15109/LAVFORU del 01/06/2020, che ne determinano alcune modificazioni;

DATO ATTO che al terzo capoverso del paragrafo 6 il richiamato Avviso, come modificato dal decreto n. 15109/LAVFORU del 01/06/2020, consente ai soggetti attuatori di integrare le operazioni già approvate con nuovi master o corsi di perfezionamento da avviarsi durante l'anno accademico 2020/2021, nel rispetto delle disposizioni già presenti nell'avviso e nei limiti dell'importo già concesso, mediante richiesta tramite PEC approvata dalla SRA;

DATO ATTO che lo stesso Avviso, al terzo capoverso del paragrafo 9, prevede che i destinatari richiedenti possano fare domanda di accesso al voucher agli appositi sportelli aperti dai beneficiari, salvo anticipato esaurimento delle risorse e comunque entro il 31 marzo 2021;

RITENUTO utile estendere di dodici mesi il termine per presentare domanda di accesso al voucher, al fine di consentire la più ampia partecipazione dei destinatari iscritti a master o corsi di perfezionamento avviati durante l'anno accademico 2020/2021, nel rispetto delle disposizioni già presenti nell'Avviso;

DATO ATTO, altresì, che è stato individuato il dott. Piero Diacoli, funzionario assegnato alla Posizione organizzativa Orientamento e Alta Formazione, quale nuovo referente e persona di contatto del programma specifico, in aggiunta alla dott.ssa Elisabeth Antonaglia, poiché il precedente referente è stato assegnato ad altro incarico;

RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10

luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul Programma specifico n. 70/17 "Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG", approvato con decreto n. 3669/LAVFORU del 08/04/2019 e successive modifiche ed integrazioni, che costituisce Allegato A) parte integrante del presente decreto:

a. Il sesto capoverso del paragrafo "6. Descrizione e struttura delle operazioni" è sostituito dal seguente:

"6. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni devono essere:
- inviate al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it . Nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "POR FSE 2014/2020 - PS 70/17 - voucher per master FVG";
- inviate via e-mail a piero.diacoli@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it
- inserite nell'applicativo WEBFORMA"

b. Il primo capoverso del paragrafo "7. Presentazione delle operazioni" è sostituito dal seguente:

"1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, pena la non ammissibilità dell'operazione, indirizzandola al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, al Responsabile del procedimento Ketty Segatti, e ai referenti Piero Diacoli e Elisabeth Antonaglia."

c. Il terzo capoverso del paragrafo "9. Gestione delle operazioni" è sostituito dal seguente:

"3. I richiedenti possono fare domanda di accesso al voucher agli appositi sportelli aperti dal beneficiario, salvo anticipato esaurimento delle risorse e comunque entro il 31 marzo 2022. Nei bandi relativi ai suddetti master o corsi di perfezionamento sono riportate le specifiche relative ai termini e alle modalità di finanziamento per ciascun master o corso di perfezionamento e alle aperture degli sportelli."

d. Il terzo capoverso del paragrafo "18. Elementi informativi" è sostituito dal seguente:

"3. Le persone di contatto, referenti del programma specifico, sono Piero Diacoli, 0403772809, piero.diacoli@regione.fvg.it ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it."

2. Il presente decreto e l'allegato A), costituente testo integrato dell'Avviso, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 luglio 2021

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 70/17 – Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Luglio 2021

Sommario

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 70/17, a valere sul POR FSE 2014/2020, e incluso nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017" approvato con deliberazione della Giunta regionale n 766 del 28 aprile 2017, che prevede il finanziamento di misure di sostegno e abbattimento - voucher- delle tasse di iscrizione per la partecipazione a master di primo o di secondo livello o a corsi di perfezionamento attivati dall' l'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati.
2. Le misure oggetto del presente Avviso si propongono di favorire l'accesso all'istruzione superiore al fine di contribuire all' allineamento tra alta formazione post lauream e i fabbisogni rilevati dei diversi settori produttivi in termini di conoscenze e competenze, incrementando altresì l'attrattività delle Università della Regione.
3. Le finalità del presente Avviso si allineano agli obiettivi della legge regionale n. 21 del 14 novembre 2014 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", nello specifico:
    - La rimozione di ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi;
    - la diffusione degli studi di istruzione superiore e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, potenziando e diversificando la gamma degli interventi offerti per il diritto allo studio universitario anche rivolti alla generalità degli studenti.

4. Il quadro di programmazione è il seguente:
    - **Asse prioritario**: 3 Istruzione e formazione
    - **Priorità d'investimento:** 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
    - **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
    - **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.
    - **Settore di intervento:** 116 – Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati

    - **Asse prioritario**: 1 Occupazione
    - **Priorità d'investimento**: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita

professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.

- **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
- **Azione:** 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
- **Settore di intervento**: 105: Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

5. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal POR alla priorità di investimento di cui al capoverso 5 e riferiti ai partecipanti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
CO 03	Persone inattive	Numero
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero

6. La struttura dell'Amministrazione regionale (SRA) competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 recante "Norme in materia di diritto allo studio universitario";
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE;

d) Atti regionali
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito documento Metodologie e criteri;
- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.";
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. I soggetti che possono presentare le operazioni sono:
   - L'Università degli studi di Trieste;
   - L'Università degli studi di Udine;
   - La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.

2. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.
3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per i soggetti pubblici[1], quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. I soggetti proponenti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di beneficiari.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al beneficiario, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso. Ove il Beneficiario sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Ogni beneficiario deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione

[1] Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;

d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;

e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;

f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;

i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;

j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;

m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

5. DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dal presente Avviso sono:
   - persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea triennale o specialistica o magistrale;
   - persone iscritte a un master di primo o di secondo livello o a un corso di perfezionamento post laurea erogato da un'Università della Regione.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ciascun soggetto proponente, può presentare un'operazione non formativa.
2. La struttura di ogni operazione prevede:
   - la raccolta delle domande per l'accesso al voucher presentate dai potenziali destinatari;
   - la verifica dei requisiti;
   - la determinazione dell'ammontare del voucher;

- la definizione di un elenco o graduatoria per ogni master o corso di perfezionamento;
- l'erogazione del contributo a ottenimento del titolo.

3. Ai fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve contenere:
   - l'elenco dei master di primo o di secondo livello e dei corsi di perfezionamento post laurea che si vogliono finanziare con il presente contributo, ciascuno con l'indicazione dell'importo previsto per la tassa d'iscrizione annuale. Tale elenco può essere integrato, successivamente all'approvazione dell'operazione, con l'aggiunta di nuovi master o corsi di perfezionamento mediante una richiesta tramite PEC agli indirizzi di cui al paragrafo 6 capoverso 6. La richiesta contiene gli elementi di cui al secondo e al terzo alinea del presente capoverso. La SRA approva la richiesta in caso di coerenza dei nuovi master o corsi di perfezionamento con quanto prescritto dal capoverso 4 del presente paragrafo. L'approvazione della richiesta di integrazione non comporta alcuna modifica al piano finanziario approvato in preventivo;
   - la quota parte di contributo che, in caso di approvazione dell'operazione, si intende allocare su ciascun master o corso di perfezionamento. Qualora, in fase di attuazione dell'operazione, emerga la necessità, da parte del beneficiario, di ripartire diversamente il contributo tra i singoli master o corsi di perfezionamento, ne va data preventiva comunicazione alla SRA;
   - l'importo del voucher espresso in quota percentuale sulla tassa di iscrizione annuale per ciascun master o corso di perfezionamento, distinto a seconda dello stato di occupazione o disoccupazione dei destinatari e ricompreso negli intervalli di cui al paragrafo 9, capoverso 2.
4. I master e i corsi di perfezionamento devono essere stati già approvati dai competenti organi accademici delle due università regionali e della SISSA, prevedere un avvio successivo all'emanazione del presente Avviso, avere termine entro il 31 ottobre 2022 e prevedere un meccanismo di raccordo, attraverso reti, piani strategici, appositi accordi o convenzioni, analisi dei fabbisogni, con uno o più soggetti rientranti in una o più delle seguenti categorie:
   - imprese;
   - cluster o reti di imprese
   - enti di ricerca;
   - distretti tecnologici;
   - incubatori di impresa;
   - aziende sanitarie e altri soggetti del Sistema sanitario regionale.
5. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello di cui all'Avviso in oggetto a valere sul bilancio dell'Unione Europea, dello Stato italiano o della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sulle medesime voci di spesa su cui insiste il contributo di cui trattasi. In tal senso, ciascun soggetto proponente dichiara nell'operazione di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
6. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni devono essere:

- inviate al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it . Nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 70/17 – voucher per master FVG**";
- inviate via e-mail a piero.diacoli@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it
- inserite nell'applicativo WEBFORMA

7. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, al Responsabile del procedimento Ketty Segatti, e ai referenti Piero Diacoli e Elisabeth Antonaglia.
2. Le operazioni possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 18:00 del 4 luglio 2019.** Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
3. Il soggetto proponente deve presentare, in formato PDF, per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario.
4. La documentazione indicata al capoverso 3 è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/
5. Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   - cognome e nome;
   - codice fiscale;
   - codice d'identificazione (username utilizzato).
6. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800 098 788 oppure per chiamate dall'estero o da telefono cellulare 040 0649013 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

7. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
9. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata deve essere riportata la seguente dicitura, a pena di non ammissibilità dell'operazione:

   - **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 70/17 – *Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG;***

10. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione.** I formulari vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili sono complessivamente pari a euro **390.070,59**, di cui:
   - euro 100.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 1 – Occupazione;
   - euro 290.070,59 a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 3 – Istruzione e formazione.
2. Il contributo pubblico è pari al **100%** dell'ammontare del voucher.
3. Le risorse di cui ai precedenti capoversi sono così proporzionalmente ripartite tra i soggetti proponenti di cui al paragrafo 3:
   - Università degli studi di Trieste: **40%** delle risorse complessive;
   - Università degli studi di Udine: **40%** delle risorse complessive;
   - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati: **20%** delle risorse complessive.

9. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione è gestita a costi reali.
2. L'ammontare del voucher, che non può comunque superare la somma di euro **3.500,00** per annualità, corrisponde:

- per quanto riguarda i destinatari **occupati**, a una somma compresa, a seconda del master o corso di perfezionamento, tra il **10%** e il **40%** della quota di iscrizione e non assistita da alcun altro finanziamento o sovvenzione;
- per quanto riguarda i destinatari **disoccupati**, ai sensi delle norme vigenti, a una somma compresa, a seconda del master o corso di perfezionamento, tra il **40%** e l'**80%** della quota di iscrizione a carico del destinatario e non assistita da alcun altro finanziamento o sovvenzione.

3. I richiedenti possono fare domanda di accesso al voucher agli appositi sportelli aperti dal beneficiario, salvo anticipato esaurimento delle risorse e comunque entro il 31 marzo 2022. Nei bandi relativi ai suddetti master o corsi di perfezionamento sono riportate le specifiche relative ai termini e alle modalità di finanziamento per ciascun master o corso di perfezionamento e alle aperture degli sportelli.
4. La domanda di cui al capoverso 3 deve recare i seguenti elementi:
   - titolo del master o corso di perfezionamento;
   - dati anagrafici del richiedente;
   - se del caso, la dichiarazione sostitutiva della certificazione dello stato di disoccupazione;
   - la dichiarazione sostitutiva della certificazione del titolo di studio, con indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero deve essere presentato il provvedimento di equiparazione o equivalenza al corrispondente titolo italiano;
   - nel caso di cittadini non europei, la dichiarazione di aver presentato, all'Università presso la quale si svolgerà il master o il corso di perfezionamento, il permesso di soggiorno oppure la ricevuta postale che attesta l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio o di rinnovo, fermo restando in tale ultimo caso l'obbligo di presentare la fotocopia del documento immediatamente dopo il suo rilascio da parte delle autorità competenti;
   - l'avvenuta iscrizione al master o corso di perfezionamento prescelto;
   - i dati bancari per l'erogazione del pagamento, sospensivamente condizionata all'ottenimento del titolo.
5. Durante i periodi di apertura degli sportelli, il beneficiario, a cadenza bimestrale, stila un elenco delle domande ammissibili, tra quelle pervenute nel bimestre, con riferimento a ogni master o corso di perfezionamento. Qualora la disponibilità residua sulla somma allocata dal beneficiario sul singolo master non sia sufficiente per soddisfare tutti i richiedenti, si fa ricorso, per determinare le domande finanziabili, al criterio First In First Out – criterio temporale legato alla presentazione della domanda.
6. L'elenco bimestrale delle domande ammissibili e delle domande finanziabili è immediatamente pubblicata sul sito del beneficiario.
7. Il beneficiario, accertati i requisiti previsti, verificata la finanziabilità del voucher e determinato l'ammontare del contributo, consegna al destinatario, a stretto giro di posta dalla pubblicazione della graduatoria, previa sottoscrizione di entrambe le parti e conservandone l'originale anche in formato digitale, copia di un documento (voucher) che rechi i seguenti elementi:
   - titolo del master o corso di perfezionamento;

- sede e periodo di svolgimento;
- quota di iscrizione con indicazione del contributo, calcolato secondo le disposizioni di cui ai primi tre capoversi del presente paragrafo;
- condivisione dei seguenti elementi:
  (a) l'ammissibilità della spesa è condizionata all'ottenimento del titolo; nel caso si chieda l'erogazione del contributo solamente per un primo anno, il raggiungimento dell'obiettivo è provato da una dichiarazione dell'Università che attesti il completamento del percorso e, ove compatibile, degli esami previsti durante tale annualità;
  b) chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento della quota prevista sulle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata, è ammissibile solamente in presenza di permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentano la prosecuzione del master o, previa valutazione discrezionale della SRA, da gravi motivi familiari, adeguatamente documentati, parimenti idonei a non consentire la prosecuzione del master.

8. Il beneficiario deve procedere all'erogazione della somma dovuta al destinatario entro 60 giorni dall'ottenimento del titolo da parte di quest'ultimo.
9. L'avvio dell'operazione, il primo giorno di apertura del primo sportello, deve essere indicato sull'applicativo WEBFORMA nell'apposita sezione "Avvio".
10. Con riferimento a ogni destinatario deve essere compilata, a stretto giro di posta dalla sottoscrizione di ogni documento di cui al capoverso 8 di questo paragrafo, l'apposita sezione "Variazione allievi" sull'applicativo WEBFORMA.
11. La conclusione dell'operazione, coincidente con la conclusione dell'ultimo master o corso di perfezionamento finanziato, deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito www.regionefvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/modulistica. La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e, per conoscenza, a Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it. Tutti i campi del modello NF1 sono obbligatori.
12. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti capoversi 2, 3, 5, 7, 8, e il mancato inserimento dei dati di cui ai capoversi 9, 10 e 11 è causa di **revoca del contributo**.
13. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.
14. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6

dicembre 2018, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 7, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 7, capoverso 2;
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA, paragrafo 7, capoverso 10; - Presentazione dei documenti di cui al paragrafo 7 incompleta o difforme;
4	Corretta compilazione dell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata	– Oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata difforme da quello indicato al paragrafo 7, capoverso 9

La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione.

2. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi del programma specifico, vale a dire di come l'operazione contribuirà ad aumentare la partecipazione all'alta formazione post laurea e ad accrescere l'attrattività delle Università;

	- Coerenza del contenuto e della struttura dell'operazione con le disposizioni di cui al paragrafo 6; - Coerente descrizione di come l'operazione contribuirà a promuovere il raccordo tra istruzione superiore post laurea e sistema produttivo previsto dal paragrafo 6 capoverso 4
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione sulla voce di spesa prevista al paragrafo 9 capoverso 15

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. In relazione alla specificità delle attività in questione, si prescinde dall'applicazione del criterio "Coerenza con le priorità traversali del POR"
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.

2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente., il quale, reca tra l'altro, le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.

2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.

3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo.

4. L'anticipazione è erogata dalla SRA, dopo l'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, da trasmettere agli indirizzi di cui al paragrafo 6 capoverso 5, e in misura non superiore al 70% del valore finanziario dell'operazione medesima.

5.Ad avvenuta approvazione del rendiconto, con relazione a ciascuna fase di rendicontazione, la SRA provvede all'erogazione del saldo spettante.
6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.
7. Il flusso finanziario intercorrente tra beneficiario e destinatario, per quanto non stabilito dal presente avviso, è oggetto di specifica descrizione in sede di proposta progettuale.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 9, capoverso 12 e al paragrafo 16, capoverso 4 del presente Avviso.

14. RENDICONTAZIONE

1. I beneficiari presentano la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte alle seguenti scadenze:
- Entro il 28 febbraio 2021, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2020;
- Entro il 28 febbraio 2022, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2021;
- Entro il 28 febbraio 2023, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2022.

2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.
3. I beneficiari devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
4. La documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:

- i documenti giustificativi delle spese sostenute;
- i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardante l'ottenimento del diploma da parte dei destinatari dell'operazione;
- il documento di cui al paragrafo 9, capoverso 7, sottoscritto dalle parti;
- la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi

e, per quanto compatibile, ogni altra eventuale documentazione prevista dall'articolo 19 del Regolamento FSE, approvato con decreto 15 ottobre 2018, n. 203/Pres, come modificato in ultimo da decreto 24 ottobre 2019, n. 186/Pres.

5. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca del contributo**, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

18. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it.

3. Le persone di contatto, referenti del programma specifico, sono Piero Diacoli, 0403772809, piero.diacoli@regione.fvg.it ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it.

19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate entro il 4 luglio 2019;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;

c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;
d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;
e) le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2022;
f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni;
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;
h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.

21_29_1_DDS_VAL AMB_3577_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 9 luglio 2021, n. 3577

DPR 357/1997 - DGR 1323/2014. Valutazione d'incidenza in relazione al rinnovo del disciplinare d'uso del poligono "Dandolo". (SIC/865). Proponente: Comando militare Esercito Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 di data 11 luglio 2014 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;
VISTO il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
VISTA l'istanza perfezionata in data 12 maggio 2021 con la quale il Comando militare esercito Friuli Venezia Giulia ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza il Rinnovo del disciplinare d'uso del poligono "Dandolo", riguardante la ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone e la ZSC IT3310009 Magredi del Cellina;
VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma della dott. for. Fara Iacopelli;
CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 12 maggio 2021;
VISTO il parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche (nota prot. 46148 di data 23 giugno 2021);
CONSIDERATO che nella Relazione istruttoria di data 30 giugno 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile è stato rilevato in particolare:

- di tutto il poligono la superficie effettivamente interessata dalle esercitazioni è stata stimata in circa 4 ha che costituisce una parte limitata della superficie complessiva del poligono (245 ha);
- rispetto al disciplinare precedente, rimangono invariate la tempistica e le modalità di utilizzo del poligono oltre che le attività ammesse;
- il Disciplinare prende atto delle norme specifiche relative alle attività militari contenute nel "Piano di Gestione della ZSC IT3310009 - Magredi del Cellina", approvato nel 2019, per il cui completo recepimento il Servizio biodiversità ha indicato alcune prescrizioni;
- l'unico habitat presente all'interno del poligono è il 62A0 di cui le superfici potenzialmente danneggiate dalle attività sono le zone di arrivo colpi e la zona dedicata al lancio delle bombe a mano che complessivamente occupano una superficie di circa 1,07 ha e che costituiscono una piccolissima percentuale delle superfici di habitat di interesse comunitario 62A0 presenti nei siti Natura 2000;
- il Disciplinare prevede una serie di misure per la prevenzione degli incendi;
- relativamente alla dispersione nel suolo di sostanze inquinanti presenti nei residui di munizionamento viene effettuata una bonifica del terreno, nelle bombe a mano non sono presenti potenziali inquinanti, e la maggior parte dei proiettili sparati si accumula nei parapalle in terra presenti dietro le sagome;
- da un punto di vista faunistico è stato stimato che il livello di pressione sonora derivante dalle attività diminuisce a 45 db ad una distanza di circa 2 km ed inoltre il Servizio biodiversità nel proprio parere non ha evidenziato particolari problematiche relativamente alla fauna.
- il Disciplinare ha recepito quanto prescritto in occasione della procedura di valutazione di incidenza del Disciplinare attualmente in vigore (SIC 826) relativamente alla possibilità di rivedere le modalità di utilizzo del poligono su indicazione dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000 sulla base dei monitoraggi periodici sulle specie tutelate, prescrizione che, su indicazione del Servizio biodiversità, viene ribadita per il nuovo Disciplinare;
- relativamente alle attività militari in bianco svolte in aree limitrofe, che non sono oggetto della presente procedura, il Servizio biodiversità ha ricordato nel proprio parere la necessità che vengano sottoposte a verifica di significatività dell'incidenza.

VISTA la Relazione istruttoria di data 30 giugno 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della

Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni:
In conclusione, per tutte le valutazioni sopraesposte, e concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che il rinnovo del disciplinare d'uso del poligono "Dandolo, ricadente nella ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone e nella ZSC IT3310009 Magredi del Cellina, non abbia incidenze significative e possa essere valutato favorevolmente con il recepimento delle seguenti prescrizioni:
1. il disciplinare d'uso del poligono dovrà essere integrato con la previsione che le modalità di utilizzo potranno essere riviste su indicazione dell'Ente gestore del sito Natura 2000 sulla base dei monitoraggi periodici effettuati sulle specie tutelate;
2. come previsto dalla norma REN02 del piano di gestione, l'Autorità militare responsabile della gestione del poligono dovrà quanto prima individuare un responsabile con il quale verificare l'origine dei danni e concordare le modalità di ripristino. La presente misura dovrà essere inclusa nel disciplinare d'uso in fase di rinnovo.
3. dovrà essere presentato al Servizio biodiversità un report annuale sulle attività svolte con particolare riferimento a numero, tipologia e periodo di effettuazione.
4. le attività informative previste dalla norma PDG01 dovranno essere calendarizzate ed effettuate con frequenza regolare. A tal fine dovranno essere presi specifici accordi con il Servizio biodiversità.
RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;
RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il Disciplinare così come proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano i siti nella sua peculiarità, può essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;
RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il Disciplinare in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 il Rinnovo del disciplinare d'uso del poligono "Dandolo", riguardante la ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone e la ZSC IT3310009 Magredi del Cellina a condizione del recepimento delle seguenti prescrizioni:
1. il disciplinare d'uso del poligono dovrà essere integrato con la previsione che le modalità di utilizzo potranno essere riviste su indicazione dell'Ente gestore del sito Natura 2000 sulla base dei monitoraggi periodici effettuati sulle specie tutelate;
2. come previsto dalla norma REN02 del piano di gestione, l'Autorità militare responsabile della gestione del poligono dovrà quanto prima individuare un responsabile con il quale verificare l'origine dei danni e concordare le modalità di ripristino. La presente misura dovrà essere inclusa nel disciplinare d'uso in fase di rinnovo.
3. dovrà essere presentato al Servizio biodiversità un report annuale sulle attività svolte con particolare riferimento a numero, tipologia e periodo di effettuazione.
4. le attività informative previste dalla norma PDG01 dovranno essere calendarizzate ed effettuate con frequenza regolare. A tal fine dovranno essere presi specifici accordi con il Servizio biodiversità.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, ai Comuni territorialmente interessati e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 9 luglio 2021

PENGUE

21_29_1_DDS_VAL AMB_3578_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 9 luglio 2021, n. 3578

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante la messa in sicurezza dei versanti e del torrente "Pad Tamer" e "rio Granuda grande" II lotto. Mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI Cod. int. D21-malbo-2210. (SCR/1825). Proponente: Comune di Malborghetto-Valbruna.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020;

VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a sette giorni e di 15 giorni per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004";

VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;

VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA l'istanza pervenuta in data 10 giugno 2021 presentata dal Comune di Malborghetto-Valbruna per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;

VISTA la nota prot. SVA/32944/SCR/1825 dd. 11 giugno 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Tarvisio, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni/pareri relative al progetto;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 29 giugno 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/44/2021 del 07 luglio 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- considerate le dimensioni del cantiere e poiché l'area di intervento è distante e defilata dai centri abitati il progetto non determina problematiche particolari per quanto riguarda il rumore e le emissioni in atmosfera;
- il traffico per il trasporto di parte del materiale presso la miniera di Raibl percorrerà quasi esclusiva-

mente viabilità principali e verrà bypassato il centro abitato di Tarvisio;
- in corrispondenza della zona di cantiere saranno individuati percorsi alternativi per permettere l'accesso alle abitazioni di Ombrico e limitare i disagi ai fruitori della pista ciclabile;
- da un punto di vista paesaggistico il tratto di alveo risulta scarsamente visibile dal contesto circostante e l'attuale ponticello sarà sostituito con uno le cui caratteristiche costruttive si inseriscono meglio nel contesto paesaggistico;
- gli interventi interessano un alveo privo di vegetazione e sponde già rimaneggiate e la superficie limitata in cui viene riportato parte del materiale verrà inerbita alla fine dei lavori;
- nei confronti della fauna il disturbo del cantiere sarà per un periodo relativamente limitato ed il sito è caratterizzato dal disturbo di alcune infrastrutture in particolare del soprastante viadotto autostradale;
- relativamente alle interferenze con l'ecosistema acquatico e la fauna ittica il rio è spesso privo di acqua quindi non si rileva la presenza di specie ittiche ed il rio non risulta caratterizzato dal punto di vista dello stato ecologico ed in caso di presenza d'acqua i lavori verranno sospesi;
- in merito all'eventuale cumulo con la realizzazione di una stazione ed una sottostazione elettrica da parte di SNAM/Terna, in caso di contemporaneità dei cantieri verranno presi accordi per risolvere le interferenze in termini di passaggio dei mezzi;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558, viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere dell'ETPI di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017, come disposto dai decreti DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 sopraccitati;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la messa in sicurezza dei versanti e del torrente "Pad Tamer" e "rio Granuda grande" II lotto. Mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal P.A.I. Cod. int. D21-malbo-2210 - presentato dal Comune di Malborghetto-Valbruna - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Comune di Malborghetto-Valbruna dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune Tarvisio, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 9 luglio 2021

PENGUE

21_29_1_DDS_VAL AMB_3579_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 9 luglio 2021, n. 3579

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto fotovol-

taico a terra in area industriale di potenza 5046 kWp" da realizzarsi in Comune di Arba (PN). (SCR/1813). Proponente: Società Limentra Ltd.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 12 marzo 2021 presentata dalla Società Limentra L.t.d. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che con nota prot.15405/P del 17.03.2021 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 22.03.2021;
VISTA la nota prot. SVA/17414/SCR/1813 dd. 25.03.2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Arba, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. 25588/A del 04.05.2021, parere da parte del Comune di Arba;
- con nota prot 26927/A del 11.05.2021, parere da parte di ARPA FVG;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 29 giugno 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/41/2021 del 07 luglio 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
1. non si concorda con quanto evidenziato dal Comune di Arba in relazione all'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e alla D.G.R. 11 luglio 2014, n. 1323, in quanto non si evidenziano interferenze funzionali tra l'impianto in esame e l'area della rete natura 2000, di cui alle Direttive 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 "Direttiva habitat" e 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009 "Direttiva uccelli", Z.P.S. e coincidente Z.S.C. IT3311001 "magredi di Pordenone".
In particolare, si evidenzia che il progetto non ricade all'interno di nessuno dei casi individuati in cui è prevista l'assoggettamento alla procedura di valutazione di incidenza ai sensi del punto 2.2 dell'allegato A alla suddetta alla D.G.R. 11 luglio 2014, n. 1323, considerato anche che, ai sensi del punto 3 del suddetto allegato A, il soggetto competente per la procedura di valutazione di incidenza è lo scrivente Servizio valutazioni ambientali;
2. il progetto prevede la realizzazione di opere a verde perimetrali al fine di mascherare l'impianto, secondo tre differenti tipologie realizzative:
a. una siepe binata a Ligustrum vulgare interna alla recinzione e perimetrale a tutta l'area di impianto, al fine di creare una barriera visiva dello stesso;
b. una fascia arbustiva a sesto di impianto irregolare con radure interposte, da posizionarsi sul lato ovest e nord dell'area;
c. una fascia arboreo-arbustiva a sesto di impianto irregolare con radure interposte, da posizionarsi sul lato est e in prossimità del vertice nord-occidentale dell'impianto.
TENUTO CONTO della necessità di mascheramento dell'impianto, così come segnalato anche dallo stesso Comune di Arba, si ritiene di prevedere:
a. la messa in opera della fascia arboreo - arbustiva, di larghezza minima di 10 metri, non solamente sul lato est dell'impianto, ma anche sul lato nord, con sesto e densità adeguate a svolgere in breve tempo la funzione di mitigazione visiva prevista;
b. la messa in opera della fascia arbustiva lungo tutto il lato sud dell'area in esame, al netto del tratto di fascia arborea di progetto;
c. la valutazione, ove compatibile con le infrastrutture tecniche, della messa in opera anche di un filare arboreo in continuità con quello già presente a monte per sesto, tipologia e specie sul lato ovest dell'impianto, in corrispondenza della S.P. n. 36 "di Arba".
CONSIDERATO che dalla cartografia di progetto, e come dichiarato dallo stesso proponente, si evince come parte delle opere a verde risultino esterne alle aree nella disponibilità del proponente, si prescrive che tali opere a verde dovranno essere in ogni caso realizzate e gestite, anche attraverso la previsione di una ridefinizione delle superfici occupate dal generatore fotovoltaico nella successiva fase autorizzativa;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto fotovoltaico a terra in area industriale di potenza 5046 kWp" da realizzarsi in Comune di Arba - presentato dalla Società Limentra L.t.d. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero condizione ambientale	1
Fase	ANTE OPERAM - fase di autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto sottoposto alle successive fasi di autorizzazione dovrà prevedere: a. la realizzazione della siepe binata a Ligustrum vulgare interna alla recinzione e perimetrale a tutta l'area di impianto come da indicazioni di progetto; b. la messa in opera della fascia arboreo - arbustiva, di larghezza minima di 10 metri, non solamente sul lato est dell'impianto, ma anche sul lato nord, con sesto e densità adeguate a svolgere in breve tempo la funzione di mitigazione visiva prevista; c. la messa in opera, su tutto il lato sud dell'area di progetto, della fascia arbustiva, di larghezza minima di 10 metri, al netto del tratto di fascia arborea di progetto; d. una valutazione, ove compatibile con le infrastrutture tecniche, della messa in opera anche di un filare arboreo in continuità con quello già presente a monte per sesto, tipologia e specie, sul lato ovest dell'impianto, in corrispondenza della S.P. n. 36 "di Arba"; Indipendentemente dalla disponibilità delle aree, le opere a verde di cui alla seguente condizione ambientale e quelle previste in progetto dovranno essere realizzate in ogni caso, anche eventualmente attraverso la previsione di una ridefinizione delle superfici occupate dal generatore fotovoltaico nella successiva fase autorizzativa.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	

La Società Limentra L.t.d. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Arba, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 9 luglio 2021

PENGUE

21_29_1_DDS_VAL AMB_3601_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 9 luglio 2021, n. 3601

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante i lavori di sghiaiamento e ripristino argine a protezione dell'abitato di Esemon di sopra in Comune di Raveo. (SCR/1824). Proponente: Comunità di montagna della Carnia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020;
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a sette giorni e di 15 giorni per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA l'istanza pervenuta in data 08 giugno 2021 presentata dalla Comunità di montagna della Carnia per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTA la nota prot. SVA/32717/SCR/1824 dd. 10 giugno 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Villa Santina, al Comune di Raveo, al Comune di Enemonzo, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;
CONSTATATO con nota prot. 34834 del 22 giugno 2021è pervenuto il parere da parte del Servizio gestione risorse idriche in cui non vengono segnalate competenze o problematiche correlate a possibili inquinamenti di acque da scarichi di cantiere;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 giugno 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/43/2021 del 07 luglio 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- non sono stati segnalati in corso di procedimento elementi di difformità tra il progetto e gli strumenti di pianificazione vigenti;
- l'effettiva efficacia dell'intervento nel porre rimedio alle criticità idrauliche segnalate, nonché la valuta-

zione sugli effetti idraulici complessivi e cumulativi di tutti gli interventi previsti all'interno di un dato ambito territoriale, sono elementi di valutazione propria delle autorità idrauliche in sede di autorizzazione.
La realizzazione dell'intervento - posto che in esito alle verifiche idrauliche di cui sopra, effettivamente consegua gli obbiettivi di tutela idraulica del territorio dichiarati all'interno dello studio preliminare ambientale - indubbiamente determinerà impatti positivi a medio/lungo termine in fase post realizzativa in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti" e "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" nei confronti delle componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico. Va in particolare evidenziato a tal riguardo che:
- l'intervento in oggetto si pone pertanto nell'ottica di contribuire al miglioramento delle condizioni di sicurezza della popolazione coinvolta nonché ad un generale miglioramento delle condizioni idrauliche del torrente nel tratto oggetto di sistemazione;
- gli interventi in progetto fanno riferimento alla ordinanza della protezione civile numero 558 del 15 novembre 2018, risultando pertanto funzionali a porre rimedio, con urgenza, a comprovate situazioni di criticità idraulica e dissesto idrogeologico;
- in corso di procedimento non risultano pervenute osservazioni critiche da parte dei Comuni e del Servizio difesa del suolo;
• gli impatti sulle componenti acque superficiali, aria, acqua sotterranee, suolo, sottosuolo, assetto idrogeomorfologico, rumore, flora e vegetazione, fauna, assetto territoriale tutti relativi alla fase di cantiere, se opportunamente mitigati tramite l'adozione di adeguate misure di contenimento, possono valutarsi ragionevolmente sostenibili;
• all'interno dello studio preliminare ambientale vengono fornite alcune indicazioni di massima sulle modalità di gestione del cantiere e di mitigazione degli impatti ambientali. Viene evidenziata in particolare l'opportunità di
- garantire la presenza in cantiere di un naturalista che verifichi costantemente l'andamento dei lavori ed il possibile insorgere di situazioni di criticità;
- migliorare qualitativamente gli interventi di rinverdimento prevedendo l'utilizzo di miscugli che includano una percentuale non inferiore al 10% in peso secco di fiorume locale;
- condurre le varie operazioni in alveo senza necessità di guadare il corso d'acqua in condizioni quanto più possibile di magra o secca in maniera da non interferire con la fauna ittica ed evitare possibili intorbidimenti;
- effettuare il rifornimento dei carburanti esternamente all'area golenale mediante furgone attrezzato e dotato di apposito serbatoio per il gasolio e di idonei presidi anti inquinamento del suolo;
- effettuare eventuali manutenzioni dei mezzi meccanici per riparazioni o manutenzioni in idonea area esterna alla golena su una superficie impermeabile;
- posizionare - in caso di fermo cantiere, durante prolungati periodi di inattività - tutti i macchinari in aree sopraelevate lontane dal pericolo inondazione nel caso di pericolo piena. Anche nell'eventualità di prolungate e/o intense piogge verranno utilizzati tali accorgimenti;
- utilizzare unicamente veicoli e i mezzi meccanici di ultima generazione, certificati, a bassa emissione di inquinanti e correttamente manutenzionati;
- evitare la realizzazione di nuova viabilità di cantiere, utilizzando unicamente quella già esistente;
- adottare tutte le opportune precauzioni in relazione alla tutela della fauna ittica, prevedendo recuperi in caso di necessità di deviazione del filone attivo ed evitando interferenze con il filone attivo nel periodo tra dicembre e marzo e comunque secondo le indicazioni dell'ETPI;
• viene altresì evidenziata l'opportunità di organizzare le attività di cantiere tenendo in debito conto i potenziali disturbi arrecati alle zoocenosi presenti che assumeranno differente significatività in funzione dei periodi in cui verranno previste le lavorazioni, evitando, per quanto possibile, di intervenire in primavera e inizio estate ed escludendo la possibilità di creare trappole ecologiche o situazioni di potenziale inquinamento del sito.
Si valuta opportuno che le indicazioni operative di cui sopra, vengano opportunamente integrate con le seguenti ulteriori precauzioni:
- limitazione della velocità massima a 30 km/h sulle piste interne alle zone in attività;
- umidificazione, nei periodi di maggior siccità o ventosità, delle piste di accesso in modo tale da ridurre al minimo il sollevamento delle polveri;
- gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere, riducendo al minimo i tempi di deposito e provvedendo ad un celere invio a impianti di recupero/smaltimento
- con riferimento alle difese spondali di progetto, il riempimento dello spazio fra i massi con cls andrà limitato al minimo necessario, sia in termini di altezza fuori terra che in termini di profondità tra i massi, in modo da favorire l'insediamento della vegetazione spondale e la presenza di siti di rifugio per la fauna ittica.
Vengano meglio recepite e dettagliate, nelle modalità di esecuzione, in apposito documento da redigere in fase di progettazione esecutiva, finalizzato a rappresentare: la modalità di organizzazione dell'attività di cantiere, le modalità di gestioni di eventuali incidenti, le modalità di gestione di eventuali rifiuti prodotti in fase di attuazione dell'intervento, le precauzioni messe in atto per limitare le interferenze con il

flusso idrico e un eccessivo intorbidimento delle acque;
- pur in assenza di analisi modellistiche, appare improbabile che l'intervento, così come proposto, possa incidere in termini significativi nel determinare impatti negativi di rilievo sulla componente suolo, sottosuolo, assetto idrogeomorfologico, in termini di "Modifiche alle dinamiche evolutive del corso d'acqua con variazione della morfologia fluviale". Trattasi infatti:

- perlopiù di interventi di ripristino di difese longitudinali (sponde) e trasversali (pennelli) esistenti senza variazioni nella dimensione e caratteristiche delle opere stesse;
- l'intervento di sghiaiamento prevede il riutilizzo in loco del materiale di scavo, trasferendo di fatto la ghiaia da zone di deposito a zone di erosione. Verrà creato un canale che favorisca l'allontanamento del flusso idrico dalle sponde, in corrispondenza ad un'area di confluenza tra corsi d'acqua a carattere torrentizio, naturalmente vocata all'instaurarsi di forti fenomeni erosivi. L'intervento non pare discostarsi in maniera significativa dalle forme morfologiche caratteristiche di questo tratto di corso d'acqua. Da valutare positivamente l'intenzione di riutilizzare il materiale di scavo a difesa di aree in erosione;

- gli impatti:

- "intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano esteticopercettivo" sulla componente paesaggio;
- "perdita complessiva di naturalità nelle aree coinvolte" sulla componente ecosistema;

possono ritenersi di lieve entità, tenuto conto:

- di quanto appena sopra riportato nell'analisi dell'impatto "Modifiche alle dinamiche evolutive del corso d'acqua con variazione della morfologia fluviale";
- di rendering prodotti;
- del fatto che l'intervento prevede principalmente ripristini di opere idrauliche esistenti con limitata asportazione di superficie vegetata.

Non pare peraltro alla luce di quanto evidenziato all'interno dello S.P.A. che la tipologia e dimensione degli interventi previsti possa contribuire a peggiorare in termini significativi le condizioni di stato dell'ecosistema fluviale, specie per quanto attiene agli interventi previsti lungo il torrente Chiarzò dove l'assenza di acqua per buona parte dell'anno di fatto esclude l'istaurarsi di habitat idonei alla fauna ittica. Va a riguardo evidenziato che L'ETPI - ente preposto alla tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico - si esprimerà in sede di Conferenza di servizi formulando il proprio motivato parere sul progetto, fornendo le prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato;
PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558, viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere dell'ETPI di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017, come disposto dai decreti DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 sopraccitati;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di sghiaiamento e ripristino argine a protezione dell'abitato di Esemon di sopra in Comune di Raveo - presentato dalla Comunità di montagna della Carnia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006. Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante operam - prima della realizzazione
Oggetto della condizione ambientale	L'organizzazione del cantiere per le lavorazioni dovrà prevedere, il rispetto dei seguenti accorgimenti gestionali (in buona parte accennati all'interno dello S.P.A): • garantire la presenza in cantiere di un naturalista che verifichi costantemente l'andamento dei lavori ed il possibile insorgere di situazioni di criticità; • migliorare qualitativamente gli interventi di rinverdimento prevedendo l'utilizzo di miscugli che includano una percentuale non inferiore al 10% in peso secco di fiorume locale; • condurre le varie operazioni in alveo senza necessità di guadare il corso d'acqua in condizioni quanto più possibile di magra o secca in maniera da non interferire con la fauna ittica ed evitare possibili intorbidimenti; • effettuare il rifornimento dei carburanti esternamente all'area golenale mediante furgone attrezzato e dotato di apposito serbatoio per il gasolio e di idonei presidi anti inquinamento del suolo; • effettuare eventuali manutenzioni dei mezzi meccanici per riparazioni o manutenzioni in idonea area esterna alla golena su una superficie impermeabile; • posizionare - in caso di fermo cantiere, durante prolungati periodi di inattività - tutti i macchinari in aree sopraelevate lontane dal pericolo inondazione nel caso di pericolo piena. Anche nell'eventualità di prolungate e/o intense piogge verranno utilizzati tali accorgimenti; • utilizzare unicamente veicoli e i mezzi meccanici di ultima generazione, certificati, a bassa emissione di inquinanti e correttamente manutenzionati; • evitare la realizzazione di nuova viabilità di cantiere, utilizzando unicamente quella già esistente; • adottare tutte le opportune precauzioni in relazione alla tutela della fauna ittica, prevedendo recuperi in caso di necessità di deviazione del filone attivo ed evitando interferenze con il filone attivo nel periodo tra dicembre e marzo e comunque secondo le indicazioni dell'ETPI; • organizzare le tempistiche di lavorazione tenendo in debito conto i potenziali disturbi arrecati alle zoocenosi presenti, evitando, per quanto possibile, di intervenire in primavera e inizio estate ed escludendo la possibilità di creare trappole ecologiche o situazioni di potenziale inquinamento del sito. • limitare la velocità massima a 30 km/h sulle piste interne alle zone in attività; • umidificare, nei periodi di maggior siccità o ventosità, le piste di accesso in modo tale da ridurre al minimo il sollevamento delle polveri; • gestire i rifiuti prodotti in fase di cantiere, riducendo al minimo i tempi di deposito temporaneo e provvedendo ad un celere invio a impianti di recupero/smaltimento • limitare, con riferimento alle difese spondali di progetto, il riempimento dello spazio fra i massi con cls al minimo necessario, sia in termini di altezza fuori terra che in termini di profondità tra i massi, in modo da favorire l'insediamento della vegetazione spondale e la presenza di siti di rifugio per la fauna ittica. Le indicazioni operative di cui sopra, unitamente a eventuali ulteriori soluzioni gestionali e tecniche individuate dal proponente per limitare gli impatti nei confronti delle varie componenti ambientali interessate, andranno recepite e dettagliate, nelle modalità di esecuzione, in apposito documento da integrare alla documentazione preposta al rilascio della autorizzazione alla realizzazione dell'intervento.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.
Soggetti coinvolti	Servizio difesa del suolo

La Comunità di montagna della Carnia dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Villa Santina, al Comune di Raveo, al Comune di Enemonzo, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale

difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 9 luglio 2021

PENGUE

21_29_1_DDS_VAL AMB_3602_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 9 luglio 2021, n. 3602

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la modifica sostanziale dell'attività di recupero rifiuti condotta ex art. 216 del DLgs. 152/06 presso l'impianto di via dei Prati 2, Loc. Primulacco in Comune di Povoletto (UD), su rifiuti speciali non pericolosi individuati dalla Tipologia 7.6 del DM 05.02.98 e s.m.i. per la produzione di granulato di conglomerato bituminoso ai sensi del DM 69/2018, ai fini dell'utilizzo dello stesso per la formazione di miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a caldo, a freddo, e per la produzione di aggregati per costruzioni stradali e piazzali industriali. (SCR/1815). Proponente: Nord asfalti Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 03 maggio 2021 presentata da Nord asfalti s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/26238/SCR/1815 dd. 06 maggio 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Povoletto, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA fvg;
CONSTATATO che con nota prot. 28463 del 18 maggio 2021 è pervenuto il parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 giugno 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/42/2021 del 07 luglio 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- da evidenziare preliminarmente che:

- l'attività di recupero rifiuti in oggetto, si pone all'interno di un'area in cui si effettua lavorazione di materiale inerte;
- la finalità primaria dell'intervento dichiarata dal proponente è di sostituire l'inerte con il granulato di conglomerato bituminoso originato dall'attività di recupero rifiuti non pericolosi al fine di impiegarlo, nelle debite proporzioni, nei processi di produzione del conglomerato bituminoso, oltre che per venderlo quale aggregato per l'impiego nelle costruzioni civili, non legato oppure legato con leganti quali il ce-

mento, sempre al posto degli inerti prodotti in sito ed attualmente commercializzati anche a tale scopo;
- il quantitativo massimo richiesto, pari a 110.000 tonnellate/anno, deriva da una quantificazione dei rifiuti 170302 che potranno essere prodotti nell'ambito di commesse stradali già acquisite e solo parzialmente in corso d'opera, oltre a quelle in corso di trattativa che si prevede di chiudere positivamente entro la fine dell'anno. La società proponente evidenzia peraltro che in condizioni ordinarie i quantitativi di rifiuti che si prevede di lavorare inizialmente saranno più ridotti (di circa il 30%).
In tal modo la società proponente potrà effettivamente recuperare direttamente nel proprio sito i rifiuti che essa stessa produce nei cantieri stradali e nelle opere pubbliche in cui opera, attualmente destinati ad impianti di recupero rifiuti terzi (in ragione del limitatissimo quantitativo recuperabile presso il sito di Primulacco). Un tanto nel solco di un'economia circolare, in cui la filiera prevede: produzione del rifiuto, suo trattamento e trasformazione, riutilizzo degli aggregati da recupero e valorizzazione degli stessi nella produzione di nuove materie prime (da impiegare per la realizzazione delle summenzionate opere).
Si ritiene che nel rispetto delle previsioni progettuali indicate dalla ditta proponente, ne consegua un impatto positivo sulla componente assetto territoriale in termini di "ottimizzazione del processo di recupero di rifiuti altrimenti destinati a smaltimento (+)";
- in termini di flussi di massa è stata prodotta documentazione da cui si evince come la ditta si impegni, con la variante in progetto, a mantenere inalterati i flussi massimi potenziali in entrata e uscita rispetto allo stato di fatto, tramite un diverso bilanciamento degli inerti/aggregati prodotti ed impiegati nel ciclo produttivo, con un utilizzo più accorto della risorsa non rinnovabile (materiale inerte a granulometria selezionata) promuovendo l'impiego di materiale recuperato avente analoghe caratteristiche prestazionali. Viene di fatto dichiarato che:
- circa 42500 t/anno di granulato di conglomerato bituminoso derivante dal processo di recupero del rifiuto solido costituito da bitume ed inerti verranno utilizzati in sostituzione di inerti vergini provenienti dall'attiguo impianto, nella formazione di nuovo conglomerato bituminoso vergine;
- Per quanto riguarda invece la produzione di conglomerati bituminosi con sistema di miscelazione a freddo, la percentuale di granulato in sostituzione degli inerti potrà essere pari al 100% (ulteriori 5.000 tonnellate/anno);
- per le restanti max. 60.000 tonnellate/anno di granulato che si chiede di produrre come aggregati nell'impiego di costruzioni stradali vale lo stesso discorso. Anche in questo caso il granulato potrà sostituire analoghi quantitativi di materia prima inerte, proveniente dall'attività di lavorazione condotta in sito, che vengono attualmente utilizzati/avviati a commercio per tali impieghi.
Nel rispetto di tali ipotesi progettuali effettivamente ne consegue una sostanziale invarianza nei flussi veicolari complessivi (in entrata e uscita) dell'attività di Nord asfalti, intesa come attività di recupero rifiuti e lavorazione materie prime inerti. Grazie all'aumento della potenzialità di recupero, i rifiuti potranno peraltro essere condotti all'impianto facendo uso degli stessi camion che oggi rientrano comunque all'impianto, vuoti, senza alcun incremento di traffico, razionalizzando i viaggi già insistenti sul tessuto viario locale.
Sottostando a tali ipotesi progettuali l'impatto negativo (massimo potenziale) sulla componente assetto territoriale in termini di "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato" deve valutarsi di fatto nullo se rapportato allo stato di fatto. E' evidente tuttavia che laddove la ditta proponente in fase operativa si discosti dallo scenario progettuale sopra dichiarato (ovvero permangono invariati i flussi in entrata e uscita di materia prima inerte a fronte di un incremento sostanziale del quantitativo di rifiuti in ingresso all'impianto di recupero), l'impatto potrebbe risultare sostanziale. Ci si riferisce in particolare al quantitativo di rifiuti (60000t/anno) che si intende trasformare in granulato di conglomerato bituminoso da vendere come "aggregati nell'impiego di costruzioni stradali" che, laddove non comportassero, come dichiarato dal proponente, un'analoga riduzione di materia prima inerte in uscita all'impianto di lavorazione inerti, comporterebbero di fatto un incremento di traffico veicolare non irrilevante, se rapportato a tale quantitativo di materiale.
Al fine di garantire che l'impatto in argomento sia sostenibile e coerente con quanto indicato nello S.P.A. si propone pertanto di imporre al proponente, in forma di condizione ambientale, il pieno rispetto di quanto da esso stesso dichiarato in ordine alla invarianza, rispetto allo stato di fatto, nel flusso complessivo massimo potenziale di materie (intese come rifiuti, materie prime inerti, aggregati, conglomerato bituminoso etc etc) in entrata e uscita dall'impianto di lavorazione inerti e dall'impianto di recupero rifiuti conseguibile unicamente nel caso in cui tutto il granulato di conglomerato bituminoso in uscita all'impianto di recupero rifiuti in progetto operi- in relazione alle destinazioni d'uso dichiarate in progetto - in piena sostituzione di analoghi quantitativi di materia prima inerte derivante dall'attiguo impianto della nord asfalti.
Si evidenzia peraltro come tale ipotesi progettuale sia alla base di tutte le valutazioni di impatto effettuate dal proponente all'interno dello S.P.A. Nel rispetto di essa pertanto:
- si concorda con il proponente nel ritenere l'impatto correlato alla produzione di emissioni diffuse di polveri in atmosfera per attività di movimentazione e trattamento di materie prime inerti e rifiuti verosimilmente immutato rispetto allo stato di fatto.
L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ricompresa all'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al Decreto n. 2461/AMB dd. 18.06.2020 riconduce all'attività svolta dall'azienda la presenza delle seguenti emissioni diffuse non tecnicamente convogliabili, prodotte da:
1. stoccaggio in cumuli dei materiali;

2. transito dei veicoli all'interno dello stabilimento;
3. movimentazione dei materiali;
4. frantumazione e vagliatura dei materiali;
5. carico/scarico dei materiali.
Le attuali misure di mitigazione imposte in AUA per la limitazione e contenimento delle emissioni diffuse (che verranno sicuramente confermate anche per la variante in argomento) si ritengono efficaci ed adeguate a mantenere l'impatto entro limiti di accettabilità. Vengono previsti i seguenti obblighi:
o i piazzali e le aree maggiormente soggette al transito dei veicoli saranno adeguatamente pavimentate, al fine di evitare sollevamento di polveri e imbrattamento dei mezzi:
o la viabilità interna e le aree pavimentate dovranno essere mantenute in piena efficienza, provvedendo alla loro pulizia con maggiore frequenza nei peridi siccitosi e ventosi;
o i mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti, in entrata e in uscita dallo stabilimento, dovranno essere dotati di apposita copertura;
o imposizione dell'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo la viabilità interna, mediante l'apposizione di idonea segnaletica;
o le fasi di movimentazione dei materiali devono essere gestite in modo da limitare la formazione di emissioni diffuse di polveri: durante le operazioni di carico e scarico deve essere mantenuta un'adeguata altezza di caduta, assicurando anche la più bassa velocità tecnicamente possibile mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti;
o se necessario, in relazione al grado di umidità, provvedere alla bagnatura del materiale prima delle lavorazioni e della movimentazione;
o le apparecchiature per la frantumazione del materiale devono essere provviste di apposito sistema di abbattimento delle emissioni polverulente prodotte sia in fase di caricamento che di lavorazione: il sistema sarà costituito da un adeguato numero di nebulizzatori posizionati a bordo macchina;
o le apparecchiature per la vagliatura devono essere dotate di un sistema di abbattimento delle emissioni polverulente attraverso spruzzatura d'acqua;
o si dovrà provvedere all'umidificazione dei cumuli di stoccaggio, in particolare nei periodi siccitosi e ventosi;
o si dovrà provvedere al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dallo stabilimento, nei casi in cui ciò si renda necessario, al fine di evitare la diffusione di polveri lungo il tragitto;
o si dovrà provvedere alla manutenzione periodica degli impianti di bagnatura/nebulizzazione per garantirne l'efficace funzionamento, secondo le indicazioni del libretto di uso e manutenzione;
o le superfici non pavimentate, qualora soggette alla circolazione dei mezzi, dovranno essere mantenute umide ed esenti da emissioni diffuse di polveri;
o l'area di proprietà perimetrale dello stabilimento dovrà essere totalmente piantumata con essenze arboree al fine di intercettare le polveri diffuse;
• gli impatti sulle componenti acque superficiali, in termini di "Inquinamento di corpi idrici superficiali per dilavamento meteorico di superfici inquinate" e "Rischi di inquinamento di corpi idrici a causa di sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi" e sulla componente Acque sotterranee in termini di "Inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose conseguente ad accumuli temporanei di materiali di processo o a deposito di rifiuti" possono ritenersi sostenibili, di lieve entità, posto che:
- non sono prevedibili modifiche qualitative rispetto alle acque attualmente raccolte e trattate nell'impianto di depurazione e successivamente scaricate negli strati superficiali del suolo a mezzo pozzi perdent, non variando la tipologia di rifiuti trattati rispetto allo stato di fatto;
- non prevedibili modifiche quantitative essendo esclusi incrementi di superficie.
• l'impatto sulla componente aria in termini di "Contributi all'inquinamento atmosferico locale di macro e micro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali" formalmente non rientra nelle analisi di impatto relative all'impianto di trattamento rifiuti inerti in progetto. Le emissioni puntuali convogliate derivano infatti dall'impianto di produzione di conglomerato bituminoso a caldo che, per tipologia progettuale, non è soggetto a procedimenti valutativi in materia di VIA. Si concorda comunque con le valutazioni a riguardo effettuate dalla ditta proponente sulla potenziale invarianza dell'impatto laddove si sostituisca il granulato di conglomerato bituminoso con le materie prime attualmente utilizzate per processare il conglomerato bituminoso. Limiti e modalità di controllo delle emissioni saranno peraltro elementi di valutazione approfondita in sede di AUA;
• non si rilevano impatti differenziali di entità rilevante a carico della componente rumore;
• si prende atto altresì che il servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati non ritiene necessaria la deroga al rispetto del vincolo di distanza da centri abitati e funzioni sensibili (criterio 8A). Il proponente ha fornito un approfondimento sulla adeguatezza delle superfici a servizio dell'attività di recupero per ospitare la gestione operativa dei nuovi quantitativi oggetto di richiesta. Un tanto sarà oggetto di specifico approfondimento in sede di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale per la variante in progetto.
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche

condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA fvg;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la modifica sostanziale dell'attività di recupero rifiuti condotta ex art. 216 del D.Lgs. 152/06 presso l'impianto di Via dei Prati 2, Loc. Primulacco in Comune di Povoletto (UD), su rifiuti speciali non pericolosi individuati dalla Tipologia 7.6 del D.M. 05.02.98 e s.m.i. per la produzione di granulato di conglomerato bituminoso ai sensi del D.M. 69/2018, ai fini dell'utilizzo dello stesso per la formazione di miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a caldo, a freddo, e per la produzione di aggregati per costruzioni stradali e piazzali industriali - presentato da Nord asfalti s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Fase	In corso d'opera
Numero condizione ambientale	1
Oggetto della condizione ambientale	Al fine di mantenere inalterato l'impatto massimo potenziale sulla componente assetto territoriale in termini di "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato" la società proponente dovrà garantire l'invarianza, in stato di progetto, del flusso di massa (in entrata e uscita) massimo complessivo (ossia relativo alla attività di recupero rifiuti e alla attività di lavorazione materie prime inerti) attualmente autorizzato. In particolare le 60000 t/anno di granulato di conglomerato bituminoso da destinare come aggregati nell'impiego di costruzioni stradali dovranno comportare una analoga riduzione nel quantitativo di materie prime inerti in entrata all'impianto di lavorazione inerti. A riprova e controllo di un tanto, la ditta proponente dovrà redigere annualmente una relazione in cui vengano: 1. con riferimento allo stato di fato attualmente autorizzato, stimati i flussi di massa massimi potenziali in entrata e uscita agli impianti di recupero rifiuti inerti e lavorazione materie prime inerti e i conseguenti flussi veicolari (totale annuo e media giornaliera); 2. riportati i flussi veicolari (totale annuo e media giornaliera) prodotti in un anno di esercizio dell'impianto lavorazione inerti e dell'impianto recupero rifiuti, a seguito della messa in esercizio della variante in oggetto; 3. confrontati i valori rilevati di cui al punto 2 con i flussi massimi potenziali stimati di cui al punto 1 Resta inteso che i flussi di cui al punto 2 dovranno rimanere sempre minori o uguali ai flussi di cui al punto 1.. La relazione sopracitata andrà mantenuta a disposizione da parte della società proponente per eventuali controlli.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

La Nord asfalti s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Povoletto, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA fvg.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 9 luglio 2021

PENGUE

21_29_1_DPO_RIS MIN_3622_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 12 luglio 2021, n. 3622/SGEO - AMT23. (Estratto)

Regio decreto 1443/1927 - DPR 382/1994. Presa d'atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione relativa alla Concessione per lo sfruttamento della fonte di acque minerali denominata "Fonte Corte Paradiso" in Comune di Pocenia (UD), rinnovata con decreto n. 5116 SGEO-Amt/23 di data 16 dicembre 2020, dalla Società Pocenia Srl alla Guizza del Friuli Srl.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di istituzione del servizio sanitario nazionale;
VISTA la legge regionale 13 luglio 1981 n. 43 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica);
VISTO il decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176 (Attuazione della direttiva 2009/54/CE sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali);
VISTO il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2012/C 326/01;

(omissis)

VISTO il decreto n. 5116 SGEO-AMT23 di data 16 dicembre 2020, di rinnovo della concessione per lo sfruttamento della fonte di acque minerali denominata "Fonte Corte Paradiso" in Comune di Pocenia (UD), alla Società Paradiso S.p.a., con scadenza al 15 dicembre 2050;
VISTO il decreto n. 1639 SGEO-AMT23 di data 15 marzo 2021, di trasferimento del sopraccitato decreto di rinnovo per lo sfruttamento della fonte di acque minerali denominata "Fonte Corte Paradiso" in Comune di Pocenia (UD), dalla Società Paradiso S.p.a., alla Società Pocenia s.r.l.;
VISTA l'istanza, presentata in data 1 giugno 2021 dalla Società Guizza del Friuli s.r.l. con sede in Pocenia, Codice Fiscale e Partita IVA 05131790262, assunta a prot. n. 0031207 con la quale si chiede l'aggiornamento della titolarità della concessione sfruttamento della fonte di acque minerali denominata "Fonte Corte Paradiso" in Comune di Pocenia (UD), dalla Società Pocenia s.r.l. alla società Guizza del Friuli S.r.l. per cambio di denominazione sociale e sede legale;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, si prende atto della modifica della titolarità della concessione mineraria per lo sfruttamento delle acque minerali denominata "Fonte Corte Paradiso" in Comune di Pocenia (UD), località Paradiso, rinnovata con decreto n. 5116 dei del 16 dicembre 2020, e trasferita con decreto 1639 SGEO-AMT23 di data 15 marzo 2021 dalla Società Pocenia S.r.l., con sede in Via Via Monsignor Candido Breva n. 50 - 31038 Paese (TV), Codice Fiscale e Partita IVA 05131790262, alla Società Guizza del Friuli S.r.l., con sede in Via Crosaris 20 - Pocenia (UD), Codice Fiscale e Partita IVA 05131790262

(omissis)

Trieste, 12 luglio 2021

GNECH

21_29_1_DGR_1070_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2021, n. 1070
Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo). Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 15 ottobre 2020, n. 18 (Contrasto alla solitudine e Promozione dell'invecchiamento attivo) ai sensi della quale la Regione:

- affronta e contrasta il fenomeno della solitudine, intendendo con tale termine ogni fenomeno di esclusione, disconnessione e marginalizzazione sociale e civile per origini o cause collegate alla condizione personale anagrafica, sociosanitaria, economica o culturale e promuove la stesura di progetti e la valorizzazione di esperienze volte a comprendere e a prevenire l'emergere di tali fenomeni;
- riconosce e valorizza il ruolo delle persone anziane nella comunità, promuove la loro partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale, facilitando percorsi di autonomia e di benessere sia fisico che mentale e sociale e sostiene l'invecchiamento attivo, inteso come un processo che valorizza la persona come risorsa, rendendola protagonista del proprio futuro;

DATO ATTO che, annualmente, per le finalità di cui all'articolo 3, comma 3 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22, è autorizzata la spesa di 80.000 euro a carico del capitolo 4470 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale con la denominazione "Programma di interventi in materia di promozione dell'invecchiamento attivo";

RICHIAMATA la legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e, in particolare, l'articolo 8, comma 6 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi ai Comuni, alle Aziende sanitarie, a enti e associazioni per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo);

DATO ATTO che, per le finalità di cui alla legge regionale 6 novembre 2020, n. 22, articolo 8, comma 6 è destinata una spesa di 100.000 euro a valere sullo stanziamento della Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 4 (Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022;

ATTESO che la legge regionale 6 novembre 2020, n. 22, articolo 8, comma 7 prevede l'adozione di un regolamento per disciplinare i requisiti soggettivi dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda di contributo, di determinazione, di concessione e di erogazione dei contributi, nonché di rendicontazione della spesa;

RICHIAMATA la delibera di giunta regionale n. 773 del 21 maggio 2021 con la quale è stato adottato in via preliminare il regolamento concernente criteri e modalità di concessione di contributi ai Comuni, alle Aziende sanitarie, a enti e associazioni per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo), previsti dall'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali), e alla promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22;

DATO ATTO che nella citata delibera è stato richiesto ai sensi di legge il parere del Consiglio delle Autonomie Locali;

PRESO ATTO del parere del Consiglio delle Autonomie Locali, come da estratto n. 19/2021 del processo verbale con cui viene espresso parere favorevole sulla delibera di giunta n. 773/2021, con la raccomandazione di rivedere la formulazione del comma 2 dell'articolo 4, al fine di consentire ad uno stesso soggetto di presentare domanda di contributo per entrambi gli ambiti di intervento di cui all'articolo 3;

RITENUTO, conseguentemente, di modificare l'articolo 4 con lo stralcio del comma 2 e, contestualmente, con la modifica del precedente comma 3, ora comma 2, come di seguito: "Il medesimo soggetto, di cui all'articolo 2, non può presentare più di una domanda per ogni ambito di intervento di cui all'articolo 3.

Ciascuna domanda deve riportare l'indicazione dell'ambito di intervento al quale si riferisce. La mancata indicazione dell'ambito è motivo di esclusione della domanda di contributo";
RITENUTO di approvare, in via definitiva, il regolamento sopra citato al fine di dare concreta attuazione al disposto di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo), previsti dall'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali), e alla promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, in via definitiva, il "Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo)", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. alla presente deliberazione è data esecuzione con decreto del Presidente da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1070 DEL 9 LUGLIO 2021

Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo).

Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi rispettivamente dell'articolo 8, comma 7 della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), i criteri di selezione degli interventi e le modalità di concessione dei contributi a favore dei progetti volti a contrastare il fenomeno della solitudine in tutte le fasce d'età previsti dall'articolo 8, comma 6, della legge regionale 22/2020 e dei contributi previsti per gli interventi di promozione dell'invecchiamento attivo in attuazione dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo).

Art. 2
(Beneficiari)

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento i seguenti soggetti:
   a) gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia;
   b) gli enti del Sistema Sanitario Regionale del Friuli Venezia Giulia;
   c) le Aziende pubbliche di servizi alla persona;
   d) le istituzioni scolastiche, le Università, gli Enti di ricerca e di formazione;
   e) le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le finalità di cui alla legge regionale 22/2014.

2. I soggetti di cui al comma 1, lettera e) devono essere iscritti da almeno due anni nei rispettivi registri regionali oppure nelle sezioni corrispondenti del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), qualora operativo.

3. Al fine di favorire l'accesso al contributo da parte di più beneficiari, non possono presentare domanda di contributo i soggetti che hanno già beneficiato dei contributi previsti dal presente regolamento nei due anni precedenti.

Art. 3
(Interventi ammessi a contributo)

1. Sono ammessi a finanziamento per i contributi previsti dall'articolo 8, comma 6, della legge regionale 22/2020, interventi di durata biennale che ricadono nell'ambito del contrasto alla solitudine, finalizzati a:
   a) contrastare il fenomeno della solitudine nelle diverse fasce di età in cui essa si manifesta, ovvero adolescenti, adulti e anziani, anche riuscendo a mettere in relazione le risorse già presenti nello specifico contesto e favorendo la solidarietà;
   b) favorire i rapporti intergenerazionali, in un'ottica di solidarietà fra generazioni;
   c) promuovere la partecipazione ad attività socialmente utili;
   d) attivare nuovi strumenti per fare emergere situazioni di fragilità legate al fenomeno della solitudine.

2. Sono ammessi a finanziamento per i contributi previsti dall'articolo 3, comma 3, della legge regionale 22/2014, interventi di durata biennale che ricadono nell'ambito della promozione dell'invecchiamento attivo, finalizzati a:
   a) promuovere iniziative e interventi rivolti alla promozione dell'invecchiamento sano e attivo;
   b) favorire iniziative rivolte agli anziani per l'apprendimento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, con particolare riguardo alla possibilità che offrono di entrare in contatto con le pubbliche amministrazioni erogatrici di servizi.

Art. 4
(Modalità e termini di presentazione della domanda)

1. I soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del presente regolamento presentano la domanda di contributo alla Direzione centrale competente in materia di salute entro il 30 gennaio di ogni anno, tramite posta elettronica certificata, utilizzando la modulistica allegata al presente regolamento.

2. Il medesimo soggetto, di cui all'articolo 2, non può presentare più di una domanda per ogni ambito di intervento di cui all'articolo 3. Ciascuna domanda deve riportare l'indicazione dell'ambito di intervento al quale si riferisce. La mancata indicazione dell'ambito è motivo di esclusione della domanda di contributo.

3. La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, è corredata da un elaborato illustrativo del progetto e indica:
   a) l'evidenza dell'ambito di cui di cui all'articolo 3 a cui l'intervento si riferisce;
   b) i dati economico-finanziari del progetto, con il dettaglio del preventivo di spesa, l'entità del contributo richiesto, l'importo dei fondi propri, previsto a titolo di cofinanziamento pari al venti per cento del preventivo di spesa del progetto;
   c) l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti pubblici o del privato sociale nella realizzazione del progetto;
   d) l'ambito territoriale di realizzazione del progetto, all'interno della regione Friuli Venezia Giulia;

e) eventuale piano di sostenibilità del progetto nel tempo anche senza l'apporto del contributo regionale;
f) le esperienze maturate nella gestione di progettualità in ambito sociosanitario e sociale, con sintetica descrizione e indicazione del periodo e della durata delle stesse;
g) la modalità di pagamento del contributo.

4. A pena di esclusione, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), allegano alla domanda apposita dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, che attesta il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2.

Art. 5
(Attività istruttoria)

1. Il contributo di cui al presente regolamento è concesso secondo le modalità del procedimento valutativo a graduatoria di cui all'articolo 36, commi 1 e 2, della legge regionale n. 7/2000.

2. Attraverso l'attività istruttoria è accertata l'ammissibilità delle domande, con la verifica della regolarità formale e della completezza della documentazione presentata.

3. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui al comma 2 sono valutati, sulla base dei criteri specifici e dei punteggi assegnati in seguito alla valutazione tecnica di qualità svolta da una commissione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di salute e composta dal medesimo o da un suo delegato, con la funzione di presidente, dal Direttore del Servizio competente in materia di integrazione sociosanitaria o da un suo delegato, con la funzione di vicepresidente, e da tre dipendenti della Direzione centrale competente in materia di salute o di altre Direzioni centrali.

4. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente, o, in caso di sua assenza, dal vicepresidente. La commissione ha sede presso il Servizio competente in materia di integrazione sociosanitaria, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio.

5. Acquisiti gli esiti della commissione di valutazione, con decreto del Direttore centrale competente in materia di salute sono approvati:
   a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti da finanziare, con l'indicazione dell'importo dell'incentivo regionale rispettivamente assegnato, nonché dei progetti ammissibili a incentivo ma non finanziabili per carenza di risorse, relativamente all'ambito di cui all'articolo 3, comma 1;
   b) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti da finanziare, con l'indicazione dell'importo dell'incentivo regionale rispettivamente assegnato, nonché dei

progetti ammissibili a incentivo ma non finanziabili per carenza di risorse, relativamente all'ambito di cui all'articolo 3, comma 2;

c) l'elenco dei progetti non ammissibili a incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, relativamente all'ambito di cui all'articolo 3, comma 1;

d) l'elenco dei progetti non ammissibili a incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, relativamente all'ambito di cui all'articolo 3, comma 2.

6. Nell'eventualità in cui uno dei soggetti risultati ammessi ad incentivo rinunci allo stesso o venga dallo stesso escluso per cause sopravvenute, si procede allo scorrimento della graduatoria corrispondente all'ambito, di cui all'articolo 3, a cui faceva parte il soggetto beneficiario rinunciatario o escluso, secondo l'ordine decrescente di punteggio assegnato e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

7. Al fine di dare copertura ai progetti esclusi nel caso di stanziamento di risorse aggiuntive si procede allo scorrimento delle graduatorie di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 5 secondo l'ordine decrescente di punteggio assegnato e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso di parità di punteggio fra i progetti relativi agli ambiti di intervento di cui all'articolo 3, si privilegia l'ambito che ha avuto il minor numero di interventi ammessi.

Art. 6
(Criteri di valutazione dei progetti)

1. La commissione di valutazione valuta i progetti assegnando un punteggio, fino a un massimo di cinquanta punti, sulla base di specifici gruppi di indicatori distinti in prioritari, necessari e ulteriori.

2. I gruppi di indicatori e il range di valori minimi e massimi ad essi attribuibili sono di seguito indicati:

a) Prioritari (valore 0-30):
    1) trasversalità del progetto rispetto agli obiettivi di benessere: capacità del progetto di agire su diversi ambiti del benessere;
    2) attivatore di empowerment e auto organizzazione: capacità del progetto di attivare nuove risorse della comunità, promuovendo il protagonismo e la partecipazione in attività di contrasto all'isolamento;
    3) sostenibilità economica, intesa come capacità del progetto di garantire un buon rapporto tra i costi sostenuti ed il numero di utenti coinvolti e capacità di intercettare fonti di finanziamento alternative a risorse pubbliche, anche al fine di dare continuità nel tempo al progetto stesso anche senza l'apporto del contributo regionale;
    4) adeguata qualifica e formazione delle persone coinvolte nella realizzazione del progetto.

5) presenza di un sistema di indicatori che consenta di monitorare e valutare qualitativamente il progetto;

b) Necessari (valore 0-15):

1) attori coinvolti: capacità del progetto di coinvolgere diversi attori istituzionali e non quali, a titolo di esempio, Medici di medicina generale, Aziende sanitarie, Servizi sociali dei Comuni, Enti locali, Enti del terzo, Sindacati e altre realtà significative del territorio;
2) capacità del progetto di favorire il lavoro di rete tra i soggetti coinvolti;
3) replicabilità: possibilità del progetto di essere riprodotto facilmente in altre realtà;

c) Ulteriori (valore 0-5):

1) capacità del progetto di adattarsi al contesto territoriale in cui viene realizzato;
2) capacità di intercettare e coinvolgere la popolazione target sia in termini quantitativi che di capacità del progetto di perseguire il principio di equità di accesso alle attività proposte.
3) scambio Intergenerazionale: capacità del progetto di promuovere la solidarietà e gli scambi tra generazioni;
4) esperienza e professionalità maturati nella gestione di progettualità in ambito sociosanitario e sociale.

Art. 7
(Modalità di riparto e ammontare dei contributi)

1. Il contributo è concesso ai soggetti che risultano collocati utilmente in graduatoria in modo progressivo secondo l'ordine di punteggio ottenuto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

2. I contributi sono concessi nella misura massima dell'80 per cento dell'importo indicato nel preventivo.

3. L'ammontare massimo del contributo non può in ogni caso essere superiore a euro 20.000,00.

4. Contestualmente alla concessione del contributo viene disposta la liquidazione di un acconto pari al 70 per cento dell'importo complessivamente spettante.

5. Il saldo, nella misura del restante 30 per cento, viene liquidato a seguito della presentazione da parte del beneficiario della rendicontazione della spesa e della documentazione di cui all'articolo 10.

Art. 8
(Termini del procedimento)

1. Il Servizio concede il contributo entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande e procede alla contestuale liquidazione del 70 per cento dell'incentivo concesso, compatibilmente con le risorse disponibili.

Art. 9
(Principi generali per l'ammissibilità delle spese)

1. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione.

2. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati del documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.

3. È ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.

4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo solo se provano che le spese sostenute sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.

5. I rimborsi spese sono comprovati da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante i dati relativi al soggetto rimborsato e la causa e data a cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato.

6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato dalle buste paga e, quanto agli oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, dal modulo F24 o dalla certificazione unica relativa al lavoratore.

Art. 10
(Spese ammissibili e non ammissibili)

1. Sono ammissibili le spese direttamente riconducibili al progetto finanziato comprensive di Iva e di ogni altro onere fiscale e sostenute dopo la presentazione della domanda, regolarmente documentate e pagate entro i termini fissati per la rendicontazione. Si considerano ammissibili, in particolare:

a) spese di personale relativo al progetto finanziato: in particolare retribuzione lorda relativa al personale impegnato nel progetto, assunto con qualsiasi tipo di contratto, e rimborsi a personale volontario di spese sostenute limitatamente all'espletamento delle attività connesse alla realizzazione delle attività finanziabili con il contributo regionale;
b) spese di formazione e collaborazione direttamente connesse con l'attività progettuale;
c) spese di pubblicità e di promozione: stampa e diffusione di materiale informativo e/o didattico;
d) spese per la gestione di spazi relative al progetto finanziato: eventuali spese di affitto per i locali adibiti allo svolgimento delle attività;
e) acquisto di materiale di facile consumo;
f) spese per utenze sostenute in funzione delle azioni di progetto;
g) acquisto di beni strumentali non ammortizzabili utilizzati per le attività di progetto, fino all'importo di euro 516,46, iva esclusa, di cui all'articolo 102 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917 (testo unico delle imposte sui redditi);
h) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) addebitata qualora costituisca un costo in quanto non recuperabile.

2. Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:
   a) spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
   b) spese per utenze non strettamente riferite alle azioni di progetto;
   c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati, che comportino aumento di patrimonio;
   d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
   e) altre spese prive di una specifica destinazione;
   f) spese per oneri finanziari.

Art. 11
(Rendicontazione)

1. I soggetti beneficiari del contributo provvedono alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti nei termini stabiliti dal decreto di concessione del contributo e comunque entro tre mesi dalla conclusione del progetto, con le modalità disciplinate dagli articoli 42 e 43 della legge regionale 7/2000.

2. I soggetti beneficiari presentano in sede di rendiconto una relazione illustrativa dell'attività svolta.

3. È ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione purché presentata prima della scadenza dello stesso. In ogni caso la proroga non può comportare uno slittamento del termine finale superiore a tre mesi rispetto al termine stabilito.

4. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di presentazione dell'istanza stessa oltre il termine di scadenza per la presentazione del rendiconto, sono comunque fatte

salve le spese sostenute dal beneficiario fino alla scadenza del termine di rendicontazione, purché sia raggiunto l'interesse pubblico.

5. Qualora la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso o non sia ammissibile, lo stesso viene corrispondentemente rideterminato, comportando l'obbligo per il beneficiario di restituire l'eventuale eccedenza rispetto alla quota già erogata, eventualmente maggiorata degli interessi previsti dal Capo II del Titolo III della legge regionale 7/2000.

Art 12
(Revoca)

1. Il contributo è revocato nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità richiesti dal regolamento;
   c) mancata presentazione del rendiconto entro tre mesi dalla data di scadenza del termine previsto dall'articolo 11 del presente regolamento, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 comma 4;
   d) inadempimento del beneficiario.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art 13
(Disposizioni transitorie)

1. In deroga al termine di presentazione delle domande previsto dall'articolo 3, ai fini dell'accesso ai contributi finanziati con risorse stanziate per l'anno 2021, i soggetti di cui all'articolo 2 presentano domanda entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento

2. Acquisiti gli esiti della commissione di valutazione, con decreto del Direttore centrale competente in materia di salute, entro il 31 ottobre dell'anno in corso sono approvate e pubblicate le graduatorie di cui all'articolo 5 del presente regolamento.

3. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dalla data del decreto di concessione e fino alla conclusione dell'attività progettuale.

Art. 14
(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applica la legge regionale 7/2000 e la normativa di settore applicabile.

Art. 15
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_29_1_DGR_1083_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2021, n. 1083

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Budoia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, dispone la delega ai Comuni delle funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'articolo 60, fatte salve le competenze regionali previste al comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59 può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'articolo 60, comma 1;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni nominano la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il comune di Budoia;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 20 ottobre 2017, n. 2040, con la quale è stata confermata al Comune di Budoia la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTA la nota prot. 4583 del 17 giugno 2021, accolta al prot. n. TERINF-GEN-2021-0041174-A del 17 giugno 2021, con la quale il comune di Budoia ha richiesto conferma della delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica trasmettendo la seguente documentazione:

- copia della deliberazione giuntale n. 46 del 10/06/2021 recante il rinnovo della nomina della Commissione locale per il paesaggio;
- copia dei curricula dei componenti della Commissione locale per il paesaggio;
- dichiarazione che non è data attuazione al principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi in quanto rientrante nei parametri indicati dalla DGR 2970/2008, di cui all'Allegato A, Punto 1, lettera b) (numero di abitanti inferiori a 5000 e numero di autorizzazioni paesaggistiche annue inferiori a 10);

DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2970, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Budoia.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_29_1_DGR_1084_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2021, n. 1084. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Buttrio: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 17 del 18 giugno 2021, di approvazione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 659 del 30.4.2021 in merito alla variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale del comune di BUTTRIO, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno delle previsioni della variante stessa, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 17 del 18.6.2021;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 17 del 18.6.2021, di approvazione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale del comune di Buttrio;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_29_1_DGR_1101_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2021, n. 1101

L 238/2016, art. 39, comma 2 e comma 4. Adozione della riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a DOC "delle Venezie" e attivazione della misura dello stoccaggio della produzione ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot grigio "delle Venezie", vendemmia 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39 che,

- al comma 2 prevede che le regioni possono ridurre la resa massima di vino classificabile come a DO ed eventualmente la resa massima di uva a ettaro e la relativa resa di trasformazione in vino per conseguire l'equilibrio di mercato, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, e stabilire la destinazione del prodotto oggetto di riduzione. Le regioni possono altresì consentire ai produttori di ottemperare alla riduzione di resa massima classificabile anche mediante declassamento di quantitativi di vino della medesima denominazione o tipologia giacenti in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti;
- al comma 4, stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;

VISTO il provvedimento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 26208 del 30 marzo 2017 (Provvedimento concernente la pubblicazione della proposta di disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "delle Venezie", o in lingua slovena "Beneških okolišev", del documento unico riepilogativo del disciplinare e la trasmissione alla Commissione UE della relativa domanda di protezione);

ATTESO che con nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 9050753 del 14 agosto 2020 è stato riconosciuto il Consorzio Tutela vini DOC delle Venezie ed è stato attribuito l'incarico di svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge n. 238/2016 per la DOC "delle Venezie";

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 6, del disciplinare della DOC "delle Venezie" che consente alle Regioni e Province autonome di attivare disposizioni per migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini e dei mosti, comprese le uve da cui sono ottenuti, o per superare squilibri congiunturali;

PRESO ATTO che il Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie" in rappresentanza delle organizzazioni di categoria a cui aderiscono anche gli operatori della filiera vitivinicola della DOC "delle Venezie", ha chiesto con dettagliata nota del 21 giugno 2021, n. 2021/17, protocollata al n. 45117:

1) di adottare per la campagna produttiva 2021 la disposizione di cui all'articolo 39, comma 2, della legge 238/2016, in merito alla riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come Pinot grigio atto a DOC "delle Venezie";

2) di attivare la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC "delle Venezie" provenienti dalla vendemmia 2021, al fine di migliorare e di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio "delle Venezie" in coerenza con gli obiettivi dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016;

VALUTATA la relazione tecnico economica inerente la situazione attuale e potenziale della denominazione a supporto della richiesta di stoccaggio (predisposta dal Centro interdipartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia dell'Università di Padova in data 18 giugno 2021) la quale ha messo in evidenza uno squilibrio di mercato tale da rendere necessaria l'adozione dei provvedimenti proposti Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie";
RITENUTO che la misura della riduzione della resa e dello stoccaggio, nelle modalità dettagliatamente indicate nella nota del 21 giugno 2021, n. 2021/17, protocollata al n. 45117, siano finalizzate a stabilizzare i prezzi delle uve e dei vini della denominazione;
CONSTATATO che dall'analisi delle risultanze della relazione a supporto della richiesta emerge il carattere di necessità ed urgenza del provvedimento richiesto, i cui effetti si esplicheranno sulle le operazioni di vendemmia e di cantina, che sono tracciate sugli applicativi Agea attualmente operanti;
RITENUTO di accogliere la proposta di escludere dalla misura dello stoccaggio obbligatorio le produzioni biologiche la cui estensioni sono comunque limitate, hanno rese contenute e un diverso mercato di riferimento;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e organizzazioni professionali della regione;
ATTESO che la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto hanno in corso di adozione analoga disposizione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, di accogliere la proposta avanzata con nota del 21 giugno 2021, n. 2021/17, protocollata al n. 45117, dal Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie".
2. In attuazione di quanto previsto al punto 1:
a) di adottare per la vendemmia 2021 la disposizione di cui all'articolo 39, comma 2, della legge 238/2016, in merito alla riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Pinot grigio DOC "delle Venezie" e, in particolare:
a.1.) la riduzione della resa per ettaro prevista all'articolo 4, comma 5, del disciplinare di produzione da 18 tonnellate per ettaro a 15 tonnellate per ettaro con la precisazione che i superi di cui all'articolo 4, comma 5, del medesimo disciplinare sono da calcolare sulla quota di 15 tonnellate per ettaro;
a.2.) ove gli operatori intendano effettuare ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della legge 238/2016, la scelta vendemmiale tra le denominazioni di origine che insistono sullo stesso territorio della DOC "delle Venezie", per le produzioni da destinare a Pinot grigio "delle Venezie", sono tenuti al rispetto della resa massima di cui al punto a.1.), anche per la determinazione dei superi di produzione;
a.3.) ove gli operatori intendano effettuare ai sensi dell'articolo 38, comma 2, della legge 238/2016, le riclassificazioni a Pinot grigio "delle Venezie" delle partite di vino o mosto, Pinot grigio, già designate con una delle denominazioni del territorio e anche destinate alla pratica del taglio ai sensi dei disciplinari di produzione della DOC "Prosecco", sono ammesse nel rispetto delle seguenti condizioni:
- resa massima a denominazione di origine 15 tonnellata per ettaro;
- resa uva/vino 70 per cento di cui all'articolo 5, comma 4, del disciplinare di produzione;
b) di attivare la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot grigio "delle Venezie" provenienti dalla vendemmia 2021, al fine di migliorare e di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio "delle Venezie" in coerenza con gli obiettivi dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016 e, in particolare:
b.1.) la misura dello stoccaggio riguarda i quantitativi di prodotto (uve, mosti e vini) della varietà Pinot grigio di cui all'articolo 2, comma 1, del disciplinare di produzione, provenienti dalle superfici idonee alla DOC Pinot grigio "delle Venezie" ed oggetto di rivendicazione con la predetta denominazione;
b.2.) i quantitativi da sottoporre allo stoccaggio sono quelli provenienti dalle uve eccedenti:
-per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo, le 13 tonnellate per ettaro, pari a 91 ettolitri per ettaro, fino alla produzione massima consentita di 15 tonnellate per ettaro, pari a 105 ettolitri per ettaro per un totale di 2 tonnellate per ettaro nel caso di raggiungimento della produzione massima, su tutto il territorio della denominazione;
-per i vigneti al secondo ciclo vegetativo, le 7,8 tonnellate per ettaro, pari a 54,6 ettolitri per ettaro, fino alla produzione massima consentita di 9 tonnellate per ettaro, per un totale massimo di 1,2 tonnellate per ettaro nel caso di raggiungimento della produzione massima, sul territorio regionale;
b.3.) di applicare la misura dello stoccaggio, nei limiti di cui alla lettera b.2.), anche alle produzioni di Pinot grigio provenienti dagli esuberi di produzione fino al 20 per cento della resa massima di uva a ettaro delle denominazioni coesistenti nel medesimo territorio, che sono destinati a DOC Pinot grigio "delle Venezie";
b.4.) di escludere dallo stoccaggio i vini destinati a DOC Pinot grigio "delle Venezie" prodotti con metodo

di coltivazione biologico;
b.5.) di prevedere che i produttori interessati assicurino tracciatura, nella documentazione ufficiale di vendemmia e di cantina, delle produzioni ottenute con il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) ai fini di una possibile diversa gestione di tali produzioni nelle eventuali operazioni di sblocco dello stoccaggio;
b.6.) di stabilire che lo stoccaggio si concluda entro il 31 dicembre 2022, salvo eventuale proroga;
b.7.) di stabilire che lo svincolo, totale o parziale, delle produzioni non possa avere inizio prima del 1° marzo 2022, salvo situazioni eccezionali oggetto di valutazione da parte del Consorzio di tutela della DOC "delle Venezie";
b.8.) di prevedere che i detentori di prodotto sottoposto allo stoccaggio possano autonomamente riclassificare, anche parzialmente, il Pinot grigio atto a DOC "delle Venezie" stoccato a:
- vino con o senza IG;
- Pinot grigio atto a DO per le denominazioni coesistenti nel medesimo territorio, compatibilmente con il rispettivo disciplinare di produzione e le misure di gestione dell'offerta della denominazione definite dai rispettivi Consorzi di tutela;
b.9.) di stabilire che la richiesta di sblocco di tutto o solo di una quota parte dei volumi a Pinot grigio DOC "delle Venezie" soggetti alla misura dello stoccaggio potrà essere presentata dal Consorzio di tutela della DOC "delle Venezie" in considerazione dell'evoluzione della domanda e delle diverse segmentazioni del mercato dei vini DOC Pinot grigio "delle Venezie";
b.10.) di stabilire che la richiesta di eventuale riclassificazione di tutto o solo di una quota parte dei volumi sottoposti alla misura dello stoccaggio a vino con o senza IG potrà essere presentata dal Consorzio di tutela della DOC "delle Venezie" in considerazione dell'evoluzione della domanda dei vini DOC Pinot grigio "delle Venezie";
b.11.) è ammessa la riclassificazione di vino o mosto proveniente da altre denominazioni coesistenti sul territorio, a DOC "delle Venezie", nel limite di resa massima del vigneto di 15 tonnellate per ettaro e per la parte di produzione ottenuta fino a 13 tonnellate per ettaro, fermo restando l'obbligo dello stoccaggio per le produzioni eccedenti le 13 tonnellate per ettaro.
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia autonoma di Trento, alla Regione del Veneto, all'Agea, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Triveneta Certificazioni, e al Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_29_1_DGR_1102_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2021, n. 1102
DL 73/2021, art. 71. DLgs. 102/2004, art. 6, comma 1: richiesta al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali di dichiarazione dell'esistenza di eccezionalità dell'evento "Gelate e brinate eccezionali verificatesi nel mese di aprile 2021" nel territorio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38) ed in particolare l' articolo 6, comma 1, che stabilisce che, per far fronte ai danni alle produzioni ed alle strutture agricole, derivanti da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale, le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberino, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 del citato decreto legislativo 102/2004, con la relativa richiesta di spesa;
VISTI i successivi decreti legislativi 18 aprile 2008 n. 82 e 26 marzo 2018 n. 32 che apportano modifiche al sopraccitato decreto legislativo 102/2004;
VISTO il decreto n. 9402305 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 29 dicembre

2020, che approva il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2021;
VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 322 del 30 dicembre 2020, Suppl. Ordinario n. 46;
VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 123 del 25 maggio 2021;
VISTO, in particolare, l'articolo 71 (Interventi per la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche) che stabilisce che le imprese agricole che hanno subito danni dalle gelate e brinate eccezionali verificatesi nel mese di aprile 2021 e che, al verificarsi dell'evento, non beneficiavano della copertura recata da polizze assicurative a fronte del rischio gelo brina, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
VISTA la relazione tecnica del Servizio sviluppo comparto agricolo di data 5 luglio 2021 che individua le intensità del danno e le principali coltivazioni danneggiate dalle gelate e brinate eccezionali verificatesi nel mese di aprile 2021;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 247860 del 28 maggio 2021 "Individuazione degli Standard Value relativi alle produzioni vegetali, incluse le uve da vino DOP e IGP, applicabili per la determinazione del valore della produzione media annua e dei valori massimi assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2021" e successivi elenchi;
RITENUTO di utilizzare, per le colture individuate dalla presente delibera, le rese produttive medie derivanti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2066 di data 16 novembre 2013, mentre per le produzioni non indicate dalla citata deliberazione, si fa riferimento alle rese produttive medie derivanti dalle tabelle ISTAT Agricoltura per la regione Friuli Venezia Giulia, relative all'annualità 2020;
VISTA la comunicazione di data 26 maggio 2021 prot. n. 39247 inviata al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con cui si segnalavano i danni alle produzioni agricole;
CONSIDERATA la situazione di crisi che si è venuta a creare per molte imprese agricole regionali a seguito delle gelate e brinate eccezionali verificatesi nel mese di aprile 2021 che hanno colpito le colture e determinato perdite ad alcune produzioni del settore frutticolo e orticolo;
VISTI gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01) pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea di data 1° luglio 2014;
VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea di data 1° luglio 2014;
RITENUTO quindi di proporre l'adozione della deliberazione di declaratoria da trasmettere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con la quale si chiede:
- di dichiarare l'esistenza di eccezionalità dell'evento "gelate e brinate eccezionali verificatesi nel mese di aprile 2021" nel territorio regionale;
- di individuare le provvidenze da concedere, previste dall'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004, nelle province e nei comuni danneggiati, riportati nel prospetto allegato A), facente parte integrante della presente deliberazione;
- di quantificare le richieste di spesa sulla base degli importi comunicati con la nota di data 26 maggio 2021 prot. n. 39247 inviata al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
RITENUTO di individuare quali colture danneggiate quelle riportate nel prospetto allegato B), facente parte integrante della presente deliberazione;
RITENUTO opportuno precisare che in applicazione dall'articolo 5, comma 5, del citato decreto legislativo 102/2004 le imprese agricole danneggiate dovranno presentare domanda al Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
RICHIAMATO lo Statuto di autonomia regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di richiedere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di dichiarare l'esistenza di ec-

cezionalità dell'evento "gelate e brinate eccezionali verificatesi nel mese di aprile 2021" nel territorio regionale.
2. Di delimitare, quali territori danneggiati, le province e i comuni riportati nel prospetto allegato A), costituente parte integrante della presente deliberazione, e di individuare nell'allegato medesimo, le provvidenze invocate.
3. Di individuare quali colture danneggiate quelle riportate nel prospetto allegato B), facente parte integrante della presente deliberazione.
4. Di quantificare le richieste di spesa sulla base degli importi comunicati con la nota di data 26 maggio 2021 prot. n. 39247 inviata al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.
5. Di precisare che per usufruire delle provvidenze di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004, le imprese agricole danneggiate dovranno presentare le domande di indennizzo al Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionalità dell'evento "gelate e brinate eccezionali verificatesi nel mese di aprile 2021" nel territorio regionale.
6. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1102 DEL 9 LUGLIO 2021

Allegato A)

Evento: “Gelate tardive” verificatosi nel 2021 nel territorio regionale.

Aiuti compensativi previsti dall’art. 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004.

Province, comuni interessati dall’evento per i quali si prevede l’applicazione delle provvidenze previste all’articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004:

Provincia di Udine

AIELLO DEL FRIULI, AQUILEIA, AMARO, ARTEGNA, ATTIMIS, BAGNARIA ARSA, BASILIANO, BERTIOLO, BICINICCO, BORDANO, BUJA, BUTTRIO, CAMINO AL TAGLIAMENTO, CAMPOFORMIDO, CAMPOLONGO TAPOGLIANO, CARLINO, CASSACCO, CASTIONS DI STRADA, CAVAZZO CARNICO, CERVIGNANO DEL FRIULI, CHIOPRIS-VISCONE, CIVIDALE DEL FRIULI, CODROIPO, COLLOREDO DI MONTE ALBANO, CORNO DI ROSAZZO, COSEANO, DIGNANO, DRENCHIA, FAEDIS, FAGAGNA, FIUMICELLO VILLA VICENTINA, FLAIBANO, FORGARIA NEL FRIULI, GEMONA DEL FRIULI, GONARS, GRIMACCO, LATISANA, LESTIZZA, LIGNANO SABBIADORO, LUSEVERA, MAGNANO IN RIVIERA, MAJANO, MANZANO, MARANO LAGUNARE, MARTIGNACCO, MERETO DI TOMBA, MOIMACCO, MONTENARS, MORTEGLIANO, MORUZZO, MUZZANA DEL TURGNANO, NIMIS, OSOPPO, PAGNACCO, PALAZZOLO DELLO STELLA, PALMANOVA, PASIAN DI PRATO, PAVIA DI UDINE, POCENIA, PORPETTO, POVOLETTO, POZZUOLO DEL FRIULI, PRADAMANO, PRECENICCO, PREMARIACCO, PREPOTTO, PULFERO, RAGOGNA, REANA DEL ROJALE, REMANZACCO, RIVE D'ARCANO, RIVIGNANO TEOR, RONCHIS, RUDA, SAN DANIELE DEL FRIULI, SAN GIORGIO DI NOGARO, SAN GIOVANNI AL NATISONE, SAN LEONARDO, SAN PIETRO AL NATISONE, SAN VITO AL TORRE, SAN VITO DI FAGAGNA, SANTA MARIA LA LONGA, SAVOGNA, SEDEGLIANO, STREGNA, TAIPANA, TALMASSONS, TARCENTO, TAVAGNACCO, TERZO DI AQUILEIA, TOLMEZZO, TORREANO, TORVISCOSA, TRASAGHIS, TREPPO GRANDE, TRICESIMO, TRIVIGNANO UDINESE, UDINE, VARMO, VENZONE, VERZEGNIS, VILLA SANTINA, VISCO.

Provincia di Pordenone

ARBA, AVIANO, AZZANO DECIMO, BRUGNERA, BUDOIA, CANEVA, CASARSA DELLA DELIZIA, CASTELNOVO DEL FRIULI, CAVASSO NUOVO, CHIONS, CLAUZETTO, CORDENONS, CORDOVADO, FANNA, FIUME VENETO, FONTANAFREDDA, FRISANCO, MANIAGO, MEDUNO, MONTEREALE VALCELLINA, MORSANO AL TAGLIAMENTO, PASIANO DI PORDENONE, PINZANO AL TAGLIAMENTO, POLCENIGO, PORCIA, PORDENONE, PRATA DI PORDENONE, PRAVISDOMINI, ROVEREDO IN PIANO, SACILE, SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA, SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO, SAN QUIRINO, SAN VITO AL TAGLIAMENTO, SEQUALS, SESTO AL REGHENA, SPILIMBERGO, TRAVESIO, VAJONT, VALVASONE ARZENE, VITO D'ASIO, VIVARO, ZOPPOLA.

Provincia di Gorizia

CAPRIVA DEL FRIULI, CORMONS, DOBERDO' DEL LAGO, DOLEGNA DEL COLLIO, FARRA D'ISONZO, FOGLIANO REDIPUGLIA, GORIZIA, GRADISCA D'ISONZO, GRADO, MEDEA, MONFALCONE, MORARO, MARIANO DEL FRIULI, MOSSA, ROMANS D'ISONZO, RONCHI DEI LEGIONARI, SAGRADO, SAN CANZIAN D'ISONZO, SAN FLORIANO DEL COLLIO, SAN LORENZO ISONTINO, SAN PIER D'ISONZO, SAVOGNA D'ISONZO, STARANZANO, TURRIACO, VILLESSE.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1102 DEL 9 LUGLIO 2021

Allegato B)

Evento: “Gelate e brinate eccezionali verificatesi nel mese di aprile 2021” nel territorio regionale.

Aiuti compensativi previsti dall’art. 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004.

Colture danneggiate dall’evento per le quali si prevede l’applicazione delle provvidenze previste all’articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004:

ACTINIDIA (KIWI)
ALBICOCCO
ASPARAGO
CILIEGIO
FRAGOLE
LAMPONE
MELO
MELOGRANO
PERO
PESCA NETTARINA
PESCO
SUSINO
VITE GLERA

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_29_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR PAPAIS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Istanza di concessione per derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Azienda agricola Papais Gabriella.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA PAPAIS GABRIELLA (C.F. PPSGRL65A54I403K), con sede in Via Casello, 68/1 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 20/05/2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Zoppola	Fg. 11 Pcn. 29	-	-	40	40	Irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 05/09/2021 al 19/09/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29/06/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 7 luglio 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. .ind. Andrea Schiffo

21_29_1_ADC_AMB ENERPN CONS SVIL ECON LOC PONTE ROSSO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Istanza di concessione per derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso-Tagliamento.

La Ditta CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO (C.F. 80004010932), con sede in Via Forgaria, 11 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 25.06.2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 3 Pcn. 1699 (ex 1751)	-	-	2,3	2,3	Potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 05/09/2021 al 19/09/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 25/06/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 7 luglio 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_29_1_ADC_INF TERR CORDENONS 43 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Cordenons: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 14 del 30 marzo 2021.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0107/Pres. del 6 luglio 2021, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 14 del 30 marzo 2021, con cui il comune di Cordenons ha approvato la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, delle modifiche alla zonizzazione conseguenti all'accoglimento delle osservazioni nn. 14 e 21 presentate alla variante medesima, sia l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 1415 del 18 settembre 2020.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

21_29_1_ADC_RIS AGR STATUTO CONS CELLINA MEDUNA_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento generale e controlli - Udine

Statuto del Consorzio di bonifica Cellina Meduna modificato, come da delibera di Giunta regionale n. 2021/1057 del 2 luglio 2021, avente ad oggetto: <<LR 28/2002, art. 23 - Consorzio di bonifica Cellina Meduna. Delibera di Consiglio di data 17 giugno 2021, n. 951/2021 avente ad oggetto "Adozione modifiche agli articoli 46 "Esito delle votazioni" e 64 "Norma transitoria" dello Statuto". Approvazione.>>.

STATUTO

CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA PORDENONE

Sommario

Via Matteotti, 12 • 33170 Pordenone • CP 219 CF 80003530930
Tel. 0434 237 311 • Fax 0434 237 301 • e-mail: info@cbcm.it • pec: pec@pec.cbcm.it

ART.1 Natura giuridica e sede del Consorzio

1. Il Consorzio di bonifica "Cellina - Meduna", di seguito denominato Consorzio, costituito con Decreto prefettizio 5 febbraio 1930 a norma dell'art. 17 del R. Decreto 2 ottobre 1922 n. 1747, riconosciuto con R. Decreto 9 giugno 1930 e, per effetto del Decreto Ministeriale 6 febbraio 1934 23 luglio 1934 n. 1202 5840, registrato alla Corte dei Conti il 19 agosto 1935 emanato a norma dell'articolo 107 del R.D. 13 febbraio 1933 n. 215, esercita le proprie funzioni istituzionali nel comprensorio di bonifica integrale delimitato con D.P.G.R. 31 luglio 1989 n. 0421/Pres., pubblicato nel B.U.R. 13 ottobre 1989, n. 106.
2. Il Consorzio è costituito tra i proprietari di beni immobili agricoli ed extra agricoli, ricadenti nel comprensorio, che traggono beneficio dall'esercizio e dalla manutenzione delle opere di bonifica, nonché dalle altre attività consorziali (art. 3, c. 1 LR 28/2002).
3. Il Consorzio, dotato di personalità giuridica pubblica ai sensi dell'articolo 59 del regio decreto 13 febbraio 1933 n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale) e dell'articolo 862 del Codice civile, è Ente pubblico economico non commerciale (art. 3, c. 1 LR 28/2002).
4. Il Consorzio ha sede in Pordenone.

ART. 2 Finalità e funzioni

1. Il Consorzio svolge la propria attività conformandosi ai principi, alle disposizioni ed alle procedure previste dalla normativa vigente, dal presente Statuto e dai propri regolamenti al fine di concorrere alla difesa del suolo, alla gestione e mitigazione del territorio e delle comunità dal rischio idraulico, ad un equilibrato sviluppo del territorio, alla tutela e alla valorizzazione della produzione agricola, al razionale utilizzo delle risorse idriche a prevalente uso irriguo ed alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
2. L'attività di bonifica e irrigazione svolta dal Consorzio si configura quale strumento riconosciuto dall'Amministrazione regionale per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1 (art. 1, cc. 1 e 2 LR 28/2002).
3. Il Consorzio è altresì strumento di partecipazione dei consorziati all'azione programmatoria regionale in materia di bonifica e di irrigazione, da realizzarsi tenendo conto degli indirizzi comunitari, degli indirizzi generali della programmazione economica nazionale e della pianificazione regionale di sviluppo, nel rispetto della legge regionale 28/2002 e del regio decreto 215/1933 (art. 1, c. 2 LR 28/2002).
4. Nell'ambito delle proprie attribuzioni e del proprio comprensorio, il Consorzio provvede alla progettazione, esecuzione, esercizio, vigilanza e manutenzione di:
   a. opere di difesa dalle acque e di sistemazione idraulica, nel rispetto della normativa in materia di difesa del suolo;
   b. opere di approvvigionamento, accumulo, adduzione, ammodernamento, potenziamento e trasformazione delle reti irrigue, nonché di conservazione, tutela dall'inquinamento e regolazione delle risorse idriche, finalizzate all'irrigazione, anche ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
   c. opere di ricomposizione fondiaria per favorire la riduzione dei fenomeni di polverizzazione e di frammentazione delle proprietà, comprese quelle di sistemazione agraria, irrigue e di viabilità connesse;
   d. opere di tutela e di recupero naturalistico - ambientale del territorio ed interventi di conservazione e ricostituzione vegetale;
   e. opere di miglioramento fondiario;
   f. impianti e prove di sperimentazione ai fini della bonifica, irrigazione e fitodepurazione;
   g. reti di monitoraggio funzionali alla prevenzione del rischio idrogeologico, anche compatibili con i sistemi informatici regionali;
   h. sistemazione e manutenzione delle strade interpoderali e vicinali;
   i. impianti per la produzione di energia elettrica;
   j. opere intese a tutelare la qualità delle acque irrigue;

k. opere destinate al riutilizzo delle acque reflue in funzione irrigua;
l. interventi di somma urgenza per prevenire e fronteggiare le conseguenze di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

5. Il Consorzio realizza le opere e gli interventi che possono essergli affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva o mediante trasferimento fondi ai sensi della legge regionale 28/2002 (art. 1, c. 3, art. 2, c. 4 e art. 4), della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) (art. 51) e della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque) nonché ai sensi di specifiche norme di settore.
6. Nelle more dell'approvazione del Piano di bonifica e di tutela del territorio l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e idrauliche, può essere disposta dall'Amministrazione regionale con specifici provvedimenti di finanziamento (art. 5, c. 7 LR 28/2002).
7. Al Consorzio competono la manutenzione e l'esercizio delle opere pubbliche di bonifica, irrigazione e idrauliche realizzate in delegazione amministrativa intersoggettiva, a partire dalla consegna delle medesime, che si intende effettuata dalla data di emanazione del decreto di liquidazione finale (art. 2, c. 5 e art. 8 L.R. 28/2002).
8. Il Consorzio, inoltre, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 11/2015:
   a. è delegato a svolgere le funzioni previste ai commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo 16 rispettivamente sui corsi d'acqua classificati 2, 4 e 5;
   b. rilascia le concessioni di estrazione di materiale litoide sui corsi d'acqua di classe 2 e 4 e riscuote la quota di competenza dei relativi canoni demaniali;
   c. rilascia le autorizzazioni di attingimento di acque superficiali a mezzo di dispositivi mobili o semifissi di cui all'articolo 40, comma 1, sui corsi d'acqua di classe 2 e 4 e concorre all'implementazione del Catasto regionale delle utilizzazioni d'acqua ai sensi dell'articolo 40, comma 5, della medesima legge regionale 11/2015;
   d. può curare la progettazione e la realizzazione degli interventi relativi ai corsi d'acqua e alle opere idrauliche di competenza comunale mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15, comma 12, della medesima legge regionale 11/2015;
   e. concorre alla classificazione delle opere idrauliche ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della medesima legge regionale 11/2015, nonché all'implementazione del Catasto regionale delle opere idrauliche e idraulico-forestali;
   f. realizza gli interventi relativi ai corsi d'acqua, alle opere idrauliche e agli argini costieri, inseriti nel Programma regionale degli interventi, con le risorse a tal fine trasferite dalla Regione ai sensi dell'articolo 11, comma 10, della medesima legge regionale 11/2015.
9. Il Consorzio può altresì:
   a. assumere, in nome e per conto dei proprietari interessati, l'esecuzione e la manutenzione delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata di cui all'articolo 1 della legge 12 febbraio 1942, n. 183 (Disposizioni integrative della legge sulla bonifica integrale) e di tutte le altre opere di interesse particolare di un solo fondo o comuni a più fondi, necessarie per dare scolo alle acque, per completare la funzionalità delle opere irrigue e comunque per non recare pregiudizio allo scopo per il quale sono state eseguite e mantenute le opere pubbliche di bonifica;
   b. favorire la realizzazione di iniziative volte alla difesa delle produzioni e della loro qualità, la promozione di organismi associativi, nonché curare l'assistenza dei consorziati in ordine agli aspetti idraulici ed irrigui della superficie aziendale;
   c. provvedere, in concorso con gli Enti competenti, alla tutela dall'inquinamento delle acque;
   d. assumere su incarico regionale eventuali iniziative in materia di usi civici;
   e. affidare in convenzione ad imprese agricole, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57), la manutenzione di opere pubbliche (art. 4, c. 4 LR 28/2002);

f. assumere le funzioni già proprie di Consorzi idraulici di terza categoria soppressi ai sensi della legge 16 dicembre 1993 n. 520 (Soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria) (art. 4, c. 2 LR 28/2002);
g. realizzare e gestire la viabilità rurale anche in concorso con le altre Amministrazioni pubbliche;
h. provvedere alla provvista d'acqua da destinare sia agli usi pubblici sia ad altre utilizzazioni, in particolare nei settori agricolo ed industriale, di interesse delle Comunità locali;
i. assumere incarichi attinenti ai compiti istituzionali per la progettazione, la direzione lavori e la realizzazione di opere nonché per la gestione di servizi, anche al di fuori del comprensorio consortile;
j. provvedere alla progettazione e l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e idrauliche affidate da Enti pubblici, anche al di fuori del comprensorio consortile (art. 1, c. 3 LR 28/2002).

ART. 3 Potere impositivo

1. Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2 e di quelle comunque assegnate dallo Stato e dalla Regione, il Consorzio ha il potere di imporre tributi a carico dei proprietari dei beni immobili, sia agricoli che extra agricoli, che traggono beneficio dalle opere di bonifica e di irrigazione.
2. I proprietari di beni immobili agricoli ed extra agricoli che traggono beneficio dall'attività consortile, nonché gli affittuari dei terreni, qualora l'obbligo al pagamento del contributo di bonifica sia previsto nel relativo contratto, sono tenuti a concorrere alle spese per l'esecuzione delle opere che non siano a totale carico dell'Amministrazione regionale e Statale, a quelle di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica e di irrigazione, alle spese per le altre attività consortili e per il funzionamento del Consorzio (art. 10, c. 3 LR 28/2002).

ART. 4 Principi ispiratori dell'azione amministrativa

1. Il Consorzio opera con l'osservanza delle norme di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) (art. 3, c. 1 LR 28/2002).
2. Il Consorzio ispira la propria azione ai principi della semplificazione delle procedure ed opera affinché il carico amministrativo ed il relativo onere per i consorziati e per i terzi venga limitato all'essenziale.
3. Il Consorzio instaura rapporti di cooperazione ispirati al criterio della complementarietà di azione con gli Enti territoriali e gli altri soggetti che operano sul territorio del proprio comprensorio.
4. Il Consorzio ispira, altresì, la propria azione ai principi di efficacia, economicità, efficienza, pubblicità e trasparenza, favorendo la partecipazione dei propri consorziati alla gestione dell'Ente.
5. Il Consorzio, nello svolgimento delle proprie funzioni, mira costantemente al miglioramento della qualità della propria azione, utilizzando strumenti adeguati per il monitoraggio e la verifica della medesima, nonché al contenimento dei costi gestionali.

ART. 5 Strumenti di partecipazione e collaborazione

1. Il Consorzio può partecipare ad intese ed accordi di programma in relazione alle attività di sua competenza.
2. Al fine di favorire l'equilibrato sviluppo del proprio comprensorio può, inoltre, promuovere con gli enti pubblici territoriali forme di collaborazione e di partecipazione ad iniziative coerenti con i suoi fini istituzionali.

ART. 6 Estensione del comprensorio, perimetro

1. Il comprensorio consortile, rappresentato nella mappa allegata, ha una superficie pari a 115.600 ettari, ricadente in 37 Comuni, come di seguito elencati con le relative superfici interessate.

n.	*Comune*	*Superficie in ettari*
1.	Arba	1.482
2.	Aviano	5.094
3.	Azzano Decimo	5.132
4.	Brugnera	2.920

5.	Budoia	796
6.	Caneva	1.146
7.	Casarsa della Delizia	2.034
8.	Cavasso Nuovo	641
9.	Chions	3.344
10.	Cordenons	5.668
11.	Cordovado	1.213
12.	Fanna	641
13.	Fiume Veneto	3.587
14.	Fontanafredda	4.616
15.	Maniago	5.140
16.	Montereale Valcellina	4.168
17.	Morsano al Tagliamento	3.199
18.	Pasiano di Pordenone	4.556
19.	Pinzano al Tagliamento	1.034
20.	Polcenigo	1.115
21.	Porcia	2.943
22.	Pordenone	3.824
23.	Prata di Pordenone	2.288
24.	Pravisdomini	1.610
25.	Roveredo in Piano	1.561
26.	Sacile	3.259
27.	S. Giorgio della Richinvelda	4.797
28.	S. Martino al Tagliamento	1.782
29.	San Quirino	5.124
30.	San Vito al Tagliamento	6.040
31.	Sequals	2.570
32.	Sesto al Reghena	4.047
33.	Spilimbergo	7.199
34.	Vajont	157
35.	Valvasone Arzene	2.963
36.	Vivaro	3.768
37.	Zoppola	4.527

2. Il perimetro del comprensorio consortile viene così delineato: da Stevenà il limite segue la strada pedemontana Polcenigo - Santa Lucia - Aviano - Ponte di Ravedis, la sponda sinistra del torrente Cellina fino al ponte ferroviario, la linea ferroviaria fino alla località Molino Zatti, il confine comunale di Meduno fino al Ponte di Colle, passa per quota 302, segue il confine nord del comune di Sequals, la strada Lestans - Valeriano - Pinzano - ponte sul Tagliamento, il confine di Provincia ed infine il confine di Regione fino a Stevenà.

ART. 7 Patrimonio

1. Il Consorzio è dotato di autonomia patrimoniale.
2. Tutti i beni sono iscritti nella situazione patrimoniale dell'Ente e a suo nome presso i registri mobiliari e immobiliari.

ART. 8 Organi del Consorzio

1. Sono Organi del Consorzio (art. 12, c. 1 LR 28/2002):
   a. l'Assemblea dei Consorziati;

b. il Consiglio dei Delegati;
c. la Deputazione Amministrativa;
d. il Presidente;
e. il Collegio dei Revisori legali.

ART. 9 Assemblea dei Consorziati

1. L'Assemblea dei consorziati è l'organo deputato ad eleggere nel proprio seno i componenti del Consiglio dei delegati che rappresentano i consorziati, nelle forme stabilite dalle leggi vigenti e dal presente Statuto (art. 13, c. 3 LR 28/2002).
2. L'Assemblea è costituita dai seguenti soggetti che siano titolari di diritti su beni immobili iscritti nel catasto consortile ai sensi dell'articolo 57, che siano in regola con il pagamento dei contributi consortili e che godano dei diritti civili (art. 13, cc. 1 e 2 LR 28/2002):
   a. proprietari;
   b. titolari di diritti reali, conduttori e affittuari che per norma di legge o per contratto siano tenuti al pagamento di contributi consortili.

ART. 10 Il Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati è composto da 39 componenti di cui:
   a. 30 eletti dall'Assemblea (art. 15, cc. 1 e 2 LR 28/2002) ai sensi degli articoli 35 e seguenti del presente Statuto;
   b. N° 9 rappresentanti dei Comuni il cui territorio ricada totalmente o prevalentemente all'interno del comprensorio consortile, eletti ai sensi dell'articolo 49 (art. 15, cc. 1, 5 e 6 LR 28/2002).

ART. 11 Funzioni e compiti del Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati è l'organo di governo che esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
2. Sono compiti del Consiglio dei Delegati:
   a. definire obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
   b. deliberare sulla convocazione dell'Assemblea dei consorziati nonché sulle fasce di contribuenza di cui all'articolo 36, definire il numero dei Consiglieri e dei Deputati per ciascuna Sezione;
   c. deliberare su modifiche allo Statuto;
   d. eleggere nel suo seno il Presidente tra i componenti eletti dall'Assemblea dei consorziati (art. 16, c. 1 LR 28/2002);
   e. eleggere nel suo seno gli altri componenti della Deputazione amministrativa tra cui il Vice Presidente (art. 16, c. 2 LR 28/2002);
   f. costituire il Collegio dei Revisori legali e nominare 1 componente effettivo e 1 supplente del medesimo (art. 17, c. 1 LR 28/2002);
   g. revocare il Presidente, il Vice Presidente, i componenti o l'intera Deputazione amministrativa ai sensi dell'articolo 23, comma 8;
   h. deliberare sulla surroga del Presidente, del Vice Presidente e degli altri componenti della Deputazione amministrativa ai sensi dell'articolo 24;
   i. deliberare su compensi e rimborsi spese dei componenti degli Organi consorziali secondo le modalità previste dall'articolo 19, comma 11 e dall'articolo 26;
   j. adottare il Piano comprensoriale di bonifica e di tutela del territorio e la programmazione delle opere che non siano comprese nel Piano stesso;
   k. adottare il Piano di classifica del comprensorio e deliberare sui criteri per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata (art. 10 LR 28/2002);
   l. approvare i regolamenti, il piano di organizzazione variabile e le eventuali modifiche;

m. approvare il Bilancio di previsione e relativi allegati, nonché le variazioni che si rendessero necessarie in corso di esercizio, con facoltà di delegare alla Deputazione Amministrativa lo storno di fondi e l'utilizzo del fondo di riserva;
n. approvare il programma triennale e annuale delle opere ed i suoi aggiornamenti;
o. approvare il Conto consuntivo e relativi allegati entro il 30 aprile di ciascun anno (art. 3, c. 2 ter LR 28/2002);
p. fissare i canoni annuali della contribuenza consorziale, formando i relativi ruoli e deliberare sulla quota minima di cui all'articolo 58;
q. deliberare l'assunzione di mutui garantiti da garanzie reali e delegazioni sui contributi consortili, deliberare la partecipazione, con responsabilità limitata alla quota sottoscritta, ad Enti, Società (art. 19 bis LR 28/2002) od Associazioni che comunque si presentino di interesse per il Consorzio o per l'attività di bonifica;
r. deliberare l'acquisto, l'alienazione e la costituzione di diritti reali sui beni immobili consorziali;
s. deliberare sulle opposizioni ai propri provvedimenti nei casi previsti dalla legge e sulle richieste di riesame presentate con riferimento alle proprie deliberazioni;
t. costituire Commissioni consultive per affrontare particolari aspetti o problemi gestionali del Consorzio;
u. deliberare o esprimere indirizzi su tutti gli argomenti di rilevante importanza per l'Ente che richiedano il coinvolgimento e la condivisione del Consiglio;
v. pronunciarsi sugli argomenti sottoposti al suo esame dalla Deputazione Amministrativa.

3. Il Consiglio dei delegati nel rispetto delle funzioni e delle responsabilità attribuiti ai distinti Organi consortili dal presente Statuto, non può assumere atti di gestione ordinaria del Consorzio.
4. Il Consiglio dei delegati può delegare alla Deputazione Amministrativa l'esercizio delle proprie funzioni determinandone i criteri ed i termini.

ART. 12 Convocazione del Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati viene convocato dal Presidente del Consorzio non meno di 3 volte l'anno nonché, entro 15 giorni consecutivi, quando ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei Consiglieri o dal Collegio dei Revisori legali ai sensi dell'articolo 19, comma 10.
2. Le riunioni del Consiglio dei Delegati hanno luogo nella sede consortile o in altre località scelte dal Presidente.
3. La seduta di insediamento del Consiglio dei Delegati è convocata dalla Deputazione uscente ai sensi dell'articolo 50 entro 60 giorni dall'esecutività del provvedimento di proclamazione degli eletti.
4. All'ordine del giorno della seduta di insediamento deve essere prevista nell'ordine l'elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei componenti della Deputazione Amministrativa.
5. Sino alla nomina del nuovo Presidente, la presidenza della seduta di insediamento è assunta dal Presidente uscente.
6. La convocazione delle riunioni del Consiglio dei Delegati deve contenere il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare ed è effettuata con una delle seguenti modalità:
   a. con lettera raccomandata spedita almeno 7 giorni prima della data dell'adunanza;
   b. mediante messaggio di posta elettronica certificata spedito almeno 5 giorni prima della data dell'adunanza;
   c. mediante lettera consegnata a mano entro 5 giorni prima della data dell'adunanza.
7. Con il consenso scritto degli interessati la convocazione può essere eseguita tramite fax o altri mezzi telematici.
8. In caso d'urgenza la convocazione può essere effettuata mediante telegramma, con messaggio di posta elettronica certificata o con le modalità di cui al comma 7 almeno 3 giorni prima della data dell'adunanza.
9. Il Consiglio dei Delegati è convocato in prima e in seconda convocazione, la quale può aver luogo anche ad un'ora di distanza dalla prima.

10. In caso d'urgenza, il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione con telegramma, con messaggio di posta elettronica certificata o con le modalità di cui al comma 7 almeno 48 ore prima della adunanza.
11. Gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati presso la segreteria del Consorzio a disposizione dei Consiglieri almeno 2 giorni lavorativi prima dell'adunanza. Per gli argomenti inseriti d'urgenza all'ordine del giorno, gli atti sono depositati un giorno prima dell'adunanza.

ART. 13 La Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa è composta da 8 componenti, eletti dal Consiglio dei delegati al proprio interno, di cui (art. 16, cc. 1 e 2 LR 28/2002):
   a. il Presidente, scelto fra i membri eletti dall'Assemblea (art. 16, c. 1 LR 28/2002);
   b. 6 rappresentanti dei consorziati, fra cui il Vice Presidente;
   c. 1 rappresentante dei Comuni.
2. Ad ogni Sezione elettorale, rappresentata in Consiglio, viene assicurato almeno un componente (art. 16, c. 2 LR 28/2002).
3. I componenti della Deputazione Amministrativa sono eletti separatamente dai Consiglieri delle singole Sezioni elettorali secondo il numero definito dal Consiglio dei Delegati ai sensi dell'articolo 36, comma 6.
4. Sono nulle le schede con voti espressi a Consiglieri di Sezione diversa, oppure riportanti un numero di nomi superiore ai Deputati da eleggere

ART. 14 Funzioni e compiti della Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa è l'organo esecutivo del Consorzio, provvede all'amministrazione e alla gestione dell'Ente dando esecuzione agli indirizzi del Consiglio dei Delegati ed esercitando specifiche competenze.
2. Essa compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio dei Delegati e che non rientrino nelle competenze del Presidente e dei Dirigenti.
3. Spetta in particolare alla Deputazione:
   a. approvare l'elenco dei consorziati aventi diritto al voto nell'Assemblea ai sensi dell'articolo 38, comma1;
   b. deliberare su tutto ciò che concerne lo svolgimento delle elezioni del Consiglio dei Delegati che non sia espressamente attribuito alla competenza degli altri Organi;
   c. proclamare i risultati della votazione dell'Assemblea e i nominativi degli eletti ai sensi dell'articolo 50;
   d. deliberare di agire o resistere in giudizio davanti all'Autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale, nonché sulle eventuali transazioni;
   e. proporre le modifiche allo Statuto, i regolamenti, il piano di organizzazione variabile e le eventuali modifiche, da sottoporre al Consiglio dei Delegati;
   f. deliberare sulle assunzioni del personale, sui licenziamenti e sulle altre cause di cessazione del rapporto di lavoro, nonché sulle variazioni nello stato giuridico ed economico dei dipendenti;
   g. deliberare sui servizi di esazione, tesoreria e cassa;
   h. proporre il Bilancio di previsione e le relative variazioni, il programma triennale e annuale delle opere e i suoi aggiornamenti, il Conto consuntivo e gli allegati di competenza;
   i. approvare i documenti previsionali e consuntivi relativi al controllo complessivo della gestione;
   j. deliberare, con riguardo ai capitoli delle spese correnti che sono strutturati in articoli, gli spostamenti degli stanziamenti che nell'ambito di ogni singolo capitolo non alterano il totale generale dello stesso;
   k. proporre al Consiglio dei Delegati i canoni annuali della contribuenza consorziale e la formazione dei relativi ruoli;
   l. deliberare sui finanziamenti provvisori e sulla costituzione in pegno o cessione in garanzia dei crediti nei confronti dello Stato, di Enti e privati;

m. deliberare su quanto connesso, inerente e conseguente ai progetti generali, a quelli esecutivi ed alle perizie di variante e suppletive, nonché deliberare in merito all'aggiudicazione definitiva degli appalti;
n. deliberare sugli approvvigionamenti, sugli acquisti ed alienazioni di beni mobili, ivi compresi quelli registrati;
o. deliberare sui criteri e sui principi relativi alle licenze e concessioni temporanee, all'esecuzione e manutenzione delle opere obbligatorie di competenza privata o volontarie di miglioramento fondiario e sulle relative operazioni di finanziamento;
p. sovraintendere alla gestione e all'aggiornamento del catasto consortile, dei diritti di voltura, nonché dell'elenco degli scarichi nei canali consortili e dei relativi atti di concessione;
q. sovraintendere alla conservazione e manutenzione delle opere e dei beni consorziali od in uso al Consorzio;
r. deliberare sulle alienazioni di beni mobili, sulle locazioni e conduzioni, nonché sul godimento temporaneo di beni immobili di proprietà del Consorzio;
s. deliberare sul conferimento delle funzioni di Ufficiale rogante consortile;
t. deliberare sulla nomina dell'Autorità espropriante consortile;
u. deliberare sugli accordi di programma e sulle convenzioni fra i Consorzi, con le altre Autorità pubbliche, con Organismi associativi nonché con soggetti privati, per definire in modo coordinato ed integrato questioni di interesse comune;
v. provvedere alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Consorzio presso società, enti, aziende e istituzioni;
w. deliberare sulle autorizzazioni al Presidente, al Direttore Generale ed ai Dirigenti ad ordinare, entro prefissati limiti di importo, l'impegno ed il pagamento delle spese del Consorzio;
x. deliberare sulle opposizioni ai propri provvedimenti nei casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e sulle richieste di riesame proposte avverso le proprie deliberazioni, nonché sui ricorsi avverso i ruoli di contribuenza;
y. deliberare sulla nomina del Responsabile della formazione del ruolo;
z. provvedere nelle altre materie che non siano espressamente attribuite alla competenza di altri Organi consorziali.

4. La Deputazione Amministrativa può delegare al Presidente del Consorzio l'esercizio delle funzioni di cui al comma 3, lettere d), g), j), l), m), n), p), q) e r).
5. La Deputazione Amministrativa può delegare ai Dirigenti del Consorzio l'esercizio delle funzioni di cui al comma 3, lettere j), m), n), p), q) e r).

ART. 15 Deliberazioni d'urgenza della Deputazione Amministrativa

1. In caso d'urgenza, la Deputazione Amministrativa delibera sulle materie di competenza del Consiglio dei delegati. Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica del Consiglio nella sua riunione immediatamente successiva.

ART. 16 Convocazione della Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa viene convocata dal Presidente del Consorzio nonché, entro 15 giorni consecutivi, quando almeno un terzo dei suoi componenti ne facciano richiesta scritta con l'indicazione degli argomenti da trattare.
2. Le riunioni della Deputazione Amministrativa hanno luogo nella sede consortile o in altre località scelte dal Presidente.
3. La convocazione delle riunioni della Deputazione amministrativa deve contenere il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare ed è effettuata con una delle seguenti modalità:
   a. con lettera raccomandata spedita almeno 7 giorni prima della data dell'adunanza;
   b. mediante messaggio di posta elettronica certificata spedito almeno 4 giorni prima della data dell'adunanza;

c. mediante lettera consegnata a mano entro 4 giorni prima della data dell'adunanza.
4. Con il consenso scritto degli interessati può essere eseguita tramite fax o altri mezzi telematici.
5. In caso d'urgenza la convocazione può essere effettuata mediante telegramma, con messaggio di posta elettronica certificata o con le modalità di cui al comma 4 almeno 2 giorni prima della data dell'adunanza.
6. In caso d'urgenza, il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione con telegramma, con messaggio di posta elettronica certificata o con le modalità di cui al comma 4 almeno 24 ore prima della adunanza.
7. Gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati presso la Segreteria del Consorzio a disposizione dei Deputati, almeno un 1 giorno libero lavorativo prima dell'adunanza. Per gli argomenti inseriti d'urgenza all'ordine del giorno, gli atti sono depositati almeno un'ora prima dell'adunanza.
8. Le adunanze della Deputazione Amministrativa possono svolgersi con mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

ART. 17 Il Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante del Consorzio e rappresenta l'Ente nei confronti delle Istituzioni e della società civile. Vigila sul funzionamento dei servizi consortili e impartisce direttive al Direttore Generale in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali.
2. Al Presidente sono affidate le seguenti funzioni:
   a. sovraintendere all'amministrazione consorziale ed assicurare l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e dello Statuto nonché dei programmi stabiliti dagli altri Organi del Consorzio;
   b. convocare e presiedere il Consiglio dei Delegati e la Deputazione Amministrativa, disponendo gli argomenti da trattare nelle rispettive riunioni;
   c. stipulare tutti gli atti con soggetti terzi aventi rilevanza istituzionale, sottoscrivere i contratti, gli altri atti e la corrispondenza;
   d. stipulare, sulla base delle deliberazioni della Deputazione Amministrativa, gli accordi di programma con le Istituzioni pubbliche e private;
   e. verificare l'esecuzione delle deliberazioni degli Organi consorziali da parte della struttura consortile;
   f. curare, coadiuvato dal Direttore Generale, i rapporti con le rappresentanze sindacali e definire i contratti integrativi aziendali da sottoporre all'approvazione della Deputazione Amministrativa;
   g. promuovere le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza sottoponendoli alla ratifica della Deputazione Amministrativa;
   h. sottoscrivere i pagamenti e le riscossioni del Consorzio;
   i. gestire la parte corrente del bilancio di concerto con il personale dirigente;
   j. assumere i provvedimenti urgenti sulle materie di competenza della Deputazione amministrativa, da sottoporre alla ratifica della medesima nella prima seduta utile;
   k. comunicare alla Deputazione Amministrativa i provvedimenti adottati in esecuzione di deleghe ottenute;
   l. espletare gli adempimenti a lui attribuiti in materia di elezioni;
   m. denunciare le infrazioni alle norme di polizia idraulica e di bonifica in base a quanto previsto dai regolamenti consorziali.
3. Il Presidente può delegare ai Dirigenti del Consorzio l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2, lettere c), e), g), h) ed m).

ART. 18 Il Vicepresidente

1. Il Vicepresidente collabora con il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimento.

ART. 19 Collegio dei Revisori Legali

1. Il Collegio dei Revisori legali è costituito con deliberazione del Consiglio dei delegati ed è composto dal Presidente, da 2 componenti effettivi e da 2 supplenti, scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali. Il Presidente, 1 componente effettivo e 1 supplente sono nominati dalla Giunta regionale; 1 componente effettivo e 1 supplente sono nominati dal Consiglio dei Delegati (art. 17, c. 1 LR 28/2002).
2. Non possono essere nominati Revisori:
   a. i componenti del Consiglio dei Delegati in carica o cessati da meno di 5 anni;
   b. i dipendenti del Consorzio, anche qualora cessati dal servizio se percepiscono la pensione consortile;
   c. il coniuge, i parenti e affini entro il secondo grado dei soggetti di cui alle lettere a) e b);
   d. coloro che hanno stabili rapporti professionali con il Consorzio;
   e. coloro che hanno liti pendenti con lo stesso;
   f. coloro che abbiano rivestito la carica di revisore legale del Consorzio per i 2 precedenti mandati consecutivi. A tal fine non si computa l'incarico di revisore supplente e l'incarico di revisore effettivo che ha avuto durata inferiore a 2 anni (art. 17, c. 1 bis L.R. 28/2002);
3. La cancellazione o la sospensione del Revisore legale dal registro dei revisori legali è causa di decadenza dalla carica (art. 17, c. 2 L.R. 28/2002).
4. In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo di uno dei componenti, l'Ente competente nomina il nuovo componente che rimane in carica fino alla scadenza del collegio.
5. I Revisori supplenti sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica, nelle more dell'adozione del provvedimento di nomina di cui al comma 4.
6. Il Collegio dei Revisori legali, in particolare:
   a. vigila sulla gestione del Consorzio;
   b. accerta la corrispondenza del Bilancio e del Conto consuntivo con le risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c. presenta al Consiglio dei Delegati una relazione sul Bilancio di Previsione, sul Conto Consuntivo e un parere sulle variazioni al bilancio;
   d. esamina e vista almeno ogni 3 mesi il conto di cassa ed effettua verifiche trimestrali al conto di cassa rilasciato dal Tesoriere.
7. Il Collegio assiste alle adunanze del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa.
8. I Revisori legali possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, dandone preventiva comunicazione al Presidente del Collegio o nel caso del Presidente ai componenti dello stesso.
9. Le riunioni del Collegio sono valide con la presenza di 2 componenti. Il Collegio decide a maggioranza dei componenti e delle riunioni viene redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i presenti.
10. Qualora il Collegio accerti gravi irregolarità, chiede per iscritto al Presidente del Consorzio l'immediata convocazione dell'Organo consortile competente.
11. Ai Revisori effettivi viene corrisposto un compenso annuo forfetario fissato dal Consiglio dei Delegati.

ART. 20 Durata e scadenza delle cariche

1. Gli Organi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere da b) ad e) durano in carica 5 anni che decorrono, per il Consiglio dei delegati, la Deputazione amministrativa e il Presidente, dalla data della prima seduta del Consiglio dei delegati (art. 12, c. 2 LR 28/2002) e, per il Collegio dei revisori legali, dalla data prevista nella delibera di costituzione di cui all'articolo 19, comma 1.
2. I Consiglieri, i Deputati e il Presidente che subentrano nel corso del mandato, per surrogazione nelle cariche ai sensi dell'articolo 24, permangono in carica fino a quando sarebbero rimasti i sostituiti.
3. I poteri del Consiglio dei delegati, della Deputazione amministrativa e del Presidente sono prorogati, per l'ordinaria amministrazione, sino all'insediamento dei relativi nuovi Organi (art. 12, c. 2 bis LR 28/2002).
4. La carica di Presidente non può in ogni caso essere svolta per più di due mandati, anche non consecutivi. È consentito un terzo mandato se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, ed è cessato per causa diversa dalle dimissioni volontarie.

ART. 21 Parità di voti nelle elezioni alle cariche

1. In caso di parità di voti nella elezione del Presidente e del Vice Presidente, la votazione viene ripetuta anche a seguito di sospensione o riconvocazione della seduta del Consiglio dei Delegati.
2. Qualora dopo l'eventuale terza votazione permanga la parità di voti è eletto il consigliere con la maggiore contribuenza.
3. Nella elezione dei Deputati, in caso di parità di voti, viene eletto il consigliere più giovane di età.

ART. 22 Dimissioni dalle cariche

1. Le dimissioni dalle cariche consortili devono essere comunicate al Consorzio con lettera raccomandata o con messaggio di posta elettronica certificata oppure possono essere presentate direttamente al protocollo consortile.
2. In ogni caso esse devono essere immediatamente assunte al protocollo; sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

ART. 23 Decadenza e revoca dalle cariche

1. I Consiglieri e i Deputati decadono quando, successivamente alla elezione, sopravvenga una causa di ineleggibilità di cui all'articolo 42, comma 2 o di incompatibilità di cui all'articolo 42, comma 3, ovvero quando siano venuti meno i requisiti per la partecipazione all'Assemblea.
2. Il componente degli Organi consortili nei confronti del quale si è venuta a creare una causa di ineleggibilità è tenuto a darne immediata notizia al Consorzio e ad astenersi dal partecipare alle deliberazioni.
3. Il componente degli Organi consortili nei confronti del quale sussiste o si è venuta a creare una causa di incompatibilità è tenuto a darne immediata notizia al Consorzio e a rimuovere la causa di incompatibilità entro il termine indicato dal Consorzio e comunque non oltre 60 giorni.
4. I Consiglieri e i Deputati decadono altresì in caso di violazione dell'obbligo di astensione dal voto per ragioni di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 29.
5. Ferma restando la responsabilità per danni, la violazione dell'obbligo di comunicazione e astensione di cui ai commi 2 e 4 determina l'annullamento d'ufficio delle deliberazioni adottate con il voto di chi avrebbe dovuto astenersi nell'ipotesi in cui, senza tale voto, la maggioranza prescritta non sarebbe stata raggiunta.
6. I Consiglieri e i Deputati hanno il dovere di partecipare alle sedute dei rispettivi Organi salvo giustificato motivo. Decadono qualora non partecipino rispettivamente per 3 volte consecutive alle riunioni del Consiglio dei Delegati e per 3 volte consecutive alle riunioni della Deputazione Amministrativa senza aver documentato le ragioni dell'assenza.
7. La decadenza è pronunciata con effetto immediato dal Consiglio dei Delegati, previa comunicazione dei motivi all'interessato con l'assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
8. La revoca del Presidente, del Vice Presidente, dei componenti o dell'intera Deputazione Amministrativa può essere deliberata dal Consiglio dei Delegati con provvedimento motivato ed è efficace dall'esecutività del relativo provvedimento. Per tale provvedimento è necessaria la maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica.

ART. 24 Surrogazione nelle cariche

1. Qualora il Presidente cessi dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio dei Delegati provvede alla sua sostituzione entro 60 giorni.
2. Qualora il Vice Presidente o uno dei Deputati cessi dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio dei Delegati provvede alla loro sostituzione nella prima seduta utile.
3. Qualora un rappresentante dei Comuni cessi dalla carica di Consigliere per qualsiasi motivo, ivi compresa la perdita della qualità di rappresentante dei Comuni anche a seguito della cessazione del mandato del Sindaco (art. 15, c. 7 LR 28/2002) il Presidente è tenuto a convocare entro 60 giorni consecutivi l'adunanza dei Sindaci, con lettera raccomandata o con messaggio di posta elettronica certificata, al fine di provvedere alla copertura dei posti resisi vacanti.

4. Il componente del Consiglio dei Delegati eletto dall'Assemblea dei Consorziati che, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica è sostituito dal primo dei candidati non eletti della medesima Lista (art. 15, c. 3 LR 28/2002).

ART. 25 Scadenza anticipata del Consiglio per impossibilità di sostituire i rappresentanti dei consorziati

1. Quando, per l'impossibilità di procedere alla surroga dei componenti del Consiglio dei delegati eletti dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il numero dei componenti del Consiglio dei Delegati si riduca a meno di due terzi, si procede con la convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 35 (art. 15, cc. 3 e 4 LR 28/2002).

ART. 26 Indennità, gettoni di presenza e rimborso di spese a Consiglieri e Deputati

1. Al Presidente e al Vice Presidente può venire attribuito un compenso per l'espletamento del loro incarico, nonché un rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dei loro uffici nell'interesse dell'Ente, determinati con delibera del Consiglio dei delegati (art. 16 bis, c. 1 LR 28/2002).
2. I Consiglieri e gli altri Deputati partecipano ai rispettivi Organi a titolo gratuito (art. 16 bis, c. 2 LR 28/2002).
3. Il Consiglio dei Delegati può prevedere, con provvedimento motivato, un rimborso spese anche forfettario per i componenti degli Organi indicati al comma 2 (art. 16 bis, c. 3 LR 28/2002).
4. Il provvedimento di cui al comma 3 è soggetto all'assenso preventivo dell'Assessore alle risorse agricole e forestali (art. 16 bis, c. 4 LR 28/2002).

ART. 27 Validità delle riunioni

1. Le adunanze del Consiglio dei Delegati sono valide: in prima convocazione, qualora sia presente la maggioranza dei Consiglieri in carica; in seconda convocazione, quando la presenza non sia inferiore ad un terzo dei medesimi.
2. Il Consiglio può utilmente funzionare e deliberare anche nelle more delle procedure per la surroga dei rappresentanti dei Comuni di cui all'articolo 24, comma 3.
3. Le adunanze della Deputazione Amministrativa sono valide con la presenza della maggioranza dei deputati in carica.
4. In concomitante assenza del Presidente e del Vice Presidente le adunanze del Consiglio e della Deputazione non possono né iniziare né proseguire.
5. Le riunioni del Consiglio dei Delegati e della Deputazione non sono pubbliche, salva diversa determinazione dei rispettivi Organi.

ART. 28 Partecipazione del Direttore Generale del Consorzio o di altre persone alle riunioni degli Organi consorziali

1. Il Direttore Generale del Consorzio partecipa alle riunioni del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa a scopo consultivo.
2. Il Direttore Generale non partecipa alle predette riunioni qualora si discutano argomenti che lo riguardano. Può non partecipare qualora si discutano argomenti relativi ai componenti degli Organi consorziali ovvero altri argomenti con riferimento ai quali i predetti Organi abbiano preventivamente deliberato che il Direttore non sia presente.
3. Alle riunioni degli Organi consorziali, possono essere chiamati, dagli amministratori e dai Dirigenti, ad assistere altri dipendenti del Consorzio od estranei per fornire chiarimenti od indicazioni su argomenti in discussione.

ART. 29 Conflitto di interessi

1. I componenti degli Organi consortili che, in merito all'oggetto di una determinata deliberazione, abbiano, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quelli del Consorzio sono tenuti a darne immediata notizia al Consorzio e ad astenersi dal partecipare alle deliberazioni.
2. La violazione di tale obbligo comporta la decadenza da tutte le cariche consorziali ricoperte ai sensi dell'articolo 23, comma 4.

ART. 30 Votazione nelle riunioni

1. Le votazioni di regola sono palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano l'elezione o la revoca dei componenti degli organi amministrativi oppure quando un terzo dei presenti ne faccia richiesta.
2. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei voti dei presenti.
3. Gli astenuti non vengono considerati ai fini del computo dei voti.
4. Qualora i provvedimenti riguardino modifiche allo Statuto, l'adozione del Piano comprensoriale di bonifica e di tutela del territorio, l'adozione del Piano di classifica del comprensorio nonché la revoca degli amministratori è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica (art. 19, c. 1 LR 28/2002).
5. Qualora i provvedimenti riguardino i criteri per la determinazione delle fasce di contribuenza di cui all'articolo 36 è richiesto il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri in carica.

ART. 31 Verbale delle riunioni

1. Per ogni riunione degli Organi collegiali consortili viene redatto un verbale riportante la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, la data di invio degli avvisi di convocazione, le generalità degli intervenuti e degli assenti, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno ed un breve riassunto della discussione con le dichiarazioni di coloro che hanno partecipato alla discussione e che in quella sede ne abbiano fatto richiesta, nonché le deliberazioni adottate distintamente per ciascun argomento.
2. Le funzioni di segretario degli Organi collegiali, con compito di provvedere alla redazione dei verbali delle riunioni, sono assunte dal Direttore Generale del Consorzio o da un dirigente incaricato dalla Deputazione Amministrativa. Qualora il Direttore Generale non partecipi alle riunioni ai sensi dell'articolo 28, comma 2, le funzioni di segretario sono assunte dal dirigente sostituto o dal più giovane dei Delegati presenti previa individuazione nel provvedimento adottato.
3. I verbali sono firmati dal Presidente, da colui che ha svolto le funzioni di segretario, nonché dagli eventuali scrutatori e sono sottoposti ad approvazione nella successiva adunanza.

ART. 32 Pubblicazione degli atti e invio al controllo da parte della Regione

1. Gli atti consortili sono pubblicati e trasmessi al controllo dell'Amministrazione regionale secondo le modalità previste dalla normativa vigente (artt. 22 e 23 LR 28/2002).
2. Il Consorzio designa l'ufficio responsabile per lo svolgimento degli adempimenti relativi alla pubblicazione delle delibere consortili, all'invio degli atti soggetti al controllo, nonché agli adempimenti connessi con le richieste di accesso agli atti ai sensi dell'articolo 33 ed alla ricezione delle istanze di riesame di cui all'articolo 34.
3. In difetto della designazione di cui al comma 2, tale responsabilità fa capo a colui che svolge le funzioni di segretario degli Organi collegiali ai sensi dell'articolo 31, comma 2.

ART. 33 Visione e copia delle deliberazioni

1. Coloro che hanno interesse possono prendere visione del testo delle deliberazioni degli Organi consorziali e farsi rilasciare, previo pagamento delle relative spese, copia delle medesime.
2. Con regolamento approvato dal Consiglio dei delegati sono disciplinate le modalità per l'esercizio del diritto di accesso nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 7/2000.

ART. 34 Riesame delle deliberazioni

1. Coloro che hanno interesse possono presentare opposizione nei casi e modi previsti dalla legge e, in tutti i casi, richiesta di riesame inviando al Consorzio i relativi atti entro otto giorni, computati comprendendo i giorni festivi ed il sabato, dalla scadenza dell'ultimo giorno di pubblicazione.
2. La richiesta di riesame non sospende l'esecutività della deliberazione; l'Organo competente ha, tuttavia, facoltà di disporre con provvedimento motivato la temporanea sospensione in attesa delle determinazioni in merito all'atto oggetto dell'istanza.

ART. 35 Convocazione dell'Assemblea dei Consorziati

1. L'Assemblea dei consorziati viene convocata in un periodo di tempo compreso fra 6 e 2 mesi anteriori alla scadenza del Consiglio dei delegati in carica (art. 13, c. 5 LR 28/2002), preferibilmente in occasione di consultazioni elettorali amministrative o politiche.
2. La convocazione dell'Assemblea dei consorziati viene indetta con deliberazione del Consiglio dei Delegati da pubblicare all'albo e sul sito informatico del Consorzio, agli albi pretori dei Comuni ricadenti nel comprensorio consortile e su almeno 2 quotidiani a diffusione locale, almeno 30 giorni prima di quello fissato per la data delle predette elezioni (art. 13, c. 4 LR 28/2002).
3. La delibera di indizione delle elezioni di cui al comma 2 stabilisce, con l'intento di favorire la partecipazione al voto, il giorno o i giorni, l'ora d'inizio e termine delle votazioni, nonché il numero minimo dei seggi elettorali presso i quali potrà essere esercitato il diritto di voto. La predetta delibera stabilisce altresì i giorni per la presentazione delle Liste dei candidati individuandone almeno 2 compresi fra il 24° ed il 18° giorno antecedente la data di convocazione dell'Assemblea.
4. Una nota sulla data delle elezioni e sulle modalità di partecipazione al voto viene inviata alla residenza degli aventi diritto al voto così come risultante dal catasto consortile. Trattandosi di una nota meramente informativa, la mancata ricezione della stessa non può essere addotta quale motivo di ricorso e di annullamento delle elezioni.

ART. 36 Fasce di contribuenza e Sezioni elettorali

1. Ai fini dell'elezione dei membri elettivi del Consiglio dei Delegati, gli aventi diritto al voto sono raggruppati in tre fasce di contribuenza costituenti Sezioni elettorali e, a tal fine viene utilizzato quale parametro il contributo medio consortile il quale è riferito ad ettaro ed è definito dal rapporto tra la somma di tutti i contributi relativi ai terreni e la superficie totale dei terreni.
2. Il raggruppamento dei consorziati nelle singole fasce è effettuato con deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio che indica i criteri adottati per la determinazione dei relativi raggruppamenti (art. 14, c. 2 LR 28/2002); per tale provvedimento è richiesto il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri in carica. In caso di mancato raggiungimento del quorum si applica quanto disposto in occasione della tornata elettorale immediatamente precedente.
3. Al consorziato viene attribuita la fascia di appartenenza in base alla somma dei contributi delle singole partite catastali consortili di cui è titolare.
4. Alle Sezioni elettorali, definite secondo quanto previsto al comma 3, è attribuito un numero di Consiglieri sul totale dei Consiglieri eleggibili dai consorziati percentualmente pari al rapporto fra la somma dei contributi imposti ai consorziati facenti parte di ciascuna Sezione ed il totale della contribuenza consortile, fino al limite massimo della metà dei Consiglieri da eleggere (art. 14, c. 5 LR 28/2002).
5. Ai fini di tale attribuzione:
   a. i Consiglieri eventualmente non attribuibili ad una Sezione, perché eccedenti la metà dei Consiglieri da eleggere, sono attribuiti alle altre Sezioni con i criteri di cui al comma 4 (art. 14, c. 6 LR 28/2002);
   b. qualora il calcolo dei Consiglieri da attribuire determini dei decimali, viene attribuito un Consigliere alla Sezione con il decimale più elevato.
6. Il Consiglio dei Delegati determina, altresì, il numero dei rappresentanti delle singole Sezioni in seno alla Deputazione Amministrativa in proporzione al numero dei Consiglieri attribuiti alle medesime e assicurando la presenza in Deputazione di almeno un consigliere per ciascuna Sezione (art. 16, c. 2 LR 28/2002).

ART. 37 Elettorato attivo

1. Hanno elettorato attivo i soggetti di cui all'articolo 9, comma 2 che risultano iscritti nell'elenco di cui all'articolo 38 (art. 13 cc. 1 e 2 LR 28/2002) in quanto non presentano irregolarità nei pagamenti.
2. Si considerano regolari i pagamenti previsti dall'articolo 9, comma 2 in presenza del versamento delle annualità di contributo scadute e non prescritte alla data di indizione delle elezioni.

3. Hanno diritto di voto tutti i soggetti tenuti a pagare un contributo pari o superiore al contributo minimo posto in riscossione come desunto dalla normativa nazionale, regionale o determinato da provvedimento del Consorzio.

ART. 38 Elenco degli aventi diritto al voto

1. Con delibera della Deputazione amministrativa viene approvato, non oltre il 75° giorno antecedente la convocazione dell'Assemblea, l'elenco degli aventi diritto al voto.
2. L'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto è formato sulla base degli avvisi di pagamento o di altri strumenti di riscossione dei contributi relativi all'esercizio finanziario in corso alla data di convocazione delle elezioni o relativi all'ultimo esercizio finanziario utile.
3. L'elenco, suddiviso per Sezione, indica per ciascun soggetto avente diritto al voto:
   a. le generalità;
   b. nel caso di rappresentanza di cui all'art. 39 comma 6, le generalità del rappresentante qualora già designato;
   c. l'ammontare complessivo del contributo dovuto ai sensi del precedente comma 2.
4. Ogni soggetto avente diritto al voto costituisce un elettore ed esprime un unico voto all'interno della fascia di contribuenza individuata ai sensi dell'articolo 36 comma 3, nel seggio in cui è iscritto.
5. Il soggetto avente diritto al voto cumula in sé i voti relativi a più partite catastali qualora risulti titolato ad esprimere il voto con riferimento alle singole partite anche in applicazione dei commi 7 e 8.
6. In caso di usufrutto o di altri diritti reali, il diritto di voto spetta rispettivamente all'usufruttuario o al proprietario, a meno che sia fatto constare che i canoni consortili sono rispettivamente a carico del proprietario o dei titolari degli altri diritti reali.
7. In caso di contitolarità il diritto di voto spetta a chi rappresenta i proprietari nei rapporti con il Consorzio ai sensi dell'articolo 57, comma 7.
8. Non viene cumulato nel voto che esprime la persona giuridica il voto del relativo legale rappresentante con riferimento a beni di cui egli è personalmente titolare o contitolare.

ART. 39 Esercizio del diritto di voto, deleghe e rappresentanza

1. Ogni elettore può delegare ad esprimere il proprio voto un altro elettore, iscritto nella stessa Sezione e nello stesso seggio (art. 13, c. 6 LR 28/2002).
2. La delega deve essere conferita con atto sottoscritto dal delegante, autenticato dal notaio, dal segretario comunale o da funzionario consortile all'uopo incaricato, corredato da copia della carta d'identità del medesimo.
3. La delega va presentata al seggio elettorale all'atto dell'esercizio del diritto di voto.
4. Ogni elettore non può ricevere la delega da più di 2 altri elettori (art. 13, c. 6 LR 28/2002). Di tale circostanza il delegato dovrà dare atto al momento dell'espressione del voto con la sottoscrizione di apposita dichiarazione di responsabilità.
5. Qualora un elettore, per errore o per qualsiasi altro motivo, abbia sottoscritto più di una delega a consorziati diversi, ha valore soltanto la delega con la quale viene espresso il voto per la prima volta.
6. Per le persone giuridiche, per i minori e gli interdetti il diritto di voto è esercitato dai rispettivi legali rappresentanti o tutori; per i falliti ed i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato rispettivamente dal curatore e dall'amministratore (art. 13, c. 7 LR 28/2002). In caso di persona giuridica il voto può essere esercitato anche da coloro che, pur non essendo legali rappresentanti, sono comunque legittimati a rappresentare la persona giuridica in base alla disciplina del relativo ordinamento.
7. La legittimazione ad esprimere il voto per conto dei soggetti di cui al comma 6 è comprovata:
   a. nel caso in cui il voto sia esercitato dal legale rappresentante, dal tutore, dal curatore o dall'amministratore giudiziario, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sottoscritta dal medesimo e presentata al seggio elettorale;

b. nel caso in cui il voto della persona giuridica sia esercitato da persona diversa dal legale rappresentante, mediante designazione sottoscritta dal legale rappresentante, depositata presso il Consorzio non oltre le ore 12 del quinto giorno antecedente alla data di convocazione dell'Assemblea e corredata dalla documentazione necessaria a comprovare la legittimazione della persona designata, che comunque non può ricevere più di una designazione;
c. nel caso dei Sindaci dei Comuni, dalla presentazione al seggio di un documento di identità;

8. E' fatta salva la delega del legale rappresentante nei confronti di altro elettore della medesima sezione e del medesimo seggio, per la quale si applica quanto disposto ai commi 3 e 4 del presente articolo.
9. Le deleghe e le dichiarazioni attestanti la rappresentanza ai sensi del comma 7 devono essere esibite al Presidente del seggio elettorale all'atto della votazione.
10. Il Presidente del seggio o uno scrutatore provvede a prendere nota sull'elenco degli aventi diritto al voto, in corrispondenza del consorziato rappresentato, delle generalità del rappresentante o del delegato, nonché, in corrispondenza del delegato, delle generalità del consorziato delegante o dei consorziati deleganti.

ART. 40 Pubblicazione dell'elenco degli eventi diritto al voto e reclami

1. La deliberazione della Deputazione Amministrativa di approvazione dell'elenco degli aventi diritto al voto di cui all'articolo 39, comma 1, è pubblicata sul sito consortile e in quello dei Comuni ricadenti nel comprensorio per un periodo di 15 giorni consecutivi.
2. Durante lo stesso periodo l'elenco è pubblicato online sul sito internet del Consorzio.
3. Dell'avvenuta pubblicazione di cui al comma 2 e delle modalità per la presentazione di eventuali reclami e rettifiche è data notizia sul sito internet del Consorzio e ordinariamente sui siti internet dei Comuni ricadenti nel comprensorio nonché su almeno 2 quotidiani a diffusione locale.
4. I soggetti iscritti nell'elenco ed altri consorziati che ritengono di avere titolo all'iscrizione possono presentare richiesta di rettifica dell'elenco. Tali reclami debbono essere inviati direttamente al Consorzio, mediante lettera raccomandata A.R. o messaggio di posta elettronica certificata entro il termine perentorio di 15 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione sul sito consortile.
5. La Deputazione amministrativa, entro 10 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dei reclami, si pronuncia sui medesimi ed introduce le eventuali variazioni nell'elenco; tali decisioni vengono comunicate ai ricorrenti con lettera raccomandata A.R. o messaggio di posta elettronica certificata.
6. Decisi i reclami, la Deputazione amministrativa aggiorna l'elenco di cui all'articolo 38, comma 2.

ART. 41 Liste dei candidati

1. L'elezione del Consiglio dei Delegati si svolge, separatamente e contemporaneamente Sezione per Sezione, su presentazione di Liste concorrenti individuate con un nome o motto (art. 14, c. 7 LR 28/2002).
2. I candidati devono essere compresi tra gli iscritti negli elenchi degli aventi diritto al voto della rispettiva Sezione (art. 14, c. 7 LR 28/2002).
3. Il numero dei candidati presenti nelle Liste di ciascuna Sezione può essere superiore al numero dei candidati ivi eleggibili.
4. Le Liste devono indicare il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita di ciascun candidato e devono essere corredate, dalla fotocopia del documento di identità e dalla dichiarazione di accettazione di ciascuno di essi.
5. Le Liste dei candidati devono essere presentate da non meno di 20 consorziati aventi diritto al voto appartenenti alla stessa Sezione, oppure da almeno il 10% dei consorziati aventi diritto al voto (art. 14, c. 8 LR 28/2002).
6. Le Liste devono essere consegnate in duplice copia al Consorzio dal primo dei presentatori o, in caso di impedimento, dal secondo presentatore, entro e non oltre le ore 14.00 dell'ultimo giorno stabilito per la presentazione delle Liste dalla delibera di indizione delle elezioni ai sensi dell'articolo 35, comma 3.
7. Il Funzionario incaricato di ricevere le Liste, all'uopo delegato dal Presidente del Consorzio, rilascia ricevuta restituendo una copia da lui firmata con l'indicazione del giorno e dell'ora di ricezione.

8. I candidati ed i presentatori non possono figurare in più di una Lista.
9. Qualora più Liste contengano sottoscrizioni degli stessi candidati o presentatori, ha efficacia la firma apposta sulla Lista pervenuta anteriormente, considerandosi come non apposta quella sulle Liste successive.
10. Le determinazioni in ordine all'esclusione delle firme dei presentatori e all'accettazione delle Liste sono assunte dal Direttore generale del Consorzio o suo delegato e sono comunicate entro 5 giorni lavorativi a chi ha provveduto alla consegna della Lista stessa.
11. Le Liste accettate sono pubblicate sul sito internet del Consorzio e sono distintamente trascritte, secondo l'ordine di presentazione, sulle schede predisposte per le votazioni, rispettando altresì l'ordine con cui i candidati figurano nelle singole Liste.

ART. 42 Elettorato passivo. Ineleggibilità e incompatibilità

1. Sono eleggibili nel Consiglio dei delegati i soggetti che godono dell'elettorato attivo ai sensi dell'articolo 37, fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3 del presente articolo.
2. Non sono eleggibili:
   a. i minori, anche se emancipati, gli interdetti e gli inabilitati;
   b. i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione del fallimento;
   c. coloro per i quali sussistano le condizioni di incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali previste dall'articolo 10 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);
   d. coloro che sono sottoposti a misure di sicurezza che non consentano l'iscrizione nelle liste elettorali politiche.
3. Sono incompatibili con la carica di Consigliere:
   a. i funzionari dello Stato e della Regione cui competano funzioni di vigilanza sul Consorzio;
   b. i dipendenti, comunque denominati, nonché i pensionati con pensione a carico del Consorzio;
   c. coloro che hanno il maneggio del denaro consorziale o, avendolo avuto, non hanno reso conto della loro gestione;
   d. coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
   e. coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, si trovino legalmente in mora.
4. Si devono intendere comunque richiamate tutte le cause di ineleggibilità o incompatibilità derivanti dalla legislazione nazionale o regionale applicabili ai Consorzi di Bonifica.

ART. 43 Seggi elettorali

1. Il numero, l'ubicazione e l'attribuzione dei seggi è stabilito con provvedimento della Deputazione amministrativa che determina altresì i compensi da riconoscere agli incaricati.
2. Ogni seggio è composto da un Presidente e da 2 scrutatori nominati dalla Deputazione amministrativa; il più giovane fra gli scrutatori assume le funzioni di segretario del seggio.
3. Non possono essere nominati componenti del seggio elettorale gli iscritti nelle Liste dei candidati.
4. La Deputazione Amministrativa provvede a nominare anche un congruo numero di sostituti per la surroga nei seggi in caso di assenza o impedimento dei titolari, attribuendo al Presidente del Consorzio l'incombenza dell'insediamento di tali sostituti.
5. Presso ciascun seggio elettorale e per ciascuna Sezione possono essere designati un rappresentante di lista effettivo e uno supplente (art. 14, c. 8 bis LR 28/2002) individuati fra gli aventi diritto al voto nel comprensorio consortile.
6. Le designazioni sono sottoscritte dal primo firmatario della Lista di candidati presentata per la relativa Sezione e sono consegnate entro il venerdì precedente la votazione al Consorzio che ne cura la trasmissione ai Presidenti di seggio oppure direttamente ai singoli Presidenti, prima dell'inizio della

votazione (art. 14, c. 8 ter LR 28/2002). La medesima persona può essere designata, con le medesime modalità, quale rappresentante di lista di Sezioni diverse.

7. I rappresentanti di lista hanno diritto di assistere a tutte le operazioni e di chiedere la verbalizzazione di eventuali dichiarazioni e contestazioni (art. 14, c. 8 quater LR 28/2002).
8. Nella sala adibita alle operazioni elettorali, durante l'espressione di voto sono ammessi solamente i rappresentanti di lista e chi è iscritto nell'Elenco degli aventi diritto per quel seggio.
9. Tra l'apertura e la chiusura delle votazioni debbono trascorrere almeno 12 ore.
10. Gli aventi diritto al voto che, al momento stabilito per la chiusura delle votazioni, si trovino nella predetta sala sono ammessi a votare.
11. Il Presidente del seggio consegna la scheda di votazione a ciascun votante in base alla Sezione di appartenenza.
12. L'elettore, espresso il voto a mezzo della scheda predetta, la consegna, dopo averla chiusa, al Presidente del seggio, il quale la introduce subito nell'apposita urna; contestualmente, uno degli scrutatori appone la firma accanto al nome del votante nell'Elenco degli aventi diritto al voto.

ART. 44 Modalità delle votazioni

1. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto mediante la scheda predisposta ai sensi dell'articolo 41, comma 11 e che contraddistingue la Sezione di appartenenza dell'avente diritto al voto.
2. Le schede di votazione, di colore diverso per ogni Sezione, sono consegnate al Presidente del seggio che, prima dell'inizio delle votazioni, ne controlla insieme agli scrutatori numero ed integrità.
3. Gli elettori possono votare solo per una delle Liste della Sezione di appartenenza o per un solo candidato.
4. Per votare la Lista prescelta è sufficiente apporre un segno sulla casella in testa alla Lista.
5. Per esercitare il voto di preferenza l'elettore può alternativamente:
   a. apporre un segno sulla casella in testa alla Lista e un segno sulla casella a fianco del nominativo prescelto;
   b. apporre solamente un segno sulla casella a fianco del nominativo prescelto: in tal caso il voto si estende anche alla Lista.
6. Qualora un elettore voti più di una Lista ed esprima la preferenza per il candidato di una sola Lista, il voto è attribuito alla Lista cui appartiene il candidato il quale riceve anche il voto di preferenza.
7. Qualora un elettore voti una sola Lista ed esprima la preferenza per il candidato di un'altra Lista, il voto è attribuito solo alla Lista.
8. Qualora un elettore voti una sola Lista ed esprima più preferenze per i candidati della medesima, il voto è attribuito solo alla Lista.
9. Sono nulle le schede che, oltre all'espressione del voto, contengano qualsiasi annotazione o segno, anche involontario, che possa rendere identificabile la provenienza.

ART. 45 Scrutinio dei voti, verbale delle operazioni elettorali

1. Dopo la chiusura della votazione il Presidente del seggio e gli scrutatori procedono allo scrutinio, previi i riscontri di rito. Essi decidono a maggioranza sulle questioni che dovessero insorgere in seguito alle operazioni di voto e le decisioni stesse sono riportate nel verbale di cui al comma 2.
2. Di tutte le operazioni è redatto apposito verbale che viene tempestivamente trasmesso al Consorzio unitamente a tutte le schede, alle deleghe ed agli altri atti.
3. Il Presidente del Consorzio, con gli elementi desunti dai verbali di seggio, procede alla stesura dell'esito complessivo della votazione dando atto della validità delle votazioni e dell'assegnazione dei Consiglieri alle Liste di ciascuna Sezione secondo quanto previsto dall'articolo 46.
4. I verbali delle operazioni elettorali unitamente all'esito complessivo delle votazioni sono trasmessi all'Amministrazione regionale - Direzione centrale competente in materia di risorse agricole entro 8 giorni consecutivi dalla data dello svolgimento delle elezioni e, entro il medesimo termine, sono pubblicati per 30 giorni agli albi dei Comuni del comprensorio, all'albo consortile e sul sito internet del Consorzio (art. 14, c. 11 LR 28/2002).

ART. 46 Esito delle votazioni

1. L'elezione del Consiglio dei Delegati è valida, indipendentemente dal numero di Liste presentate, qualora sia raggiunto il 15% degli elettori calcolato sul numero degli iscritti nel catasto consortile terreni o il 20% della contribuenza consorziale relativa agli immobili censiti nel catasto terreni (art. 14, c. 10 LR 28/2002).
2. Ai fini dell'applicazione del comma 1:
   a. si intendono iscritti nel catasto consortile terreni gli elettori iscritti negli Elenchi degli aventi diritto al voto nelle fasce 1^, 2^ e 3^;
   b. si intende per contribuenza consorziale relativa agli immobili censiti nel catasto terreni, l'importo della contribuenza relativa ai terreni versata da tutti gli aventi diritto al voto iscritti nelle fasce 1^, 2^ e 3^.
3. Nel caso in cui non siano raggiunte le percentuali di cui al comma 1, sono indette nuove elezioni, mentre gli Organi consortili restano in carica per l'ordinaria amministrazione e per un periodo di tempo che è stabilito dall'Amministrazione regionale nel provvedimento di annullamento delle elezioni (art. 14, c. 10 LR 28/2002).
4. Scaduto tale termine senza che sia disposta una nuova data per le elezioni, l'Amministrazione regionale provvede alla nomina del Commissario e determina la durata del commissariamento (art. 14, c. 10 LR 28/2002).
5. Nel caso in cui siano raggiunte le percentuali di cui al comma 1, alle Liste contraddistinte con il medesimo nome o motto che, all'interno di ciascuna Sezione, hanno conseguito la maggioranza dei voti per quella stessa Sezione, sono assegnati, con gli eventuali arrotondamenti all'unità, i tre quarti dei Consiglieri spettanti alla Sezione stessa. Il residuo quarto è attribuito alla Lista o alle Liste restanti, con riparto proporzionale, purché ciascuna Lista abbia ottenuto almeno il 10% dei voti espressi; se nessuna Lista raggiunge il 10% l'intera rappresentanza è attribuita alla Lista maggioritaria (art. 14, c. 9 LR 28/2002).
6. Sono eletti, all'interno di ciascuna Lista, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza (art. 14, c. 9 LR 28/2002).
7. In caso di parità nel numero di preferenze espresse all'interno della medesima lista, per stabilire il candidato che risulta eletto si fa riferimento all'ordine di lista.

ART. 47 Ricorsi contro le operazioni elettorali

1. Gli eventuali ricorsi avverso le operazioni elettorali sono presentati all'Amministrazione regionale - Direzione centrale competente in materia di risorse agricole entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione dei verbali all'albo consortile ai sensi dell'articolo 45, comma 4 affinché l'Amministrazione regionale si pronunci sui medesimi e, in caso di irregolarità essenziali, disponga l'annullamento delle elezioni secondo le modalità previste dalla normativa vigente (art. 14, cc. 12, 13 e 13bis LR 28/2002).

ART. 48 Invio dell'avviso dei risultati agli eletti dall'Assemblea

1. Anche in pendenza di eventuali ricorsi elettorali, il Presidente del Consorzio dispone l'invio agli eletti tramite raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata dell'avviso dei risultati delle elezioni.

ART. 49 Elezione dei rappresentanti degli Enti Locali

1. Entro 20 giorni consecutivi dalle elezioni dei rappresentanti dei consorziati, il Presidente del Consorzio, tramite raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata, convoca l'adunanza dei Sindaci o loro delegati all'interno della quale sono eletti i rappresentanti dei Comuni nel Consiglio dei delegati (art. 15, c. 5 LR 28/2002).
2. I delegati dei Sindaci sono scelti fra Assessori o Consiglieri comunali e la delega può riguardare l'elettorato attivo, passivo o entrambi.
3. Ogni rappresentante di Ente Locale può votare fino ad un massimo di nominativi quanti sono i Consiglieri da eleggere. In caso di parità di voti, viene eletto il candidato più anziano di età.
4. Nel caso in cui il voto sia stato espresso per un numero di nominativi superiore a quello eleggibile, non sono considerati validi i nominativi eccedenti.

5. L'elezione si perfeziona con l'accettazione che deve essere trasmessa o depositata al Consorzio entro 15 giorni dalla comunicazione degli esiti della votazione, da effettuarsi con lettera raccomandata A.R. o con messaggio di posta elettronica certificata.
6. In difetto di accettazione, colui che è stato eletto viene considerato rinunciatario e viene sostituito dal primo dei non eletti.

ART. 50 Proclamazione dei risultati delle votazioni dell'Assemblea e dei nominativi degli eletti. Convocazione del nuovo Consiglio

1. La Deputazione Amministrativa, perfezionata l'elezione dei rappresentanti dei Comuni ai sensi dell'articolo 49, commi 5 e 6, procede, anche in pendenza di eventuali ricorsi elettorali, alla proclamazione dei risultati delle votazioni e dei nominativi degli eletti e, entro 60 giorni dall'esecutività del provvedimento di proclamazione, convoca il nuovo Consiglio dei Delegati.

ART. 51 Facoltà di autentica

1. Sono competenti ad eseguire le autentiche previste nel presente regolamento i notai, il segretario comunale o suo delegato, l'ufficiale rogante consortile, nonché i funzionari designati.
2. La designazione di cui al comma 1 avviene con provvedimento della Deputazione Amministrativa ad avvenuta approvazione dell'elenco degli aventi diritto al voto.
3. La facoltà di autentica viene a cessare con il provvedimento di proclamazione degli eletti da parte della Deputazione Amministrativa.

ART. 52 Struttura operativa

1. La struttura operativa del Consorzio è definita dal Piano di Organizzazione Variabile che, in relazione ai compiti istituzionali del Consorzio, individua le esigenze organizzative dell'Ente.

ART. 53 Funzioni e responsabilità del Direttore Generale

1. Il Direttore Generale dirige, coordina e controlla l'attività della struttura, secondo i principi di trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura stessa, assicurandone il buon funzionamento.
2. Formula proposte su obiettivi, piani e programmi di attività ed esprime pareri agli Organi di amministrazione, dando attuazione, con il Presidente, attraverso la struttura organizzativa, alle deliberazioni adottate dai medesimi.
3. Collabora con il Presidente nell'attività del Consorzio e assolve ai compiti demandatigli specificatamente dalla Deputazione e dallo stesso Presidente.
4. Esercita le deleghe attribuitegli ai sensi degli articoli 14, comma 5 e 17 comma 3 e assume le determinazioni in ordine all'accettazione delle Liste dei candidati ai sensi dell'articolo 41, comma 10.

ART. 54 Funzioni e responsabilità dei Dirigenti

1. Spettano ai Dirigenti tutti i compiti di ordinaria gestione dell'ente.
2. Essi coadiuvano il Presidente, gli altri Organi consortili e il Direttore Generale al fine di assicurare il buon andamento della gestione consortile informata ai principi di economicità, efficacia ed efficienza.
3. Esercitano le deleghe attribuitegli ai sensi degli articoli 14, comma 5 e 17, comma 3.

ART. 55 Ufficiale rogante

1. Le funzioni di Ufficiale rogante (art. 11 L.R. 28/2002), riguardo agli atti, ai contratti e alle gare, comprese quelle occorrenti per l'esecuzione delle opere pubbliche, di competenza del Consorzio, possono essere conferite con delibera della Deputazione Amministrativa a funzionari appartenenti all'area amministrativa con mansioni non inferiori alle direttive e muniti del diploma di laurea in giurisprudenza o equipollente in servizio presso il Consorzio medesimo, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari sulla contabilità generale dello Stato di cui agli articoli 95 e seguenti del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato) e

dell'articolo 18 della legge regionale 14 agosto 1969 n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 18 ottobre 1967, n. 22, concernente: <<Esercizio di funzioni amministrative in materia di opere pubbliche, di urbanistica e di edilizia popolare - Istituzione di uffici e organi tecnici regionali>>).

2. Le funzioni di Ufficiale rogante e di autorità espropriante dei Consorzi possono altresì essere affidate, con provvedimento dell'Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia ad unico funzionario (art. 20 bis c. 1 bis LR 28/2002).
3. Il funzionario incaricato delle funzioni di Ufficiale rogante è tenuto all'osservanza delle norme prescritte per gli atti notarili, ove applicabili, e, in particolare, ad autenticare le copie degli atti originali da lui ricevuti per ogni effetto di legge e a rilasciare le copie stesse alle parti che ne facciano richiesta; custodisce inoltre i contratti in fascicoli per ordine cronologico e tiene il repertorio.

ART. 56 Bilancio di previsione e Conto consuntivo

1. La gestione del Consorzio è informata ai principi generali della contabilità finanziaria e di quella economico-patrimoniale ed è disciplinata dal regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria dei Consorzi di bonifica approvato dalla Regione (art. 3, c. 2 bis LR 28/2002).
2. Il Consorzio esercita sulla sua attività il controllo complessivo della gestione sia di natura finanziaria che economica al fine di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della propria gestione.
3. Il sistema di controllo riguarda tutti i servizi erogati dall'Ente e coinvolge tutte le unità organizzative nelle quali l'Ente si articola che risultano responsabili della realizzazione degli obiettivi gestionali ad esse assegnati.
4. L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare.
5. Il Bilancio di Previsione è approvato entro il mese di novembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce.
6. Il Conto Consuntivo è approvato entro il mese di aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario (art. 3, c. 2 ter LR 28/2002).
7. Il Consorzio è tenuto al perseguimento dell'equilibrio finanziario (art. 3, c. 2 LR 28/2002).

ART. 57 Catasto consorziale e proprietari consorziati

1. I proprietari consorziati di cui all'articolo 1, comma 2 sono iscritti nel Catasto consorziale, suddiviso in Catasto Terreni e Catasto Fabbricati (art. 3, c. 1 e art. 10, c. 1 LR 28/2002).
2. Sono altresì iscritti nel Catasto consorziale i titolari dei diritti reali e gli affittuari dei terreni, previa richiesta ed in virtù dell'accertato obbligo di pagare i contributi consortili (art. 10, c. 1 e art. 13, c. 2 LR 28/2002).
3. Il Consorzio provvede, ordinariamente ogni anno, all'aggiornamento del proprio catasto per la cui conservazione, ai fini delle volture e delle variazioni interessanti le partite catastali dei consorziati, si applicano le norme che regolano il pubblico catasto (art. 10, c. 2 LR 28/2002).
4. Per consentire le pertinenti volture per i cambiamenti di proprietà o per le variazioni nelle intestazioni o negli estremi censuari delle rispettive partite, i consorziati sono tenuti a produrre in tempo utile al Consorzio la documentazione necessaria.
5. Sulle volture possono essere richiesti specifici diritti sulla base di tariffe deliberate dalla Deputazione Amministrativa, da riscuotersi anche a mezzo ruoli.
6. I contitolari, iscritti pro indiviso o pro quota nel catasto consorziale, sono considerati come un solo consorziato e sono solidali fra loro per il pagamento dei contributi e l'assolvimento degli altri oneri gravanti gli immobili in contitolarità.
7. Nei rapporti con il Consorzio, i contitolari di cui al comma 6 sono rappresentati da un solo contitolare senza pregiudizio del vincolo di solidarietà: qualora il potere di rappresentanza non risulti da procura sottoscritta dai proprietari corrispondenti a più della metà dei beni, computandosi anche la quota del delegato, è considerato rappresentante il primo intestato della corrispondente partita del catasto consorziale (art. 13, c. 8 LR 28/2002).

8. I consorziati hanno l'obbligo di comunicare per iscritto al Consorzio ogni variazione della propria residenza o del proprio domicilio per il recapito della corrispondenza; tale indicazione sarà riportata sulla corrispondente partita del catasto consorziale.

ART. 58 La contribuenza consorziale ed il Piano di classifica. Oneri a carico della proprietà consorziata e loro riparto

1. Le spese di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica, nonché le spese per le altre attività consortili e per il funzionamento del Consorzio sono ripartite fra i consorziati sulla base dei criteri previsti dal Piano di classifica del comprensorio in funzione del beneficio conseguibile o conseguito per effetto dell'attività consortile (art. 10, c. 3 lett. a) e c. 4 LR 28/2002).
2. Le delibere di adozione del Piano di classifica e i relativi aggiornamenti sono pubblicate agli albi pretori dei Comuni interessati e all'albo consortile per 15 giorni e sono trasmesse all'Amministrazione regionale per l'approvazione (art. 10, cc. 3 e 4 LR 28/2002).
3. Nelle more dell'approvazione o dell'aggiornamento del Piano di classifica, le deliberazioni consortili di ripartizione provvisoria delle spese sono pubblicate agli albi pretori dei Comuni interessati e all'albo consortile per 15 giorni consecutivi (art. 10, c. 5 LR 28/2002).
4. In via transitoria, e per un massimo di 3 anni dal provvedimento regionale di approvazione del Piano di classifica, la ripartizione e l'imputazione di spesa possono essere riferiti a criteri di superficie o ad altri parametri fisici degli immobili (art. 10, c. 6 LR 28/2002).
5. I livelli della contribuenza vengono fissati dal Consiglio dei Delegati generalmente in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione. In tale sede il Consiglio dei Delegati può stabilire la quota minima contributiva da iscrivere a ruolo, tenuto conto delle spese di accertamento e di esazione; gli eventuali contributi non posti in esazione possono essere esatti entro gli esercizi successivi.
6. Qualora, per qualsiasi motivo, l'approvazione del Bilancio di previsione non avvenga entro i termini previsti, la Deputazione Amministrativa, al fine di assicurare il necessario funzionamento del Consorzio, può confermare i livelli di contribuenza adottati per l'esercizio precedente, fatta salva la possibilità della formazione di ruoli suppletivi per adeguamenti alle previsioni di bilancio che sarà successivamente approvato.
7. Le spese per l'esecuzione delle opere che non siano a totale carico degli Enti pubblici concedenti o delegatari sono ripartite fra i consorziati secondo criteri determinati con deliberazione del Consiglio dei delegati sulla base del beneficio conseguibile o conseguito dalla realizzazione delle opere (art. 10, c. 3 lett. b) e c. 7 LR 28/2002).

ART. 59 Ruoli di contribuenza e ricorsi

1. Sull'iscrizione a ruolo i consorziati possono chiedere chiarimenti e rettifiche per errori materiali e per duplicazione di iscrizione.
2. Dette richieste vanno presentate direttamente al Consorzio e non sospendono la riscossione.
3. La Deputazione Amministrativa ha facoltà di disporne con provvedimento motivato la relativa temporanea sospensione.

ART. 60 Esazione della contribuenza consorziale

1. La riscossione dei contributi consorziali è effettuata attraverso il soggetto preposto all'esazione dei tributi, secondo le norme che regolano il regime di riscossione mediante ruoli.
2. La riscossione spontanea dei contributi di bonifica è effettuata, previa richiesta di pagamento bonario del Consorzio, mediante versamento diretto del Consorziato, o, in alternativa, ricorrendo alla riscossione spontanea di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46 (Riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo, a norma dell'articolo 1 della L. 28 settembre 1998, n. 337).
3. La riscossione coattiva dei contributi è effettuata dagli agenti della riscossione secondo le disposizioni del titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito) o da società abilitate alla riscossione iscritte all'albo tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997,

n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) secondo le disposizioni del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato).

ART. 61 Servizio di tesoreria

1. Il servizio di tesoreria per la riscossione delle entrate e per il pagamento delle spese è affidato ad un istituto bancario secondo le modalità previste in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. La convenzione di tesoreria, di norma, ha durata di 6 anni e può essere rinnovata secondo le procedure di legge.

ART. 62 Partecipazione ad organismi associativi

1. Il Consorzio partecipa all'Associazione fra i Consorzi di bonifica operanti sul territorio regionale (art. 20 LR 28/2002) e ad altri organismi che rappresentino e promuovano gli interessi dei Consorzi di bonifica.

ART. 63 Regolamenti

1. Con specifici regolamenti approvati dal Consiglio dei delegati ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera l), possono essere disciplinate diverse materie consorziali, nonché vari settori di attività e di intervento dell'Ente.

ART. 64 Norma transitoria

1. Il limite ai mandati del Presidente di cui all'articolo 20, comma 4, si applica alle cariche assunte successivamente all'entrata in vigore del presente Statuto.
2. In considerazione dell'emergenza epidemiologica COVID 19, al fine di favorire la più ampia partecipazione dei consorziati all'Assemblea e aggiornare gli Elenchi degli aventi diritto al voto in prossimità della scadenza elettorale rideterminata ai sensi dell'articolo 28 ante bis, comma 1 bis della legge regionale 28/2002, esclusivamente per la consultazione elettorale dell'anno 2021 si osservano le seguenti disposizioni:
   a. le segnalazioni di rientro dalle situazioni di irregolarità nei pagamenti possono avvenire, al fine di consentire l'elettorato attivo ai sensi dell'art. 37, comma 1, fino al 45° giorno antecedente la data dell'Assemblea;
   b. a seguito delle attività di aggiornamento ordinario del catasto consortile di cui all'articolo 57, comma 3, effettuate fino al 70° giorno antecedente la data dell'Assemblea, gli Elenchi degli aventi diritto al voto già aggiornati ai sensi dell'articolo 40, comma 6, sono nuovamente aggiornati in via straordinaria nel rispetto della seguente procedura:
      1) le variazioni apportate agli Elenchi sono approvate dalla Deputazione Amministrativa e il relativo provvedimento di approvazione è pubblicato sul sito consortile ed in quello dei comuni ricadenti nel comprensorio per un periodo di 10 giorni consecutivi. La deliberazione deve contenere le modalità ed i termini per la presentazione di eventuali reclami e rettifiche;
      2) le variazioni apportate agli Elenchi sono depositate, a disposizione degli interessati, presso la sede del Consorzio per un periodo di 10 giorni consecutivi: dell'avvenuto deposito e delle modalità per la presentazione di eventuali reclami e rettifiche è data notizia sul sito internet del Consorzio e sui siti internet dei Comuni ricadenti nel comprensorio;
      3) i reclami devono essere inviati direttamente al Consorzio mediante lettera raccomandata A.R. o messaggio di posta elettronica certificata entro il termine perentorio di 5 giorni dall'ultimo giorno di deposito delle variazioni degli Elenchi presso la sede consortile ai sensi del punto 2);
      4) la Deputazione Amministrativa, entro 5 giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 3), si pronuncia sui reclami e introduce le eventuali variazioni negli Elenchi; tali decisioni vengono comunicate agli interessati con lettera raccomandata A.R. o messaggio di posta elettronica certificata;

5) le variazioni agli Elenchi degli aventi diritto al voto intervenute ai sensi del presente articolo non determinano modifiche all'attribuzione del numero di Consiglieri ad ognuna Sezione elettorale deliberata ai sensi dell'articolo 36.

21_29_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1728/2021-presentato il-23/06/2021
GN-1774/2021-presentato il-25/06/2021
GN-1775/2021-presentato il-25/06/2021
GN-1794/2021-presentato il-29/06/2021
GN-1795/2021-presentato il-29/06/2021
GN-1796/2021-presentato il-29/06/2021
GN-1797/2021-presentato il-29/06/2021
GN-1799/2021-presentato il-29/06/2021
GN-1811/2021-presentato il-30/06/2021
GN-1812/2021-presentato il-30/06/2021
GN-1819/2021-presentato il-30/06/2021
GN-1820/2021-presentato il-30/06/2021
GN-1821/2021-presentato il-30/06/2021

21_29_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1420/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1660/2021-presentato il-16/06/2021
GN-1666/2021-presentato il-17/06/2021
GN-1669/2021-presentato il-17/06/2021
GN-1670/2021-presentato il-17/06/2021
GN-1693/2021-presentato il-17/06/2021
GN-1706/2021-presentato il-21/06/2021
GN-1713/2021-presentato il-21/06/2021
GN-1725/2021-presentato il-23/06/2021
GN-1729/2021-presentato il-23/06/2021
GN-1735/2021-presentato il-23/06/2021
GN-1750/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1755/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1760/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1761/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1762/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1764/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1771/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1784/2021-presentato il-28/06/2021
GN-1785/2021-presentato il-28/06/2021
GN-1786/2021-presentato il-28/06/2021
GN-1789/2021-presentato il-28/06/2021
GN-1803/2021-presentato il-29/06/2021
GN-1805/2021-presentato il-29/06/2021
GN-1814/2021-presentato il-30/06/2021

21_29_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-376/2021-presentato il-17/02/2021
GN-830/2021-presentato il-22/04/2021
GN-922/2021-presentato il-04/05/2021
GN-933/2021-presentato il-05/05/2021
GN-980/2021-presentato il-13/05/2021
GN-988/2021-presentato il-13/05/2021
GN-1024/2021-presentato il-19/05/2021
GN-1029/2021-presentato il-20/05/2021
GN-1030/2021-presentato il-20/05/2021
GN-1038/2021-presentato il-20/05/2021
GN-1042/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1046/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1056/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1057/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1060/2021-presentato il-25/05/2021
GN-1064/2021-presentato il-26/05/2021
GN-1065/2021-presentato il-26/05/2021
GN-1069/2021-presentato il-27/05/2021
GN-1074/2021-presentato il-27/05/2021
GN-1085/2021-presentato il-28/05/2021

GN-1086/2021-presentato il-28/05/2021
GN-1091/2021-presentato il-31/05/2021
GN-1096/2021-presentato il-31/05/2021
GN-1098/2021-presentato il-01/06/2021
GN-1099/2021-presentato il-01/06/2021
GN-1102/2021-presentato il-01/06/2021
GN-1103/2021-presentato il-01/06/2021
GN-1107/2021-presentato il-03/06/2021
GN-1108/2021-presentato il-03/06/2021
GN-1109/2021-presentato il-03/06/2021
GN-1123/2021-presentato il-03/06/2021
GN-1128/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1130/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1131/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1132/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1133/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1135/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1136/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1137/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1138/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1139/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1140/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1141/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1142/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1144/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1145/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1148/2021-presentato il-07/06/2021
GN-1149/2021-presentato il-07/06/2021
GN-1150/2021-presentato il-07/06/2021
GN-1151/2021-presentato il-07/06/2021
GN-1156/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1157/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1158/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1159/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1160/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1161/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1162/2021-presentato il-09/06/2021
GN-1163/2021-presentato il-09/06/2021
GN-1164/2021-presentato il-09/06/2021
GN-1170/2021-presentato il-10/06/2021
GN-1172/2021-presentato il-10/06/2021
GN-1173/2021-presentato il-10/06/2021
GN-1174/2021-presentato il-10/06/2021
GN-1176/2021-presentato il-10/06/2021
GN-1180/2021-presentato il-10/06/2021
GN-1182/2021-presentato il-10/06/2021
GN-1200/2021-presentato il-14/06/2021
GN-1202/2021-presentato il-14/06/2021
GN-1205/2021-presentato il-15/06/2021
GN-1208/2021-presentato il-15/06/2021
GN-1209/2021-presentato il-15/06/2021
GN-1213/2021-presentato il-16/06/2021
GN-1219/2021-presentato il-17/06/2021
GN-1225/2021-presentato il-18/06/2021
GN-1237/2021-presentato il-21/06/2021
GN-1251/2021-presentato il-23/06/2021
GN-1252/2021-presentato il-23/06/2021
GN-1255/2021-presentato il-23/06/2021
GN-1278/2021-presentato il-28/06/2021
GN-1279/2021-presentato il-28/06/2021
GN-1280/2021-presentato il-28/06/2021
GN-1281/2021-presentato il-28/06/2021
GN-1297/2021-presentato il-01/07/2021
GN-1302/2021-presentato il-01/07/2021
GN-1308/2021-presentato il-01/07/2021
GN-1309/2021-presentato il-01/07/2021
GN-1310/2021-presentato il-01/07/2021
GN-1315/2021-presentato il-02/07/2021
GN-1326/2021-presentato il-05/07/2021
GN-1335/2021-presentato il-05/07/2021

21_29_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1907/2020-presentato il-14/12/2020
GN-1965/2020-presentato il-18/12/2020
GN-1970/2020-presentato il-21/12/2020
GN-1985/2020-presentato il-23/12/2020
GN-79/2021-presentato il-14/01/2021
GN-95/2021-presentato il-15/01/2021
GN-111/2021-presentato il-19/01/2021
GN-112/2021-presentato il-19/01/2021
GN-151/2021-presentato il-22/01/2021
GN-207/2021-presentato il-28/01/2021
GN-235/2021-presentato il-03/02/2021
GN-242/2021-presentato il-03/02/2021
GN-243/2021-presentato il-03/02/2021
GN-298/2021-presentato il-09/02/2021
GN-299/2021-presentato il-09/02/2021
GN-311/2021-presentato il-10/02/2021
GN-329/2021-presentato il-15/02/2021
GN-351/2021-presentato il-16/02/2021
GN-411/2021-presentato il-22/02/2021
GN-939/2021-presentato il-06/05/2021
GN-972/2021-presentato il-12/05/2021
GN-985/2021-presentato il-13/05/2021
GN-1010/2021-presentato il-18/05/2021
GN-1011/2021-presentato il-18/05/2021
GN-1023/2021-presentato il-19/05/2021
GN-1031/2021-presentato il-20/05/2021
GN-1034/2021-presentato il-20/05/2021
GN-1043/2021-Presentato il-21/05/2021
GN-1044/2021-presentato il-21/05/2021
GN-1049/2021-presentato il-24/05/2021

GN-1066/2021-presentato il-26/05/2021
GN-1110/2021-presentato il-03/06/2021
GN-1111/2021-presentato il-03/06/2021
GN-1112/2021-presentato il-03/06/2021
GN-1113/2021-presentato il-03/06/2021
GN-1114/2021-presentato il-03/06/2021
GN-1115/2021-presentato il-03/06/2021
GN-1116/2021-presentato il-03/06/2021
GN-1117/2021-presentato il-03/06/2021
GN-1119/2021-presentato il-03/06/2021
GN-1121/2021-presentato il-03/06/2021
GN-1134/2021-presentato il-04/06/2021
GN-1179/2021-presentato il-10/06/2021
GN-1191/2021-presentato il-14/06/2021
GN-1193/2021-presentato il-14/06/2021
GN-1194/2021-presentato il-14/06/2021
GN-1199/2021-Presentato il-14/06/2021
GN-1203/2021-presentato il-14/06/2021
GN-1207/2021-presentato il-15/06/2021
GN-1218/2021-presentato il-16/06/2021
GN-1232/2021-presentato il-21/06/2021
GN-1259/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1276/2021-presentato il-28/06/2021

21_29_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2676/2021 presentato il 09/06/2021
GN 2738/2021 presentato il 11/06/2021
GN 2739/2021 presentato il 11/06/2021
GN 2741/2021 presentato il 11/06/2021
GN 2742/2021 presentato il 11/06/2021
GN 2825/2021 presentato il 16/06/2021
GN 2830/2021 presentato il 17/06/2021
GN 2846/2021 presentato il 18/06/2021
GN 2851/2021 presentato il 18/06/2021
GN 2856/2021 presentato il 18/06/2021
GN 2863/2021 presentato il 21/06/2021
GN 2875/2021 presentato il 21/06/2021
GN 2876/2021 presentato il 21/06/2021
GN 2884/2021 presentato il 22/06/2021
GN 2939/2021 presentato il 22/06/2021
GN 2940/2021 presentato il 22/06/2021
GN 2941/2021 presentato il 22/06/2021
GN 2942/2021 presentato il 22/06/2021
GN 2943/2021 presentato il 22/06/2021
GN 2945/2021 presentato il 22/06/2021
GN 2948/2021 presentato il 22/06/2021
GN 2950/2021 presentato il 22/06/2021
GN 2951/2021 presentato il 22/06/2021
GN 2952/2021 presentato il 22/06/2021
GN 2953/2021 presentato il 22/06/2021
GN 2970/2021 presentato il 23/06/2021
GN 2973/2021 presentato il 23/06/2021
GN 2977/2021 presentato il 23/06/2021
GN 2985/2021 presentato il 24/06/2021
GN 2994/2021 presentato il 24/06/2021
GN 3005/2021 presentato il 25/06/2021
GN 3009/2021 presentato il 25/06/2021
GN 3010/2021 presentato il 25/06/2021
GN 3011/2021 presentato il 25/06/2021
GN 3012/2021 presentato il 25/06/2021
GN 3016/2021 presentato il 25/06/2021
GN 3030/2021 presentato il 28/06/2021
GN 3063/2021 presentato il 29/06/2021
GN 3065/2021 presentato il 29/06/2021

21_29_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 2755/2021 presentato il 14/06/2021
GN 2756/2021 presentato il 14/06/2021
GN 2956/2021 presentato il 23/06/2021

21_29_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 551/2020 presentato il 20/01/2020
GN 700/2020 presentato il 23/01/2020
GN 701/2020 presentato il 23/01/2020
GN 702/2020 presentato il 23/01/2020
GN 1638/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1750/2020 presentato il 14/02/2020
GN 2760/2020 presentato il 11/03/2020
GN 2837/2020 presentato il 13/03/2020
GN 3335/2020 presentato il 23/04/2020
GN 3529/2020 presentato il 05/05/2020
GN 3575/2020 presentato il 06/05/2020
GN 3695/2020 presentato il 12/05/2020
GN 3706/2020 presentato il 12/05/2020
GN 3721/2020 presentato il 12/05/2020
GN 3869/2020 presentato il 18/05/2020
GN 3870/2020 presentato il 18/05/2020
GN 4216/2020 presentato il 27/05/2020
GN 5278/2020 presentato il 24/06/2020
GN 5604/2020 presentato il 02/07/2020
GN 6203/2020 presentato il 20/07/2020
GN 6833/2020 presentato il 05/08/2020
GN 6842/2020 presentato il 05/08/2020
GN 6847/2020 presentato il 05/08/2020
GN 6866/2020 presentato il 05/08/2020
GN 6875/2020 presentato il 05/08/2020
GN 6883/2020 presentato il 06/08/2020
GN 6885/2020 presentato il 06/08/2020
GN 6932/2020 presentato il 06/08/2020
GN 6933/2020 presentato il 06/08/2020
GN 6945/2020 presentato il 06/08/2020
GN 6946/2020 presentato il 06/08/2020
GN 6949/2020 presentato il 06/08/2020
GN 6952/2020 presentato il 06/08/2020
GN 6960/2020 presentato il 06/08/2020
GN 7050/2020 presentato il 10/08/2020
GN 7073/2020 presentato il 10/08/2020
GN 7607/2020 presentato il 01/09/2020
GN 7608/2020 presentato il 01/09/2020
GN 7626/2020 presentato il 01/09/2020
GN 7627/2020 presentato il 01/09/2020
GN 7630/2020 presentato il 01/09/2020
GN 7631/2020 presentato il 01/09/2020
GN 7635/2020 presentato il 01/09/2020
GN 7656/2020 presentato il 02/09/2020
GN 7684/2020 presentato il 02/09/2020
GN 7689/2020 presentato il 02/09/2020
GN 7691/2020 presentato il 02/09/2020
GN 7692/2020 presentato il 02/09/2020
GN 7696/2020 presentato il 02/09/2020
GN 7698/2020 presentato il 02/09/2020
GN 7699/2020 presentato il 02/09/2020
GN 7705/2020 presentato il 03/09/2020
GN 7742/2020 presentato il 04/09/2020
GN 7771/2020 presentato il 04/09/2020
GN 7798/2020 presentato il 07/09/2020
GN 7799/2020 presentato il 07/09/2020
GN 7822/2020 presentato il 08/09/2020
GN 7823/2020 presentato il 08/09/2020
GN 7858/2020 presentato il 09/09/2020
GN 7870/2020 presentato il 09/09/2020
GN 7881/2020 presentato il 09/09/2020
GN 7882/2020 presentato il 09/09/2020
GN 7891/2020 presentato il 09/09/2020
GN 7939/2020 presentato il 10/09/2020
GN 8080/2020 presentato il 15/09/2020
GN 8108/2020 presentato il 16/09/2020
GN 8129/2020 presentato il 16/09/2020
GN 8154/2020 presentato il 16/09/2020
GN 8155/2020 presentato il 16/09/2020
GN 8156/2020 presentato il 16/09/2020
GN 8157/2020 presentato il 16/09/2020
GN 8158/2020 presentato il 16/09/2020
GN 8160/2020 presentato il 16/09/2020
GN 8162/2020 presentato il 16/09/2020
GN 8175/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8177/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8178/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8179/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8180/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8181/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8183/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8184/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8185/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8189/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8190/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8192/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8193/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8229/2020 presentato il 18/09/2020
GN 8263/2020 presentato il 18/09/2020
GN 8515/2020 presentato il 24/09/2020
GN 8531/2020 presentato il 24/09/2020
GN 8605/2020 presentato il 28/09/2020
GN 8620/2020 presentato il 28/09/2020
GN 8865/2020 presentato il 02/10/2020
GN 9247/2020 presentato il 12/10/2020
GN 9250/2020 presentato il 13/10/2020
GN 9262/2020 presentato il 13/10/2020
GN 9277/2020 presentato il 13/10/2020
GN 9309/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9310/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9312/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9314/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9340/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9341/2020 presentato il 14/10/2020

GN 9342/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9343/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9344/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9345/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9346/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9347/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9680/2020 presentato il 26/10/2020
GN 9724/2020 presentato il 27/10/2020
GN 9811/2020 presentato il 27/10/2020
GN 9814/2020 presentato il 27/10/2020
GN 9815/2020 presentato il 27/10/2020
GN 9816/2020 presentato il 27/10/2020
GN 9817/2020 presentato il 27/10/2020
GN 9820/2020 presentato il 27/10/2020
GN 9821/2020 presentato il 27/10/2020
GN 9822/2020 presentato il 27/10/2020
GN 9823/2020 presentato il 27/10/2020
GN 9824/2020 presentato il 27/10/2020
GN 9825/2020 presentato il 27/10/2020
GN 9826/2020 presentato il 27/10/2020
GN 9831/2020 presentato il 28/10/2020
GN 9894/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9895/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9912/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9921/2020 presentato il 29/10/2020
GN 10112/2020 presentato il 05/11/2020
GN 10127/2020 presentato il 05/11/2020
GN 10320/2020 presentato il 11/11/2020
GN 10495/2020 presentato il 13/11/2020
GN 10555/2020 presentato il 16/11/2020
GN 10556/2020 presentato il 16/11/2020
GN 10726/2020 presentato il 18/11/2020
GN 10807/2020 presentato il 20/11/2020
GN 10921/2020 presentato il 24/11/2020
GN 10951/2020 presentato il 25/11/2020
GN 10952/2020 presentato il 25/11/2020
GN 10953/2020 presentato il 25/11/2020
GN 10954/2020 presentato il 25/11/2020
GN 11378/2020 presentato il 04/12/2020
GN 11389/2020 presentato il 04/12/2020
GN 11399/2020 presentato il 04/12/2020
GN 11509/2020 presentato il 07/12/2020
GN 11763/2020 presentato il 15/12/2020
GN 11764/2020 presentato il 15/12/2020
GN 11997/2020 presentato il 21/12/2020
GN 12197/2020 presentato il 23/12/2020
GN 12334/2020 presentato il 28/12/2020
GN 12346/2020 presentato il 28/12/2020
GN 12376/2020 presentato il 29/12/2020
GN 12436/2020 presentato il 30/12/2020
GN 190/2021 presentato il 12/01/2021
GN 205/2021 presentato il 12/01/2021
GN 216/2021 presentato il 12/01/2021
GN 843/2021 presentato il 22/01/2021
GN 1145/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1161/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1162/2021 presentato il 29/01/2021
GN 1261/2021 presentato il 02/02/2021
GN 1401/2021 presentato il 03/02/2021
GN 1402/2021 presentato il 03/02/2021
GN 1780/2021 presentato il 15/02/2021
GN 1994/2021 presentato il 18/02/2021
GN 2000/2021 presentato il 18/02/2021
GN 2297/2021 presentato il 25/02/2021
GN 2300/2021 presentato il 25/02/2021
GN 2301/2021 presentato il 25/02/2021
GN 2304/2021 presentato il 25/02/2021
GN 2341/2021 presentato il 25/02/2021
GN 2346/2021 presentato il 25/02/2021
GN 2349/2021 presentato il 25/02/2021
GN 2363/2021 presentato il 25/02/2021
GN 3055/2021 presentato il 12/03/2021
GN 3063/2021 presentato il 12/03/2021
GN 3065/2021 presentato il 12/03/2021
GN 3071/2021 presentato il 12/03/2021
GN 3076/2021 presentato il 12/03/2021
GN 3077/2021 presentato il 12/03/2021
GN 3080/2021 presentato il 12/03/2021
GN 3091/2021 presentato il 12/03/2021
GN 3113/2021 presentato il 15/03/2021
GN 3114/2021 presentato il 15/03/2021
GN 3217/2021 presentato il 17/03/2021
GN 3548/2021 presentato il 24/03/2021
GN 3962/2021 presentato il 01/04/2021
GN 4096/2021 presentato il 06/04/2021
GN 4238/2021 presentato il 08/04/2021
GN 4308/2021 presentato il 09/04/2021
GN 4692/2021 presentato il 16/04/2021
GN 4697/2021 presentato il 16/04/2021
GN 5372/2021 presentato il 30/04/2021
GN 5538/2021 presentato il 05/05/2021
GN 5542/2021 presentato il 05/05/2021
GN 5543/2021 presentato il 05/05/2021
GN 5546/2021 presentato il 05/05/2021
GN 5550/2021 presentato il 05/05/2021
GN 6762/2021 presentato il 31/05/2021
GN 6768/2021 presentato il 31/05/2021
GN 7376/2021 presentato il 14/06/2021

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_29_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 84 PRGC_001

Comune di Campoformido (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 84 (art. 39/bis - comma 4 - della LR n. 19/2009) al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29 giugno 2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 84 (art. 39/bis - comma 45 - della Lr. N. 19/2009) al Prgc e preso atto che entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni alla variante medesima

Campoformido, 6 luglio 2021

IL RESPOSNABILE:
ing. Lorena Zomero

21_29_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 95 PRGC_009

Comune di Cervignano del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 95 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007, n. 5;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 14.06.2021, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che non sono intervenute opposizioni od osservazioni ed ha approvato la Variante n. 95 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cervignano del Friuli, 8 luglio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

21_29_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA ORDINANZA DEPOSITO RIO AGOZZA_DECRETO 1_002

Comune di Forni di Sopra (UD)

Decreto 6 luglio 2021, n. 01/2021 - Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile denominato "Rio Agozza nel tratto immediatamente a monte del ponte sulla SS; guasto su distribuzione nel torrente Agozza dovuto al tranciamento della tubazione a causa di movimento del terreno" - Codice B19-fopra-1578. Ordinanza di deposito indennità di esproprio (Art. 22 bis, comma 3 e art. 26, del DPR 8 giugno 2001, n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Adriano Runcio, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 14225/19 di data 26.07.2019;
VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/187/SA11/2019 di data 08.08.2019, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;
CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ed asservire ricadevano in zona "E4 - Ambiti di interesse agricolo paesaggistico di rilevanza ambientale" e "VP - Verde Privato" e quindi classificabili come non edificabili;
CHE con decreto numero 02/2019 di data 19.08.2019 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Forni di Sopra - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto ed autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili in argomento, avvenuta in data 09.09.2019.
CHE l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata determinata per il periodo intercorrente dalla data di immissione in possesso avvenuta il 09.09.2019 e la data di fine lavori avvenuta il 09.12.2019;
ATTESO che, detta indennità è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito delle suddette comunicazioni alcuni soggetti hanno non hanno accettato e condiviso l'indennità offerta.

ORDINA

Art. Unico

Il Commissario Delegato per la Gestione dell'Emergenza Ottobre 2018 è autorizzato al deposito - presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - delle sotto indicate somme quali indennità non accettate per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art.26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

N.C.T. Comune di Forni di Sopra:

8) Foglio 39 Mappale 211 di mq 59 - quota da depositare 1/1
Da espropriare mq 59. Indennità: mq 59 x €/mq 1,00 € 59,00
Da occupare temporaneamente mq 59. Indennità di occupazione € 1,23
Totale indennità da depositare € 60,23
Ditta:
TICÒ FRANCO n. a Forni di Sopra il 29.12.1937 proprietà 1/1 (c.f. TCIFNC37T29D719Z)
Indirizzo: Hameau de Tirelande 2 - 45210 FERRIERES (Francia)

12) Foglio 38 Mappale 898 di mq 86 - quota da depositare 1/1
Da espropriare mq 86. Indennità: mq 86 x €/mq 1,00 € 86,00
Da occupare temporaneamente mq 86. Indennità di occupazione € 1,79
Totale indennità da depositare € 87,19
Ditta:
PRO-EAST LIMITED con sede in Regno Unito proprietà 1/1 (c.f. 97613510011)
Indirizzo: Via Filadelfia n.29 - 10134 Torino (TO)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Marco Lenna

21_29_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA ORDINANZA DEPOSITO RIO AGOZZA_DECRETO 2_005

Comune di Forni di Sopra (UD)

Decreto 6 luglio 2021, n. 02/2021 - Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile denominato "Rio Agozza nel tratto immediatamente a monte del ponte sulla SS; guasto su distribuzione nel torrente Agozza dovuto al tranciamento della tubazione a causa di movimento del terreno" - Codice B19-fopra-1578. Ordinanza di pagamento indennità di esproprio (Art. 22 bis, comma 3 e art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Adriano Runcio, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 14225/19 di data 26.07.2019;
VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/187/SA11/2019 di data 08.08.2019, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;
CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ed asservire ricadevano in zona "E4 - Ambiti di interesse agricolo paesaggistico di rilevanza ambientale" e "VP - Verde Privato" e quindi classificabili come non edificabili;
CHE con decreto numero 02/2019 di data 19.08.2019 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Forni di Sopra - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto ed autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili in argomento, avvenuta in data 09.09.2019.
CHE l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata determinata per il periodo intercorrente dalla data di immissione in possesso avvenuta il 09.09.2019 e la data di fine lavori avvenuta il 09.12.2019;
ATTESO che, detta indennità è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito delle suddette comunicazioni alcuni soggetti hanno accettato e condiviso l'indennità offerta.

ORDINA

Art. Unico

Il Commissario Delegato per la Gestione dell'Emergenza Ottobre è autorizzato al pagamento delle somme di seguito indicate, a favore dei soggetti aventi diritto di seguito generalizzati, a titolo di indennizzo ad essi spettante per l'esproprio delle aree interessate dall'intervento in oggetto.

N.C.T. Comune di Forni di Sopra:

1) Foglio 36 Mappale 593 di mq 589 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 589. Indennità: mq 589 x €/mq 1,00 € 589,00
Da occupare temporaneamente mq 589. Indennità di occupazione € 12,24
Totale indennità da liquidare € 601,24
Ditta:
CAPPELLARI ELENA n. a Tolmezzo il 04.09.1971 proprietà 2/9 (c.f. CPPLNE71P44L195V)
da liquidare € € 133,61
CAPPELLARI ERIKA n. a Udine il 04.10.1969 proprietà 2/9 (c.f. CPPRKE69R44L483W)
da liquidare € € 133,61
CAPPELLARI MAICOL n. a Pieve di Cadore il 29.04.1988 proprietà 2/9 (c.f. CPPMCL88D29G642I)
da liquidare € € 133,61
PERISSUTTI VILMA n. a Forni di Sopra il 22.12.1947 proprietà 3/9 (c.f. PRSVLM47T62D719W)
da liquidare € € 200,41

2) Foglio 36 Mappale 595 di mq 26 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 26. Indennità: mq 26 x €/mq 1,00 € 26,00
Da occupare temporaneamente mq 26. Indennità di occupazione € 0,54

Totale indennità da liquidare € 26,54
Ditta:
CURCI GIACOMO n. a Gorizia il 24.05.1953 proprietà 1/2 (c.f. CRCGCM53E24E098P)
da liquidare € € 13,27
TAMI ROSSANA n. a Gorizia il 19.02.1962 proprietà 1/2 (c.f. TMARSN62B59E098P)
da liquidare € € 13,27

3) Foglio 36 Mappale 597 di mq 41 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 41. Indennità: mq 41 x €/mq 1,00 € 41,00
Da occupare temporaneamente mq 41. Indennità di occupazione € 0,86
Totale indennità da liquidare € 41,86
Ditta:
LESIZZA ALIDA n. a Cormons il 11.08.1954 proprietà 1/2 (c.f. LSZLDA54M51D014N)
da liquidare € € 20,93
VOGRIG NATALIO n. a Grimacco il 26.12.1952 proprietà 1/2 (c.f. VGRNTL52T26E179K)
da liquidare € € 20,93

4) Foglio 39 Mappale 204 di mq 1545 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 1.545. Indennità: mq 1.545 x €/mq 1,00 € 1.545,00
Da occupare temporaneamente mq 1.545. Indennità di occupazione € 32,10
Totale indennità da liquidare € 1.577,10
Ditta:
CAPPELLARI IOLANDA n. a Forni di Sopra il 29.08.1945 proprietà 1/2 (c.f. CPPLND45M69D719C)
da liquidare € € 788,55
CAPPELLARI VANDA n. a Forni di Sopra il 06.01.1944 proprietà 1/2 (c.f. CPPVND44A46D719M)
da liquidare € € 788,55

5) Foglio 39 Mappale 213 di mq 2 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 2. Indennità: mq 2 x €/mq 1,00 € 2,00
Da occupare temporaneamente mq 2. Indennità di occupazione € 0,04
Foglio 39 Mappale 208 di mq 250 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 250. Indennità: mq 250 x €/mq 1,00 € 250,00
Da occupare temporaneamente mq 250. Indennità di occupazione € 5,19
Foglio 39 Mappale 212 di mq 1398 - quota da liquidare 1/1
Da occupare temporaneamente mq 60. Indennità di occupazione € 1,25
Totale indennità da liquidare € 258,48
Ditta:
TICÒ ADELIA n. a Forni di Sopra il 22.11.1946 proprietà 1/1 (c.f. TCIDLA46S62D719S)

6) Foglio 39 Mappale 220 di mq 108 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 108. Indennità: mq 108 x €/mq 1,00 € 108,00
Da occupare temporaneamente mq 108. Indennità di occupazione € 2,24
Foglio 39 Mappale 219 di mq 736 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 736. Indennità: mq 736 x €/mq 1,00 € 736,00
Da occupare temporaneamente mq 736. Indennità di occupazione € 15,29
Foglio 39 Mappale 222 di mq 2095 - quota da liquidare 1/1
Da occupare temporaneamente mq 515. Indennità di occupazione € 10,70
Foglio 39 Mappale 221 di mq 449 - quota da liquidare 1/1
Da occupare temporaneamente mq 449. Indennità di occupazione € 9,33
Foglio 39 Mappale 218 di mq 7 - quota da liquidare 1/1
Da occupare temporaneamente mq 7. Indennità di occupazione € 0,15
Foglio 39 Mappale 223 di mq 105 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 105. Indennità: mq 105 x €/mq 1,00 € 105,00
Da occupare temporaneamente mq 105. Indennità di occupazione € 2,18
Totale indennità da liquidare € 988,89
Ditta:
COLLE REALDO n. a Sauris il 08.09.1950 proprietà 1/1 (c.f. CLLRLD50P08I464H)
da liquidare € € 988,89

7) Foglio 36 Mappale 590 di mq 806 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 806. Indennità: mq 806 x €/mq 1,00 € 806,00

Da occupare temporaneamente mq 806. Indennità di occupazione € 16,75
Foglio 36 Mappale 591 di mq 1977 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 1.977. Indennità: mq 1.977 x €/mq 1,00 € 1.977,00
Da occupare temporaneamente mq 1.977. Indennità di occupazione € 41,07
Totale indennità da liquidare € 2.840,82
Ditta:
COMUNE DI FORNI DI SOPRA con sede in Forni di Sopra proprietà 1/1 (c.f. 84002010308)
da liquidare € € 2.840,82

9) Foglio 39 Mappale 40 di mq 300 - quota da liquidare 1/1
Da occupare temporaneamente mq 3. Indennità di occupazione € 0,06
Foglio 39 Mappale 29 di mq 110 - quota da liquidare 1/1
Da occupare temporaneamente mq 12. Indennità di occupazione € 0,25
Foglio 39 Mappale 216 di mq 58 - quota da liquidare 1/1
Da occupare temporaneamente mq 38. Indennità di occupazione € 0,79
Foglio 39 Mappale 217 di mq 4 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 4. Indennità: mq 4 x €/mq 1,00 € 4,00
Da occupare temporaneamente mq 4. Indennità di occupazione € 0,08
Totale indennità da liquidare € 5,18
Ditta:
COLMAN AGOSTINO n. a Forni di Sopra il 07.10.1942 proprietà 1/1 (c.f. CLMGTN42R07D719P)
da liquidare € € 5,18

10) Foglio 39 Mappale 215 di mq 22 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 22. Indennità: mq 22 x €/mq 1,00 € 22,00
Da occupare temporaneamente mq 22. Indennità di occupazione € 0,46
Foglio 39 Mappale 214 di mq 578 - quota da liquidare 1/1
Da occupare temporaneamente mq 95. Indennità di occupazione € 1,97
Totale indennità da liquidare € 24,43
Ditta:
FERIGO DIEGO n. a Cividale del Friuli il 04.12.1989 proprietà 1/1 (c.f. FRGDGI89T04C758J)
da liquidare € € 24,43

11) Foglio 38 Mappale 896 di mq 18 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 18. Indennità: mq 18 x €/mq 1,00 € 18,00
Da occupare temporaneamente mq 18. Indennità di occupazione € 0,37
Totale indennità da liquidare € 18,37
Ditta:
COLMAN LILIANA n. in Croazia il 11.02.1944 proprietà 1/1 (c.f. CLMLLN44B51Z149A)
da liquidare € € 18,37

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Marco Lenna

21_29_3_AVV_COM MORSANO AL TAGLIAMENTO 3 PAC ZONA A_004

Comune di Morsano al Tagliamento (PN)

Avviso di approvazione variante n. 3 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa pubblica della Zona A - di interesse storico - artistico o ambientale.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007;
Visti gli artt. 7 e 8 del Regolamento di attuazione della Parte 1^ "Urbanistica" della L.R. 5/2007;
Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consigliare n. 19 del 9 luglio 2008 e successivamente modificato con deliberazione consigliare n. 11 del 21.02.2009;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 59 del 05.07.2021, è stata approvata la variante n.3 al Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa pubblica della Zona A - di interesse storico - artistico o ambientale -.

Morsano al Tagliamento, 7 luglio 2021

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ed. Maurizio Nicodemo

21_29_3_AVV_COM MORSANO AL TAGLIAMENTO PAC SANTA SABINA 2020_003

Comune di Morsano al Tagliamento (PN)

Avviso di approvazione Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato “PAC - Azienda Agricola Santa Sabina 2020”.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l’art. 25 della L.R. 5/2007;
Visti gli artt. 7 e 8 del Regolamento di attuazione della Parte 1^ “Urbanistica” della L.R. 5/2007;
Visto il “Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica” approvato con deliberazione consigliare n. 19 del 9 luglio 2008 e successivamente modificato con deliberazione consigliare n. 11 del 21.02.2009;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 60 del 05 luglio 2021, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata denominato “P.A.C. - Azienda Agricola Santa Sabina 2020”.

Morsano al Tagliamento, 7 luglio 2021

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ed. Maurizio Nicodemo

21_29_3_AVV_COM PALUZZA 6 PRPC_010

Comune di Paluzza (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 6 al PRPC delle aree storiche di Casteons, di Naunina e di Rivo, ai sensi dell’art. 63 sexies della LR 5/2007 nonché dell’art. 11 del DPReg. n. 86/2008.

IL SINDACO

Visto l’art. 63sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29.06.2021, è stata approvata, la Variante di livello comunale n. 6 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) delle aree storiche di Casteons, di Naunina e di Rivo, secondo le procedure e nel rispetto delle condizioni previste dall’art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.
La variante in oggetto, ai sensi dell’art. 63 sexies, comma 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R..

Paluzza, 8 luglio 2021

IL SINDACO:
dott. Massimo Mentil

21_29_3_AVV_COM PORPETTO 9 PRGC_007

Comune di Porpetto (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 9 Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29.06.2021, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 9 a Piano regolatore generale comunale redatta ai sensi ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i..

Detta deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico - Area Tecnica e del Territorio - per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni all'adozione della Variante n. 9 al Piano Regolatore Generale Comunale con esposto al sindaco e redatto su carta bollata da € 16,00. Nel medesimo termine e con le stesse modalità, i proprietari degli immobili vincolati dalla suindicata variante, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Porpetto, 7 luglio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
per. ind. Giuseppe Dri

21_29_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE DECR ESPR 9733_014

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Decreto di esproprio e di asservimento prot. n. 9733/2021 del 24.06.2021 - Ditte Diverse - Opera pubblica n. 10/2019 - "Interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua minori in classe Va - Fossa tortuosa" (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

(Omissis)

DECRETA

l'espropriazione e l'asservimento, a favore del Comune di Prata di Pordenone, degli immobili necessari per la realizzazione dell'OPERA PUBBLICA N° 10/2019 - "INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA MINORI IN CLASSE Va - FOSSA TORTUOSA", come meglio indicato negli allegati al presente documento che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso;

(Omissis)

		ASSERVIMENTO aree in Zona E - Non Edificabile						ESPROPRIO aree in Zona S - Non edificabile						INDENNITA' TOTALE (Euro)
		CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE ASSERVITA	QUOTA PROPRIETA'	INDENNITA' (Euro)	CATASTO	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE ESPROPRIATA	QUOTA PROPRIETA'	INDENNITA' (Euro)	
DITTA N. 1	**MACCAN FLAVIO**	C.T.	9	1069	296,01	1/2	270,85	C.T.	9	1070	199,00	1/2	298,50	**569,35**
	MACCAN GIOVANNI	C.T.	9	1069	296,01	1/2	270,85	C.T.	9	1070	199,00	1/2	298,50	**569,35**
DITTA N. 2	**BARZAN ALESSANDRA**	C.T.	9	1073	847,63	1/1	1.551,16	C.T.	9	1074	566,00	1	1.698,00	
		C.T.	9	1071	601,39	1/1	1.100,54	C.T.	9	1072	410,00	1	1.230,00	
							2.651,70						2.928,00	**5.579,70**
DITTA N. 3	**FURLAN REGINA**	C.T.	12	470	384,06	1/2	351,42	C.T.	12	471	245,00	1/2	367,50	**718,92**
	SIST GIUSEPPE	C.T.	12	470	384,06	1/2	351,42	C.T.	12	471	245,00	1/2	367,50	**718,92**
DITTA N. 4	**SIST GIUSEPPE**	C.T.	12	472	755,18	1/1	1.381,98	C.T.	12	473	531,00	1	1.593,00	**2.974,98**
DITTA N. 5	**RIZZO SANTE**	C.T.	12	444	723,42	5/8	827,41	C.T.	12	445	580,00	5/8	1.087,50	**1.914,91**
	ZAMUNER LUIGINA	C.T.	12	444	723,42	3/8	496,45	C.T.	12	445	580,00	3/8	652,50	**1.148,95**
DITTA N. 6	**MARCUZZO LIVIO**	C.T.	12	448	162,19	1/6	49,47	C.T.	12	449	101,00	1/6	50,50	
		C.T.	12	446	145,00	1/6	44,23	C.T.	12	447	82,00	1/6	41,00	
							93,69						91,50	**185,19**
	MARCUZZO MARIANNA	C.T.	12	448	162,19	1/6	49,47	C.T.	12	449	101,00	1/6	50,50	
		C.T.	12	446	145,00	1/6	44,23	C.T.	12	447	82,00	1/6	41,00	
							93,69						91,50	**185,19**
	REZZIN ELISABETTA	C.T.	12	448	162,19	4/6	197,87	C.T.	12	449	101,00	4/6	202,00	
		C.T.	12	446	145,00	4/6	176,90	C.T.	12	447	82,00	4/6	164,00	
							374,77						366,00	**740,77**
DITTA N. 7	**PICCINATO MAURO**	C.T.	12	458	450,68	1/1	824,74	C.T.	12	459	381,00	1	1.143,00	
		C.T.	12	464	100,88	1/1	184,61	C.T.	12	465	89,00	1	267,00	
		C.T.	12	462	67,89	1/1	124,24	C.T.	12	463	48,00	1	144,00	
		C.T.	12	466	165,31	1/1	302,52	C.T.	12	467	172,00	1	516,00	
		C.T.	12	456	110,02	1/1	201,34	C.T.	12	457	97,00	1	291,00	
		C.T.	12	454	50,68	1/1	92,74	C.T.	12	455	37,00	1	111,00	
		C.T.	12	450	120,13	1/1	219,84	C.T.	12	451	90,00	1	270,00	
		C.T.	12	452	85,40	1/1	156,28	C.T.	12	453	71,00	1	213,00	
							2.106,31						2.955,00	**5.061,31**
DITTA N. 8	**BOER FELICE**	C.T.	12	474	322,15	1/1	589,53	C.T.	12	475	248,00	1	744,00	
		C.T.	12	476	268,82	1/1	491,94	C.T.	12	477	182,00	1	546,00	
		C.T.	12	478	179,16	1/1	327,86	C.T.	12	479	19,00	1	57,00	
							0,00	C.T.	12	480	55,00	1	165,00	
							1.409,33						1.512,00	**2.921,33**
DITTA N. 9	**E-DISTRIBUZIONE S.P.A.**							C.F.	12	481	17,00	1	51,00	**51,00**
DITTA N. 10	**MORETTO SEVERINA**	C.T.	12	460	291,64	1/1	533,70	C.T.	12	461	241,00	1	723,00	**1.256,70**
DITTA N. 11	**BORTOLOTTO ALIDA**	C.T.	12	482	169,85	1/3	103,61	C.T.	12	483	133,00	1/3	133,00	**236,61**
	BORTOLOTTO MARIA	C.T.	12	482	169,85	1/3	103,61	C.T.	12	483	133,00	1/3	133,00	**236,61**
	BORTOLOTTO NADIA	C.T.	12	482	169,85	1/3	103,61	C.T.	12	483	133,00	1/3	133,00	**236,61**
DITTA N. 12	**DIANA ENDY**	C.T.	12	484	194,54	1/1	356,01	C.T.	12	485	201,00	1	603,00	**959,01**
DITTA N. 13	**MORO AGOSTINO**	C.T.	12	486	222,00	1/1	406,26	C.T.	12	487	177,00	1	531,00	**937,26**
DITTA N. 14	**CASETTA OSCAR**	C.T.	12	490	841,70	1/1	1.540,31	C.T.	12	491	750,00	1	2.250,00	
		C.T.	12	488	35,72	1/1	65,37	C.T.	12	489	30,00	1	90,00	
		C.T.	12	494	259,10	1/1	474,15	C.T.	12	495	227,00	1	681,00	
		C.T.	12	492	156,99	1/1	287,29	C.T.	12	493	130,00	1	390,00	
							2.367,12						3.411,00	**5.778,12**
DITTA N. 15	**CIPRIAN LINO**	C.T.	12	468	1.237,99	1/1	2.265,52	C.T.	12	469	965,00	1	2.895,00	**5.160,52**
	TOTALE				9.245,53		**16.919,32**				7.074,00		**21.222,00**	**38.141,32**

(Omissis)

Prata di Pordenone, 24 giugno 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO:
geom. Giovanni Marcuzzo

21_29_3_AVV_COM TALMASSONS 39 PRGC_008

Comune di Talmassons (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante puntuale n. 39 al PRGC (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Vista la L.R. n. 6 del 29/04/2019;
Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05 del 23/02/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.06.2021, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante puntuale n. 39 al PRGC e relativa procedura V.A.S., secondo le procedure previste dall'ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05 del 23/02/2007.
Il progetto di variante, viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Talmassons, 8 luglio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

21_29_3_AVV_COM TREPPO CARNICO 8 PRGC_006

Comune di Treppo Ligosullo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 8 al PRGC.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29.06.2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 8 al PRGC, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 23.12.2020.
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies - co. 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

Treppo Ligosullo, 7 luglio 2021

IL DIRIGENTE:
Mauro Moro

21_29_3_CNC_AS FO CONCORSO 1 DM PSICHIATRIA_0_INTESTAZIONE_013

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato, di dirigente medico - disciplina psichiatria.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 563 del 10 giugno 2021, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

un posto di DIRIGENTE MEDICO disciplina PSICHIATRIA

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Area medica e delle specialità mediche
Disciplina: psichiatria

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548**, della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), e così come modificato dall'art. 5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i..
   1a. Per i <u>*cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i <u>*familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea*</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i <u>*cittadini di Paesi Terzi*</u>:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
     ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547, art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificato dall'art. 5-bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la

verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla **causale il concorso** a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

<u>Eventuale altra documentazione allegata</u>, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di alcune o tutte le pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:

a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.

Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.s.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Il presente BANDO costituisce ***lex specialis****, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Loreta D'arenzo – Direttore f.f. S.C. Gestione e sviluppo personale dipendente.

IL DIRETTORE GENERALE:
- Dr. Joseph Polimeni –

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:

  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:

  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
  Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

21_29_3_CNC_AS FO GRADUATORIE CONCORSO 1 DM ORTOPEDIA E DERAMATOLOGIA_011

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" AS FO - Pordenone

Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami, per n. 3 dirigenti medici di ortopedia e traumatologia e n. 1 dirigente medico di dermatologia e venereologia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti dei seguenti concorsi pubblici:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 dirigenti medici di Ortopedia e Traumatologia, il cui esito è stato approvato con decreto n. 624 del 30.06.2021:

Graduatoria Medici Specializzandi

1 GHEZZI ROBERTA p. 80,100/100

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico di Dermatologia e Venereologia, il cui esito è stato approvato con decreto n. 643 dell'08.07.2021:

1ª Graduatoria Medici Specialisti

1 MARAFIOTI ILENIA p. 68,845/100

2ª Graduatoria Medici Specializzandi

1 VEZZONI ROBERTA p. 76,756/100
2 ABBENANTE DIEGO p. 74,847/100
3 CARPANESE MIRIAM ANNA p. 62,147/100
4 CORTONESI GIULIO p. 58,276/100

IL DIRETTORE S.C. GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE:
dott. Alessandro Faldon

21_29_3_CNC_ASU FC CONCORSO 1 DM GASTROENTEROLOGIA_0_INTESTAZIONE_012

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di gastroenterologia.

In attuazione al decreto n. 743 del 02.07.2021 , è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: gastroenterologia
- area medica e delle specialità mediche
- postin. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7 e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. e i.;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:

- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. laurea in Medicina e chirurgia;

e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
ovvero
iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;
g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Si specifica, inoltre, che come prescritto dall'art. 13 Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e s.m.i., e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli interessati presentano istanza corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.
2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo;

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile e necessrio, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format.

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nel giorno indicato in sede di convocazione, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1) la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata;

2) i documenti solo se allegati alla domanda on line;
3) copia fronte retro del documento di riconoscimento valido;
4) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it, oppure concorsi@asufc.sanita.fvg.it avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 (l'upload nel format on line non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando).
- Domanda prodotta dal sistema debitamente firmata, completa di tutte le pagine di cui è composta, con la presenza dell' ID DOMANDA e delle dichiarazioni finali (senza la scritta fac – simile)

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate;
- Copia della casistica operatoria se richiesta dal bando (da inserire nella voce esperienze presso ASL o presso privati o altre esperienze presso ASL);

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla risoluzione e alla dimensione massima richiesta nel format.

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di scadenza dell'avviso come indicato nel frontespizio pena la non valutazione.

6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art.

25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

- o su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- o per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
- o la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire, verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno, alla data di scadenza del bando.
Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva

riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.
13. DECADENZA DALLA NOMINA
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.
14. PERIODO DI PROVA
Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità.
15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre

di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.
16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale.
17. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
18. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.
°°°°°°°°°
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi – Piazzale Santa Maria della Misericordia n. 15 (3° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") e-mail: ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it o concorsi@asufc.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/.

LA DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

21_29_3_CNC_ASU GI BANDO 1 DM CARDIOLOGIA_0_INTESTAZIONE_016

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano-Isontina” ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina “Cardiologia”.

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 807 dd. 9/7/2021 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

1 (uno) posto di Dirigente Medico in disciplina "Cardiologia"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata",* nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,

- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido;
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:
1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei

servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.
Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO
AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina TURCO, Direttore della S.C. Gestione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE
DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE <u>OBBLIGATORIAMENTE</u> L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO
https://asuits.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- Cliccare su "**<u>pagina di registrazione</u>**" ed inserire i dati richiesti.
- <u>Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail</u> (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la <u>password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi</u> al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va <u>allegata la scansione del documento di identità</u>, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. <u>Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione</u> cliccando su "**<u>Conferma ed invio</u>**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto"Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto"Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenzapossono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù**"Richiedi assistenza"**sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

21_29_3_CNC_ASU GI BANDO 2 DM MED FISICA E RIABILITAZIONE_0_INTESTAZIONE_015

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano-Isontina" ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico in disciplina "Medicina Fisica e Riabilitazione".

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 772 dd. 02.07.2021 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

2 posti di Dirigente Medico in disciplina "Medicina Fisica e Riabilitazione"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata",* nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,

- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido;
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:
1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei

servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.
Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina TURCO, Direttore della S.C. Gestione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE
DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto"Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto"Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenzapossono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù**"Richiedi assistenza"**sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

21_29_3_CNC_AZ SPEC FARMACEUTICA GO SELEZ 1 DIRETTORE TEMPO DET_1_TESTO_017

Azienda Speciale Farmaceutica di Gorizia - Gorizia

Avviso di selezione pubblica per curriculum e colloquio per l'assunzione a tempo determinato e parziale di n. 1 direttore d'azienda.

E' stato pubblicato sul sito dell'Azienda Speciale Farmaceutica di Gorizia www.farmaciecomunaligorizia.it nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso, il seguente Avviso di Selezione di personale:

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER CURRICULUM E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 "DIRETTORE DI AZIENDA" CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE - CATEGORIA Q 1 - LIVELLO BASE, DEL CCNL PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE GESTITE O PARTECIPATE DAGLI ENTI LOCALI, ESERCENTI FARMACIE, PARAFARMACIE, MAGAZZINI FARMACEUTICI ALL'INGROSSO, LABORATORI FARMACEUTICI.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione è fissato nel 30 luglio 2021.
Gorizia, 9 luglio 2021

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.:
dott. Francesco Isoldi

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali